OGGI UN'ALTRA PAGINA IN PIÙ: DOVE IL WEEKEND (pag. 12)

Anno 108 - Numero 91 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Giovedì 22 Aprile 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

PAGINA 10

IL TORINO VERSO LA POLVERIERA DELL'OLIMPICO

STAMPA SERA
BORSE

Scandalo Lockheed - Dagli Usa: "Uno dei tre fu corrotto,,

CHI È: MORO, RUMOR O LEONE?

FABIO GALVANO

Moro, Leone o Rumor? Quale di questi tre presidenti del Consiglio corrisponde all'*Antelope Cobbler* (calzolaio dell'antilope) con cui l'ex consulente legale della Lockheed, Roger Bixby Smith, indicò al direttore delle vendite Charles Valentine il « manovratore » delle bustarelle in Italia? Che un ex primo ministro sia coinvolto nello scandalo è notizia clamorosa: nessun membro della commissione inquirente l'ha finora smentita. E' emersa alla chetichella, dalle indiscrezioni di un commissario che avrebbe avuto modo di vedere in anteprima i documenti supplementari della commissione Church, mentre erano in traduzione.

Fra gli incartamenti, a quanto pare, c'è il « libretto nero » che, nella lettera citata, Bixby Smith indica come « chiave » del codice segreto. Ma quale dei tre è il « deus ex machina » della corruzione? Moro era presidente del Consiglio nel '65, data in cui il dittafono fu compilato; Leone lo era nel '68, quando si svolse — senza esito — la trattativa per l'aereo antisommergibile P3 frequentemente citata nella lettera; Rumor, infine, era primo ministro il 28 marzo 1969, quando Bixby Smith scrisse la lettera.

Questa rivelazione di estrema gravità, spiega una frase di Bixby Smith, il quale avvertì Valentine: *« Raggiti forte alla sedia perchè quanto segue potrebbe provocarti un colpo »*. Ma la frase incriminante è un'altra: *« Lefebvre dice che contrariamente alla faccenda P3 non potrà più partecipare al negoziato fra il rappresentante della parte italiana e quelli della Lockheed. Ma egli dice che gli verrà comunicato, probabilmente da* Antelope Cobbler *(tira fuori il tuo libretto nero, il mio risale al 15 ottobre 1965), quanto la parte italiana richiede »*.

Di fronte alla gravità dei documenti ricevuti da Washington, grazie all'accordo con il ministero della Giustizia americano, il presidente della commissione inquirente Castelli ha avuto un lungo colloquio con il ministro Bonifacio (il quale ha apposto un timbro « riservato » a le sigle a ogni foglio del rapporto Church) e il presidente del senato Spagnolli. Il presidente della Camera Pertini era stato consultato telefonicamente.

Lo scandalo Lockheed si sta rivelando una « patata bollente », per la presenza, nel trio dei sospettati, dell'attuale presidente del Consiglio, del presidente della Repubblica (legato a Lefebvre da vincoli di amicizia), e di Rumor, da molti indicato come « protettore » di Camillo Crociani. Sarà, quella odierna, una seduta « calda » della inquirente. Tutto il resto passa in secondo piano: gli interrogatori di ieri del presidente della Ilaria Victor Max Malc (sei ore, durante le quali ha negato di avere smistato « bustarelle » a Gui o ad altri), del presidente dell'Imi Giorgio Cappon, che era stato chiamato a finanziare l'affare Lockheed, di Antonio Bisaglia, che aveva caldeggiato il finanziamento (*« la firma è mia, non ricordo la lettera, ne firmo decine al giorno »*, avrebbe dichiarato), e quello odierno del generale Bruno Zattoni.

Prima smentita

RUMOR

Roma, 22 aprile.

A tarda mattinata l'onorevole Rumor, indicato con Leone e Moro in relazione allo scandalo delle « bustarelle » Lockheed, ha rilasciato la seguente dichiarazione: « In relazione a indiscrezioni riferentisi agli incartamenti pervenuti alla commissione inquirente sull'affare Lockheed respingo con sdegno insinuazioni calunniose nei miei confronti e dichiaro nel modo più fermo e assoluto di non avere nè interferito nè fatto comunque pressioni di qualsiasi genere e a qualsiasi titolo a favore della Lockheed per la fornitura degli aerei Hercules ».

(Ansa)

Zac ormai ha perso le speranze

Resta solo un dubbio elezioni il 13 o il 20

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 22 aprile.

Zaccagnini ha bussato stamane all'uscio del psi, in via delle Botteghe Oscure. E' andato da Berlinguer per esporgli i provvedimenti urgenti che il governo Moro è disposto a presentare in Parlamento per tentare di evitare le elezioni anticipate. Ma ormai neanche Zac ci spera più: ieri De Martino, segretario del psi, gli ha detto che le sue proposte non concordano con quelle socialiste, ed è stata la fine.

Nel pomeriggio Zaccagnini finisce il suo giro di visite ai partiti costituzionali (liberali e repubblicani), e in serata dovrebbe già poter riferire alla direzione democristiana quali risultati ha ottenuto.

Visto che i risultati sono negativi, la direzione democristiana dovrà scegliere fra le dimissioni del governo Moro e il dibattito in Parlamento, con conseguente « dimissionamento ».

A questo punto, il problema è sapere quando si voterà per le elezioni politiche anticipate. Si potrebbe votare domenica 13 giugno, oppure il 20. Per votare il 13 giugno le condizioni sono due: 1) che il Senato approvi entro le settimana (potrebbe farlo anche domani) la legge che riduce a 45 giorni l'intervallo tra lo scioglimento del Parlamento e le elezioni; 2) che il Presidente della Repubblica sciolga il Parlamento entro mercoledì della prossima settimana.

E' una data molto ravvicinata. Se Moro vuole presentarsi davanti al Parlamento per il dibattito sui provvedimenti economici del governo, le cose andranno più alle lunghe. Diventa quindi più probabile che si voti il 20 giugno.

Rimane ancora un dubbio: quando si voterà per le elezioni amministrative (comunali, provinciali e circoscrizioni comunali)?

I comunisti chiedono che queste elezioni non siano rinviate. Il ministro dell'Interno Cossiga dichiarò a « Stampa Sera » che non c'è ragione di rinviarle, ma che dovrebbero svolgersi, per ragioni tecniche, in una domenica diversa da quella impegnata con le elezioni politiche.

Dato che il 13 giugno si vota già per le regionali in Sicilia, le elezioni amministrative potrebbero svolgersi quel giorno. Forse la Dc vuole questo nella speranza di condizionare con i risultati delle amministrative il voto delle politiche della domenica successiva?

Roma. Zaccagnini con De Martino

LIRA

Stamane a 890

La lira ha aperto stamane a 885 sul dollaro (alla chiusura dei cambi di ieri era a 879,95). Analoghi cedimenti si sono verificati nei confronti delle altre monete, ad eccezione della sterlina che stamane si è indebolita. Ecco le quotazioni di apertura: franco francese 189,5 lire (ieri 188,485); franco svizzero 350,2 (347,765); marco 349,3 (346,83), sterlina 1823,5 (1825,55).

Poco più tardi il mercato, nervoso, ha rivelato la tendenza ad ulteriori ribassi e rapidamente si è arrivati ad oscillazioni sul dollaro fra 888 e 880; il marco ha quotato 351 ed il franco svizzero 352.

Il cedimento, secondo gli operatori, è dovuto soprattutto ad una maggiore richiesta di valuta estera sul mercato conseguente, in parte, alla situazione politica.

Torino, per il betatrone

8 AVVISI DI REATO PER IL PRESIDENTE PRIMARI, DIRETTORI DEL SAN GIOVANNI

COSIMO MANCINI

Il presidente degli ospedali San Giovanni, geom. *Walter Martini; il direttore amministrativo, dott. Germano Manzoli; il direttore sanitario, prof. Danilo Rizzi; l'ingegnere capo, Bruno Pellissero; il provveditore, Alberto Riccio; l'ispettore sanitario, dott. Enzo Secreto; il direttore dell'Istituto di oncologia, prof. Leonardo Caldarola ed il primario radiologo del vecchio San Giovanni, prof. Giuseppe Matli hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria firmata dal giudice istruttore Mario Vaudano che li invita a nominarsi un difensore.*

La comunicazione giudiziaria li avverte che il magistrato ha iniziato le indagini sul loro conto in merito ai seguenti reati: interesse privato in atti d'ufficio, abuso ed omissione d'atti d'ufficio, omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro.

Tutti questi reati sarebbero connessi alla vicenda del betatrone del Centro tumori, acquistato sei anni fa e che, ancora oggi, non ha mai funzionato.

In seguito agli articoli comparsi su « Stampa Sera », in cui si parlava della disorganizzazione del Centro tumori e dell'aberrante storia del betatrone, l'assessore regionale alla sanità, Ezio Marietti, aveva disposto una indagine approfondita diretta dal segretario generale, dott. Vittorio De Martino.

Il funzionario aveva riscontrato notevoli irregolarità e l'assessore aveva trasmesso alla Procura della Repubblica l'intera documentazione. Il giudice Vaudano, sulla base di questi documenti e degli articoli apparsi su « Stampa Sera » ha formalizzato l'istruttoria ed inviato gli otto avvisi di reato.

Ciò non vuol dire naturalmente che tutti gli otto destinatari della comunicazione giudiziaria siano colpevoli.

Come non è detto che siano gli unici responsabili della situazione. Altre accuse potrebbero aggiungersi. Il giudice interrogherà nei prossimi giorni le persone ricoverate tra il 16 dicembre 1975 e il 16 gennaio 1976 al secondo piano di via Cavour, che, secondo una lettera firmata da quindici degenti, erano rimasti per un mese senza assistenza medica.

Dell'episodio, segnalato da « Stampa Sera », si era occupata la televisione che gli aveva dedicato una puntata di « AZ ».

Il presidente Walter Martini e Giuseppe Matli

Stamane alla periferia di Milano - Carlo Alberghini

Carabinieri irrompono nel covo e liberano l'industriale rapito

Milano, 22 aprile.

Carlo Alberghini, l'industriale lombardo rapito il 4 febbraio davanti alla sua abitazione di Trezzano sul Naviglio, è stato liberato stamane dai carabinieri di Milano.

Poco prima delle otto, i militari hanno fatto irruzione in un magazzino ortofrutticolo, di cui è titolare Gaetano Suraci, un commerciante ambulante di origine calabrese. Il magazzino si affaccia sul cortile interno di via Rismondo 31, in uno stabile popolare alla estrema periferia di Milano. Quando i carabinieri sono entrati hanno trovato un uomo, armato di un mitra e di un fucile, che stava sorvegliando un altro uomo, appunto Carlo Alberghini, legato, imbavagliato e bendato, disteso su un lettino situato in un angolo del magazzino, nascosto alla vista di eventuali curiosi da numerose cassette di frutta e di verdura vuote.

Il « carceriere » ha tentato una reazione contro i carabinieri; ne è seguita una colluttazione nel corso della quale l'uomo è stato sopraffatto ed arrestato. I carabinieri hanno liberato la persona distesa sul lettino che ha detto: « Sono Carlo Alberghini »; non appena appresa che quelli che erano di fronte erano carabinieri, Alberghini è stato colto da choc provocato dalla violenta emozione, è scoppiato a piangere.

I carabinieri hanno fermato, nella loro abitazione situata nella stessa via Rismondo, il Suraci ed il figlio, che, con lo accompagnamento « carcerjere » sono stati condotti negli uffici del nucleo investigativo.

Il sequestro di Carlo Alberghini aveva suscitato forti polemiche il mese scorso, quando il sostituto procuratore della Repubblica Pomarici aveva ordinato la requisizione di 400 milioni destinati al pagamento del riscatto. Era il primo provvedimento di questo genere preso in Italia e aveva provocato il formarsi di due fazioni all'interno stesso della magistratura milanese.

I familiari di Alberghini furono durissimi contro il sostituto procuratore. « In questo modo si legalizza la pena di morte, ma per i rapiti » dissero. La soluzione di questo rapimento era attesa con ansia, essendo ormai diventato quasi una causa per il comportamento dei magistrati incaricati di indagare sui sequestri. Si temeva che anche i rapitori potessero rispondere con la « linea dura ». Qualcuno ipotizzò persino il rischio di un nuovo « caso Paul Getty », quando i banditi mutilarono l'ostaggio per costringere i familiari al pagamento del riscatto.

Ora il caso si è felicemente risolto, ma non ha fornito risposte nè ai giudici « intransigenti », nè a quelli « remissivi ». Non si sa neppure se i parenti dell'industriale abbiano pagato, nonostante la vigilanza di Pomarici, parte del riscatto ai rapitori.

c. b.

Carlo Alberghini

IL PUNTO

Dopo 4 mesi

ENNIO CARETTO

FACEVAMO ieri i conti: l'Italia è in clima pre-elettorale da più di quattro mesi. Un clima di crisi prima solo politica (la fine a dicembre del « bicolore » Moro-La Malfa) poi anche economica (il crollo della Borsa e della lira e il « boom » dell'indebitamento pubblico a 100 mila miliardi) e infine soprattutto istituzionale (la strategia della violenza, incominciata con gli incendi alla Fiat, e passata ora agli attentati a uomini come Theodoli e al terrorismo nelle scuole).

Da quattro mesi i partiti si dilettano di tattiche pre-elettorali, che è bene chiamare col loro nome: disgustosi giochi di potere. Coinvolti tutti in qualche scandalo (non si salva neppure quello comunista, che sembrava avere strappato al movimento dei boy-scouts il vessillo dell'onestà e della purezza) essi aggravano di congresso in congresso e di giorno in giorno la condizione del Paese con rinvii o misure di carattere strumentale o clientelare. Siamo giunti a dopo Pasqua, e non si vede una via di salvezza.

In questo clima acquistano speciale rilevanza parole come quelle pronunciate ieri dall'avv. Agnelli, presidente uscente della Confindustria. Egli ha denunciato « la gestione burocratica e parassitaria » dei partiti e la frattura tra il Paese reale e quello politico « parallelo », avvertendo che gli imprenditori « non concederanno più deleghe in bianco ». Col suo elogio al senso di responsabilità del mondo manageriale e del lavoro, ha sottolineato la necessità di equilibri diversi.

Noi non siamo mai stati favorevoli alla sostituzione del «tecnico», grandi o piccoli, agli uomini politici, nè all'ingresso nell'arena pubblica delle personalità « al di sopra dei partiti » (si fanno questa settimana i nomi di Carli, Calogero e Bobbio). Ma al punto in cui siamo, ammettiamo che qualche forma di partecipazione o di controllo indiretti degli organismi più sani ed efficienti del Paese sono ormai necessari, insieme con elezioni anticipate. Dopo quattro mesi, così non si può più andare avanti.

STAMPA SERA cerca la commessa ideale

Voto per la commessa:

In servizio presso il negozio:

Via:

Città:

Tel.:

Appartenente alla categoria:

Spedire o consegnare a STAMPA SERA - Ufficio sviluppo, via Marenco 32 - 10100 Torino.

Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade alle ore 12 di sabato 5 giugno 1976.

FATTO DEL GIORNO

Assemblea Montedison NESSUN DIVIDENDO

NANDO PAVIA

La Montedison ha risentito in misura pesante, nel 1975, degli effetti negativi derivanti dalla grave situazione di crisi in atto nelle maggiori economie; questa crisi, per la prima volta nell'ultimo trentennio, ha portato ad una battuta di arresto nell'espansione produttiva dell'industria chimica in Italia e nel mondo.

In sintesi la situazione della Montedison è espressa da queste cifre del bilancio illustrato all'assemblea degli azionisti dal presidente della società Eugenio Cefis: perdita di 72 miliardi e 615 milioni (contro un utile di 80,6 miliardi nel 74), dopo avere effettuato ammortamenti per 151 miliardi e 260 milioni; diminuzione dei ricavi vendite (3535 miliardi) pari al 12,2 per cento; diminuzione del 10,2 per cento dei ricavi «aggregati» delle aziende del Gruppo (4441 miliardi di cui 1890 relativi alla Montedison e 2551 alle altre società collegate con partecipazione del 50 per cento del Gruppo). In conseguenza di queste perdite non saranno distribuiti dividendi agli azionisti.

Le condizioni congiunturali del 1975 hanno reso più oneroso lo sforzo che la Montedison — è detto nella relazione di Cefis — sta compiendo per darsi una struttura produttiva concorrenziale in campo internazionale. L'impegno sul piano tecnico e organizzativo è rilevante, ma lo è ancor più quello finanziario dato il forte aumento dei costi di costruzione degli impianti. L'anno scorso il gruppo ha effettuato nuovi investimenti per un totale di 619 miliardi, il 60 per cento in più rispetto agli investimenti del 1974.

I primi impianti industriali realizzati in base al nuovo programma triennale cominceranno ad entrare in funzione nel corso di quest'anno. Finora, pertanto, hanno comportato solo ingenti oneri, senza influire sull'andamento della produzione e del fatturato del gruppo. Fra le nuove strutture industriali di cui è prossima l'entrata in servizio, da segnalare in particolare il grande stabilimento di Massa Carrara per la produzione di antiparassitari, gli stabilimenti di Merano-Siniga e di Novara per la produzione di materiali speciali per l'elettronica (silicio iperpuro), nonché l'impianto di Vado Ligure per la produzione di fibre di vetro.

Per l'anno in corso le prospettive sono migliori. Nel primo trimestre il fatturato complessivo del gruppo è ammontato a circa 1200 miliardi con un incremento del 24,1% rispetto allo stesso periodo del '75. Le società estere hanno registrato un incremento delle attività del 34 e 4 per cento.

Le esportazioni, invece, non hanno bene soprattutto a causa dell'andamento negativo del settore «prodotti per l'agricoltura». Perciò la Montedison ha ceduto tre stabilimenti alla Federconsorzi che disponendo di una organizzazione distributiva capillare, può contenere i costi di gestione.

Quanto all'indebitamento finanziario, dal 1279 miliardi del 1974 si è passati a 1991 (+26,7%). Sono dovuti agli esborsi per il programma d'investimenti che, per entità, sono al terzo posto nel mondo subito dopo quelli della Dupont e della Dow Chemical.

Anche se i problemi sono quelli dell'anno scorso

Tasse: non ci saranno scioperi ad oltranza

Roma, 22 aprile.

«Se ci saranno altri slittamenti della denuncia dei redditi, non sarà colpa dello sciopero dei finanziari». *Il segretario generale del sindacato autonomo di categoria (molto potente), Dragoni, ha smentito che siano in programma massicce agitazioni, tali da paralizzare il settore, come avvenne l'anno scorso. Questo non significa che siano da escludersi del tutto iniziative di protesta (sciopero bianco o altre); ma non dovrebbero, comunque, intralciare l'operazione tasse.*

Le condizioni di estremo disagio in cui devono lavorare i dipendenti finanziari avevano dato origine alle voci di imminente blocco dell'attività negli uffici. Il personale continua ad essere mal distribuito. Si parla, da tempo, di nuove assunzioni, ma non arrivano mai. Gli straordinari vengono pagati poco e con ritardi enormi. Dice Dragoni: «Malgrado sia trascorso ormai molto tempo dall'approvazione della legge Visentini, si attende ancora il pagamento con la nuova base oraria. E' una situazione veramente insostenibile».

Lo scorso anno, come si ricorderà, il malcontento esplose in una serie interminabile di scioperi che costrinsero il ministro delle Finanze a spostare, con successivi provvedimenti, la data di presentazione delle denunce fino a metà luglio. Le conseguenze furono gravi. Tra l'altro, soltanto ora si cominciano a riscuotere le imposte relative ai redditi del 1974.

E' quasi certo, in ogni caso, che — anche se non vi saranno gli scioperi — la macchina finanziaria ben difficilmente potrà girare a pieno ritmo, nei termini previsti (sono già state avanzate proposte per un nuovo spostamento oltre il 15 maggio). «La crisi dell'amministrazione fiscale», *dicono alla commissione Finanze di Montecitorio,* «sta avvitandosi, di giorno in giorno, verso proporzioni paurose, tali da rendere vane anche le recenti misure proposte dal governo contro l'evasione fiscale. E' necessario provvedere senza indugio ad una ristrutturazione che soddisfi anche le giuste esigenze dei dipendenti finanziari. La loro attività è troppo preziosa per il Paese».

Anche i sindacati affermano che non è più possibile perdere altro tempo. «Occorre che si siano dati i mezzi, l'organizzazione e gli strumenti idonei a realizzare una riforma tributaria onesta, civile ed equa», *dice Dragoni.* «Non si può ammettere che sia legalizzata, di fatto, una vasta fascia di evasione fiscale, mentre soltanto i lavoratori dipendenti sono colpiti inesorabilmente, anche quelli a reddito più basso».

r. beli.

Pannella inizia nuovo digiuno

Roma, 22 aprile.

Marco Pannella ha deciso di iniziare oggi uno sciopero della fame e, dal 25 aprile, ha annunciato che rifiuterà anche l'acqua. Il gesto del leader radicale intende essere una protesta contro il rinvio delle delibere della commissione sulla Rai-tv. Stamane intanto Pannella ha inviato una lettera al presidente della Camera e ai segretari dei partiti nella quale chiarisce i motivi del suo gesto.

METALMECCANICI

Domani si riprende

Roma, 22 aprile.

Oggi i metalmeccanici decidono come chiudere la vertenza per il contratto di lavoro. Questo non significa che, dopo 8 mesi di trattative, la conclusione della trattativa è alle porte. La Fim, infatti, non è disposta a firmare un accordo alle condizioni dei chimici. Vale a dire che rifiuta lo scaglionamento degli aumenti salariali, il «premio di presenza» (che dovrebbe, in teoria, frenare l'assenteismo) e il blocco della contrattazione aziendale.

Questa è la tendenza emersa dai vari interventi di sindacalisti e delegati nella sala dei Congressi all'Eur, nel corso dell'assemblea generale di categoria. I lavori si concludono in giornata. Domani i tre segretari torneranno al tavolo del negoziato con la Federmeccanica (gli imprenditori privati).

Dalla Camera al Senato

20 mila in più a tutti gli statali

Roma, 22 aprile.

La Camera ha approvato il disegno di legge che prevede la copertura finanziaria di 187 miliardi per la corresponsione di benefici economici al personale statale. Questi benefici, previsti in un primo momento soltanto per i dipendenti delle Ferrovie dello Stato, delle Poste e dei Monopoli statali sono stati estesi a tutti i dipendenti della pubblica amministrazione. Si tratta di una anticipazione di ventimila lire concordata dal governo con i sindacati che avrà decorrenza dal luglio dello scorso anno. Il disegno di legge passa ora al Senato.

L'assemblea di Montecitorio ha anche approvato un disegno di legge che fissa nuovi diritti per l'uso di aeroporti aperti al traffico civile e, in via definitiva, un decreto che autorizza le Ferrovie dello Stato a partecipare alla costruzione di ferrovie in territori esteri.

Sempre alla Camera, in commissione, è stato approvato il disegno di legge che prevede il collegamento delle pensioni del settore pubblico alla dinamica delle retribuzioni e contiene norme per il miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale e degli iscritti alle casse pensioni degli istituti di previdenza.

Al Senato è cominciato l'esame del disegno di legge che stanzia sedicimila e cinquecento miliardi in cinque anni in favore del Mezzogiorno.

Il provvedimento, che il Senato dovrebbe approvare oggi e che dovrebbe quindi essere trasmesso subito alla Camera per il suo varo definitivo, fa carico al Cipe di predisporre, entro sei mesi dalla sua approvazione, un programma quinquennale contenente gli obbiettivi generali e specifici dell'intervento straordinario. *(Ansa)*

BORSE OGGI

Marcato orientamento al ribasso

TORINO — La Borsa ha imboccato decisamente la via del ribasso: anche nella seduta odierna i cedimenti sono stati sensibili ed estesi a tutti i comparti del listino. Pare pertanto che a nulla siano valsi i recenti provvedimenti della Consob poiché i venditori continuano a premere sulle quotazioni e non trovano contropartita che a prezzi sempre più sacrificati. Questo dimostra che il mercato azionario non può essere condizionato da provvedimenti contingenti e momentanei ma segue l'andamento economico e politico del Paese.

L'attività, comunque, continua ad essere molto contenuta, anche se oggi nel finale si è notata una certa animazione. Le perdite più sensibili sono state registrate dai Finanziari e dai Chimici (le Rumianca hanno perso oltre il 15 per cento) e dagli Assicurativi. Anche il comparto obbligazionario ha registrato un'attività molto contenuta su un fondo prevalentemente debole. Montedison 305, Borgosesia risparmio 8700. Diritti 131 non trattati.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1254, 1250, 1255, 1250; priv.: 885, 875, 880, 874.

LE AZIONI A TORINO

	21-4	22-4
ALIMENTARI		
Alivar	1500	1450
Eridania	20275	20275
Florio	220	210
Motta	970	970
Romana Zuccheri	330	330
Vetrerie Unite	242	242
BANCARIE		
Banco Roma	14500	13940
Comit	15000	15000
Credito It.	1893	1880
Interbanca priv.	12450	11900
Mediobanca	68500	68300
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1020	1000
Eternit	1150	1150
Eternit pref.	1580	1580
Fornaci Riunite	2040	1970
Unicem	4030	3980
CHIMICI - ELETTROCHIM. - GOMMA		
ANIC	631	615
Italgas	482	469
Liquigas	188	187
Liquigas priv.	140	140
Mira Lanza	28500	28500
Montedison	315	305
Montef. Gemina	345	345
Paramatti	590	580
Pirelli	640	610
Rumianca	2040	2440
SAFFA	5030	5070
SAIAG	1500	1500
Schiapparelli	2100	2475
COMMERCIALI		
Rinascente	35	34 50
» priv.	43	41 75
Silos Genova	2250	2250
IMMOBILIARI		
Beni Imm. R.	460	460
Beni Imm. R. priv.	318	318
Beni Stabili	3300	3300
Cond. Acque Roma	580	548
Generale Imm.	164	158 50
Imm. Aer. Villaria	7100	7100
Invim	4850	4850
Risanamento	5600	5700
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11500	10700
» » priv.	5150	4650
Latina	900	900
Latina priv.	695	695
Generali	43500	42800
RAS	73300	72150
S.A.I.	7450	7350
Toro Ass.	13850	13800
Toro Ass. priv.	5450	5450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	1200
Autostrade To-Mi	1580	1450
Per. Co.	317	313
Italcable	2350	2250
N.A.I.	2325	2280
SIP	1095	1086
Unicem	77	73 50
FINANZIARIE		
Bastogi	965	920
Finsider	232	236
GIM	2100	2100
IFI priv.	1880	1870
Ifil	5160	5095
Investi	1800	1800
Montef. Gemina	7370	6900
Pirelli & C.	1420	1420
Pirelli S.p.A.	815	795
S.A.R.O.M. Rn.	1550	1550
S.I.F.A.	621	600
S.M.E.	805	795
STET	1280	1260
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	465	453
Marelli & C.	405	375
Pan Elettric.	1925	1925
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT »	1290	—
» priv. »	901	—
Cantieri	1700	1700
Gilardini	3100	3145
Grisiano	1365	1345
Nebiolo	75	64
Olivetti	980	960
» priv.	873	852
Westinghouse	2550	2550
MINERARIE METALL.		
Dalmine	610	595
Fonderie & C.	750	750
Italsider	335	330
Metalli	2145	2145
Talco & Grafite	28500	28500
Terni	282	280
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9050	9150
» priv.	4500	4100
Cartiere Italiane	440	435
TESSILI		
Cot. Centori	5400	5400
Fisac	1800	1800
Borgosesia	6700	6500
Montefibre Fibre	95	95
» » pr.	68	78
Viscosa	1230	1230
» priv.	740	740
DIVERSI		
Acque pot. TO	680	680
Cga	2400	2300
CFR	5000	4950
Panchetti	71	66
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	70 25	70 25
Im. Roma 6%	—	—
Ir. Stet 7 %	72 75	72 75
Pirelli 5%	66 25	66 25
Med. Finanz. 7%	105 —	105 —
Med. C. Lido 7%	70 75	70 25
» Viscosa 7%	89 25	89 75
Med. S. Spirito 7%	93 50	93 50
Med. Mediterr. 7%	88 25	88 25
Metalli 6 %	81 75	81 75
Liquigas 7½ '75	74 50	74 50
» » '72	73 75	73 75
» » '72	74 50	74 50
» » '72 II	71 50	71 50
Olivet. 6½% '58	95 —	95 —
» 5½% '62 I°	81 50	81 50
» » 2°	87 50	87 50
Ir. Ste 5½% '61	78 —	78 —
» » '62	84 50	84 50
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » II	89 —	89 —
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
Ferrara 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	70 —	70 —
Lancia 5½% '60	91 —	91 —
» » '62	83 —	83 —
Fergat 6%	85 50	85 50
Torino-Savona 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Ben. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5½ '62	80 —	80 —
Isvalm. 6% '64	87 80	87 80
» » '65	84 50	84 50
» » '65	84 —	84 —
» » '66	74 50	74 50
» » '67	73 80	73 80
» » '67	78 80	78 80
» » 14°	79 30	79 50
» » '68	82 20	82 —
» » '68	76 —	76 —
» » '71	77 —	77 —
» » 10°	73 50	73 50
» » 20°	73 50	73 50
» » 21°	79 —	79 —
» 9% » 22°	91 50	91 50
» » '71	75 50	75 50
Torino 6% '52	71 —	71 —
» Arm 5½ '60	71 —	70 10
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» » '62	90 —	90 —
» 6% conv.	68 40	68 40
» O.P. 6% conv.	68 05	68 05
» » 6%	67 30	67 30
Credito Fond. 5%	80 50	80 50
C.I.S. 7% '70	77 10	77 10
» » '71 1°	101 —	101 —
» » 2°	75 —	75 —
» » '72	70 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.V.Fiam. V.A. 6%	66 80	66 40
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	70 —	70 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	72 50	72 —
Rumianca 6%	150 —	150 —
Pirelli S.p.A. 5%	66 —	66 —
Med. Finanz. 7%	103 —	103 —
Med. C. Lido 7%	70 —	70 —
» Viscosa 7%	89 —	89 —
Med. S. Spirito 7%	93 —	93 —
Med. Mediterr 7%	88 —	88 —
Metalli 6%	81 —	81 —
Liquigas 7½% '75	74 —	74 —
» » '71	73 50	73 50
» » '72	74 —	74 —
» » '73	71 —	71 —
GIM 6%	76 —	76 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana operativa si avvia alla conclusione in un mercato sempre più incolore, povero di scambi e di iniziative. La debolezza dei corsi si è accentuata stamane arginata da modesti recuperi e da qualche rialzo isolato, ma nel complesso la seduta ha presentato un quadro desolante di inattività.

Lontano il risparmio, la Borsa viveva con una certa attività marginale sia pure speculativa. Il provvedimento della Consob ha tolto al mercato azionario anche quella vitalità costituita da operazioni a premio ed a termine e la seduta odierna si è praticamente esaurita prima di mezzogiorno con una ulteriore mancata ripresa degli scambi.

Più colpiti i titoli patrimoniali e i valori primari, molto calmi i bancari ed i titoli chimici. Dopoborsa praticamente senza affari. Il settore del reddito fisso ha presentato la consueta irregolarità di movimenti con prevalenza di flessioni.

Alcune oscillazioni: Generali 42500, 42900 (dopoborsa 43000); Fiat 1260, 1268; Montedison 397, 393 (dopoborsa 395); Viscosa 1252, 1255; Olivetti privil. 872, 856; Toro 13780, 13505; Sai 7401, 7321; Ifi privil. 1900, 1915.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetie 13.500; Alitalia 730; Alleanza 26.850; Anic 600; Assicuratr. 102.450; Bastogi 958; Banco Roma 13.900; Binda 2760; Breda 2667; Brioschi 24.520; Burgo 9900; Caffaro 324; Carlo Erba ord. 2140; Carlo Erba priv. 900; Cementir 2100.

Comit 15.150; Comp. Milano or. 10.280; Comp. Milano pr. 4810; Comp. Toro or. 13.605; Comp. Toro pr. 5500; Credit 1870; Donzelli 895; E. Marelli 380; Eridania 1601; Eternit 1101.

Firmare 132; Finsider 228; Fond. Incendio 7600; Fond. Vita 25.200; Generalfin 1400; Generali 42.900; Gim 2050; Ginori 195; Ifi pr. 1915; Ifil 5080; Interbanca 11.750; Invest 1800; Italcable 2370; Italcementi 18.650.

Dalgas 469; La Centrale 6900; L'Ausiliare 2490; Lepetit or. 10.410; Lepetit pr. 9000; Liquigas 187; Magneti M. 455; Mediobanca 67.400; Mira Lanza 28.650; Mittel 2501; Mondadori pr. 1100; Motta 651.

Nord Milano 1250; Pirelli e C. 1370; Pirelli S.p.A. 802; Pozzi ord. 1024; Ras 71.700; Rinascente ord. 53; Rinascente priv. 48,50; Romana Zuc. ord. 381; Romana Zuc. priv. 373; Rumianca 1508.

Stet 1280; Sai 7321; Saroom 1390; Silos 2214; Sip 1881; Sme 800; Standa 2949; Stet 1264.

Prezzi giunti in ritardo

Amiata 810; Beni Stabili 3061; Cantoni 5080; Cascami 4200.

Cga 2251; Cogne 1165; Cond. Acqua 550; Cucirini 4100; Dalmine 590; De Ferrari 1949; Falk or. 5340; Falk pr. 3795; Fiat or. 1288; Fiat pr. 894.

Fisac 1788; Imm. Roma 159,50; Iniziativa 3510.

Italsider 325; Lanerossi 770; Linificio 522; Magona 1250; Marzotto 1100; Montefibre or. 85; Montefibre pr. 74.

Nebiolo 65; Olcese 59,50; Olivetti or. 971; Olivetti pr. 856; Pacchetti 65; Pertusola 2820; Risanamento 5290; Rotondi 110.000.

Terni 271; Tilane 500; Tosi Franco 10.800; Trafilerie 799; Un. Manifat. 13 mila 950; Viscosa ordin. 1255; Viscosa priv. 699; Westinghouse 1968.

A GENOVA

Ancora una seduta in netto ribasso su tutte le voci iscritte a listino.

Centrale 7095; Generali 42.800; Ras 71.700; Meridionali 994; Nai 2300; Viscosa ordinarie 1280; Viscosa privilegiate 745; Finsider 238 e 80; Italsider 332; Fiat ordinarie 1250; Fiat privilegiate 875; Sip 1078; Montedison 395.

REDDITO FISSO A TORINO

	21-4	22-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95 50	95 50
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	83 —	83 —
» 5%	96 50	96 50
Fr. R. 5% Trieste	90 —	89 50
Rif. Fond. 5%	92 50	92 50
Fr. R. 5% Tr. '54	90 50	90 —
Fr. Ed. Sc. 5% '67	80 —	80 —
» » '68	82 20	82 20
» » '69 I	82 50	82 50
» » '69 II	84 50	84 50
» 5% '70	85 —	85 —
» » '71	84 —	84 —
» » '72	94 30	94 80
B.T.N. 5% '77	88 70	88 80
» » '78	88 70	88 85
» 5½% '79	89 50	89 80
» » '80	83 50	83 50
» » '83	94 30	93 50
B.T.P. 7% '78	97 25	97 30
» 7% '79	93 50	93 50
OO.PP. Ansa 7% '73 I	68 30	68 50
» Aut. 6% I°	63 50	63 50
» » 7% I°	68 75	68 85
» » 2°	68 50	68 50
FF.SS. 6% '63 I	72 50	72 50
» » '65 II	73 50	73 50
» » '66 I	73 —	73 —
» » '66 II	72 20	72 20
» » '67	71 80	71 90
» » '69 I	67 80	67 80
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	68 —	68 —
» » '71	73 —	73 —
» » '72 I	73 80	73 80
» 7% '71	73 —	73 —
» » '72 II	71 50	71 50
A.S.S. 6% '67	75 —	75 —
» » '68	72 —	72 —
» » '69	74 50	74 50
» » '69 II	73 80	73 80
» » '70	78 80	78 80
» » '71	78 50	78 50
» » '72 I	82 20	82 20
» » '72 II	89 —	89 —
» 8% '74	99 90	99 90
» 8% '75		
F.Verde 6% Sp. 1°	77 50	77 50
» » » 2°	75 —	75 —
» » » 3°	73 —	73 —
» » » 4°	73 —	73 —
» » » 5°	72 80	72 80
» » » 6°	72 —	72 10
» » » 7°	70 —	70 30
» » » 8°	69 —	69 —
» » » 9°	73 —	73 —
» 7% I	72 —	72 —
» » II		
Icipu vent. 5½%	82 —	82 —
» » 6%	68 50	68 10
» » 7% 1°	73 80	73 80
» » » 2°	73 50	73 60
» » » 3°	72 50	72 50
» » » 4°	72 —	72 —
» » » 5°	72 —	72 50
» » » 6°	72 50	72 50
» 6%		
IMI 7% XXVIII	72 —	72 25
» » XXIX	72 30	72 40
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	87 —	87 —
» » XXXII	81 50	81 50
» » XXXIII	71 50	71 —
» » XXXIII op.	88 50	88 50
» » XXXIV	71 40	71 40
» » XXXV	75 50	75 50
» » XXXVIII	71 50	72 —
» » XXXIX	72 —	72 —
IMI XLI 8%	74 50	74 50
» » XLII 8%	72 50	72 50
» » XLIII 8%	84 40	84 30
» » XLIV 8%	91 50	91 50
» » XLV 8%	81 50	81 30
» » '84 I.V.	80 25	80 75
Ent Enel 6% '64 9°	94 70	94 70
Fiat 5½% '60	87 80	88 —
Olivetti 7% '58	93 50	93 80
Olivet. 6½% '58	95 —	95 —
» 5½% '62 1°	81 50	81 50
» » 2°	87 50	87 50
Ir. Ste 5½% '61	78 —	78 —
» » '62	84 50	84 50
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » II	89 —	89 —
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
Ferrara 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	70 —	70 —
Lancia 5½% '60	91 —	91 —
» » '62	83 —	83 —
Fergat 6%	85 50	85 50
Torino-Savona 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Ben. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5½ '62	80 —	80 —
Isvalm. 6% '64 9°	87 80	87 80
» » » 10°	84 50	84 50
» » » 65 11°	84 —	84 —
» » » 65 12°	74 50	74 50
» » » 67 13°	73 80	73 50
» » » 14°	79 30	79 50
» » » 68 23°	74 —	74 —
» » » 68 24°	76 —	76 —
» » » 71 18°	77 —	77 —
» » » 19°	73 50	73 50
» » » 20°	79 —	79 —
» » » 21°	91 50	91 50
» » » 22°		
Torino 6% '52	73 —	73 —
» Arm 5½ '60	71 —	70 10
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» » '62	90 —	90 —
» 6% conv.	68 40	68 40
» O.P. 6% conv.	68 05	68 05
» » 6%	67 30	67 30
Credito Fond. 5%	80 50	80 50
C.I.S. 7% '70	77 10	77 10
» » '71 1°	101 —	101 —
» » 2°	75 —	75 —
» » '72	70 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.V.Fiam. V.A. 6%	66 80	66 40

CHE TEMPO FARÀ

Il Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

Situazione: una perturbazione atlantica a ridosso dell'arco alpino si muove lentamente verso Est e tenderà ad interessare più direttamente le regioni settentrionali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con accentuazione della nuvolosità dal pomeriggio sulla Toscana dove potranno aversi manifestazioni temporalesche. Foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali delle regioni centrali e meridionali della penisola durante la notte e le prime ore del mattino.

Temperatura: in aumento sulle regioni centrali e meridionali. Senza variazioni notevoli sulle rimanenti regioni.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli variabili, sulle altre regioni deboli o moderati da Nord Ovest tendenti a provenire da Sud Ovest rinforzando sulla Liguria e sulla Toscana.

In Italia		All'estero	
Alghero	+13 +17	Amsterdam	+10 +16
Ancona	+12 +16	Belgrado	+10 +22
Bari	+12 +15	Berlino	+ 4 +11
Bologna	+10 +21	Bruxelles	+10 +21
Bolzano	+ 7 +21	Copenaghen	+ 5 +11
Cagliari	+12 +17	Francoforte	+ 1 + 8
Campobasso	+ 5 + 8	Ginevra	+ 8 +21
Catania	+ 9 +22	Lisbona	+ 9 +16
Catanzaro	+10 +12	Londra	+ 7 +15
Firenze	+12 +24	Los Angeles	+14 +28
Genova	+14 +25	Madrid	+ 5 +17
L'Aquila	+ 5 +16	Miami	+21 +23
Messina	+10 +19	Montreal	+ 7 +20
Milano Brera	+11 +23	Mosca	— 1 + 8
Milano Linate	+ 9 +23	New York	+15 +31
Napoli	+11 +18	Parigi	+10 +23
Palermo	+14 +18	Rio de Janeiro	+21 +33
Perugia	+10 +16	San Paolo	+19 +28
Pescara	+12 +19	San Francisco	+ 9 +20
Pisa	+ 9 +24	Seul	+ 8 +22
Potenza	+ 8 +10	Singapore	+24 +32
Reggio Calabria	+12 +20	Stoccolma	+ 2 +10
Roma Eur	+12 +18	Tel Aviv	+16 +25
S. Maria di Leuca	+11 +15	Tokio	+17 +22
Trieste	+20 +24	Toronto	+ 5 +15
Venezia	+13 +22	Vancouver	+ 6 +11
Verona	+10 +22	Vienna	+ 6 +19

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 22,7
minima	+ 12,8
media	+ 15,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 9: pressione a livello del mare 1017 mb; temp. +12, umidità 85%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +21,8, minima +9,1, media +15,6. Previsioni: cielo nuvoloso. Visibilità buona. Temperat. stazionaria.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri: Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertolo, Secondino Bisotto

Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Bari - Un'allucinante storia di bimbi schiavi

Un ragazzo si è ucciso stanco di essere venduto

SILVANO COSTANZO

Bari, 22 aprile.

Un ragazzo di 15 anni si è ucciso sparandosi un colpo di fucile al cuore. Da quattro anni faceva il pastore, praticamente senza salario, trattato come uno schiavo, lavorando giorno e notte. Si chiamava Michele Colonna. Si è ucciso qualche mese fa, ma solo ora l'inchiesta condotta dal magistrato ha rivelato le cause della morte.

La storia allucinante è iniziata nel 1971, quando Michele aveva 11 anni. Il padre lo portò nella piazza di Altamura, in provincia di Bari, al mercato dove i bambini vengono venduti come bestie da soma. Lo comprò un agricoltore, per 40 mila lire e qualche chilo di formaggio. Michele diventò pastore di un gregge di 200 pecore. Le doveva seguire giorno e notte; dormiva nella stalla.

Dopo un anno, il suo padrone decise di «affittarlo». Passò alle dipendenze di Nicola Di Benedetto, un altro ricco agricoltore. L'«affitto» venne fissato in 70 mila lire al mese, otto chili di formaggio e un agnello. Michele Colonna aveva dimostrato di essere un buon investimento. Il suo prezzo, infatti, nel dopo pochi mesi. Ancora al mercato di Altamura, venne «subaffittato» per 125 mila lire al mese e, annualmente, dieci chili di formaggio, 15 quintali di legna, dodici chilogrammi di olio e dodici di sale. Un grosso affare. Michele Colonna, nonostante i trapassi di proprietà, continuava a non ricevere neppure una lira. E a lavorare.

La schiavitù è durata quattro anni. Una notte il ragazzo ha staccato dal muro il fucile da caccia del suo ultimo padrone. Se lo è puntato al cuore ed ha premuto il grilletto. Il primo proprietario terriero per il quale lavorava fu molto deluso. Ad Altamura nessuno contesta i bambini venduti, pochissimi danno grattacapi. Michele Colonna sembrava un buon acquisto. Non si era mai lamentato del lavoro da bestia, della fame insistente. Ha resistito per quattro anni.

Adesso, i genitori, i proprietari, i commercianti che lo hanno sfruttato rischiano qualche anno di galera. Quando il magistrato li ha incriminati si sono stupiti. «Lo fanno tutti» hanno detto.

La strategia della tensione

FORSE GIÀ IDENTIFICATO L'ATTENTATORE DI THEODOLI

Roma, 22 aprile.

L'attentato, di cui è rimasto vittima il presidente dei petrolieri Giovanni Theodoli, alimenta il clima pesante che si respira nel Paese.

Intanto le condizioni di Giovanni Theodoli stamane apparivano leggermente migliorate. Le indagini dell'antiterrorismo sono rivolte in varie direzioni, non si trascura alcun particolare per tentare di giungere alla identificazione dei responsabili. Tuttavia gli attentatori, dimostrando di non temere eccessivamente l'azione della polizia, si sono fatti vivi di nuovo stanotte ostentando una sicurezza sprezzante. Una voce anonima ha telefonato allo stesso quotidiano romano al quale era stata comunicata ieri mattina la sigla dei feritori (Formazioni comuniste armate) per segnalare la presenza di un messaggio in una cabina telefonica di via Nazionale, a poche decine di metri dalla questura centrale. Si trattava di due fogli fotocopiati. L'ultima parte, quasi illeggibile, riluceva a mano in caratteri stampatelli. La carta era intestata: «Formazioni comuniste armate», «Brigata Vyborg».

«Abbiamo colpito, in Giovanni Theodoli, non solo e non tanto uno dei

Lottiamo contro il male del secolo ma...

SIAMO TUTTI COLPEVOLI

Simposio internazionale a New York per la prevenzione del cancro

Dal 26 aprile al primo maggio si svolgerà a New York il terzo Simposio Internazionale sul cancro con la partecipazione di scienziati italiani. Sul «male del secolo» faranno il punto esperti di medicina americana, alla avanguardia nelle ricerche per debellare i tumori

ENZO FIGILE

George Pompidou e Anna Magnani sono stati fra le ultime vittime illustri. Ma la lista è lunga: lo scienziato Enrico Fermi, il premio Nobel Boris Pasternak, il musicista Duke Ellington... Forse ognuno di noi ricorda la perdita di un amico o di una persona cara. Il male mette un senso d'inquietudine solo a menzionarlo: è il cancro.

Dal 1900, le morti per cancro si sono triplicate. Negli Stati Uniti è la malattia più letale, dopo quella del cuore. L'équipe medica dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano, diretta dal dott. Gianni Bonadonna, è l'ultima che di recente sia riuscita a mettere a punto un promettente trattamento chemioterapico per il cancro della mammella. Per il resto, malgrado gli sforzi generosi della scienza moderna, i risultati sono modesti e si va avanti per tentativi. Oggi, su quattro persone attaccate dal cancro, quasi certamente tre sono destinate a morire.

Scienziati di tutto il mondo sono andati alla ricerca degli agenti cosiddetti «cancerogeni». Finora le risposte sono state allarmanti. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, l'85 per cento dei casi di cancro è il diretto risultato dell'inquinamento dell'ambiente o la conseguenza di alimentazione o fumo smodati o dell'esposizione ad alcuni agenti chimici nei posti di lavoro.

Si sono scoperti agenti cancerogeni nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nei cibi che consumiamo, nei farmaci, nei cosmetici. Insomma dappertutto. Solo qualche mese fa si sono messi sotto processo gli estrogeni, non quegli ormoni che molte donne usano per ovviare alla menopausa e qualcuno ha avanzato l'ipotesi che lo stesso innocuo botanico dovrebbe trovare un sostituto, perché in qualche maniera sia riuscita a mettere a punto un promettente trattamento chemioterapico per il cancro della mammella. Per il resto, malgrado gli sforzi generosi della scienza moderna, i risultati sono modesti e si va avanti per tentativi. Oggi, su quattro persone attaccate dal cancro, quasi certamente tre sono destinate a morire.

Scienziati di tutto il mondo sono andati alla ricerca degli agenti cosiddetti «cancerogeni». Finora le risposte sono state allarmanti. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, l'85 per cento dei casi di cancro è il diretto risultato dell'inquinamento dell'ambiente o la conseguenza di alimentazione o fumo smodati o dell'esposizione ad alcuni agenti chimici nei posti di lavoro.

Si sono scoperti agenti cancerogeni nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nei cibi che consumiamo, nei farmaci, nei cosmetici. Insomma dappertutto. Solo qualche mese fa si sono messi sotto processo gli estrogeni, non quegli ormoni che molte donne usano per ovviare alla menopausa e qualcuno ha avanzato l'ipotesi che lo stesso innocuo botanico dovrebbe trovare un sostituto, perché in qualche maniera sia riuscita a mettere a punto un promettente trattamento chemioterapico per il cancro della mammella. Per il resto, malgrado gli sforzi generosi della scienza moderna, i risultati sono modesti e si va avanti per tentativi. Oggi, su quattro persone attaccate dal cancro, quasi certamente tre sono destinate a morire.

Scienziati di tutto il mondo sono andati alla ricerca degli agenti cosiddetti «cancerogeni». Finora le risposte sono state allarmanti. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, l'85 per cento dei casi di cancro è il diretto risultato dell'inquinamento dell'ambiente o la conseguenza di alimentazione o fumo smodati o dell'esposizione ad alcuni agenti chimici nei posti di lavoro.

Si sono scoperti agenti cancerogeni nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nei cibi che consumiamo, nei farmaci, nei cosmetici. Insomma dappertutto. Solo qualche mese fa si sono messi sotto processo gli estrogeni, non quegli ormoni che molte donne usano per ovviare alla menopausa e qualcuno ha avanzato l'ipotesi che lo stesso innocuo botanico dovrebbe trovare un sostituto, perché in qualche

Fino a questo momento i cancerogeni individuati ammontano a un migliaio circa, ma solo per alcuni di essi sono stati presi gli opportuni provvedimenti. Generalmente le ricerche vengono fatte su animali. Va aggiunto il fatto che ognuno di noi, esposto all'azione di determinati agenti tumorali, ha reazioni differenti. L'età, il sesso, la predisposizione genetica, persino lo stato psicologico e chissà, anche la posizione geografica (nessuno ha ancora detto se anche la temperatura), possono modificare questi effetti.

Di recente, un inquietante discorso è stato fatto a proposito del «dietilstilbestrolo», conosciuto semplicemente come DES, che dopo la seconda guerra Mondiale, veniva somministrato regolarmente alla donna incinta. Il risultato è che oggi molte ragazze, nate dalle madri che a suo tempo avevano usato il DES, si ritrovano con un adenocarcinoma alla vagina; un male fino a questo momento noto solo in donne di avanzata età.

Tale constatazione e alcune altre, hanno fatto pensare che il cancro non si manifesti né si diffonda rapidamente. Esso sarebbe il risultante di un lento processo bio-genetico svolgentesi sotto l'azione catalizzante di determinati agenti. Se l'ipotesi è valida, significa che questi agenti si trovano già presenti e diffusi nell'ambiente e che hanno già messo in moto un processo canceroso con caratteri d'ereditarietà. Il peggio, cioè, deve ancora venire. Questo discorso sarebbe tra l'altro confortato, almeno negli Stati Uniti, dal fatto che lo scorso anno, l'indice di mortalità per cause di cancro, è salito inaspettatamente al disopra dei tradizionali livelli dell'uno per cento.

Il cancro è certamente un morbo estremamente complesso e la sua definizione in realtà rappresenta la somma di un continuo (ma il numero è in continuo aumento) di malattie diverse: cancro del sangue (leucemia), del sistema linfatico (linfoma), delle ossa, dei polmoni, del colon, delle vie urinarie e così via. Diversa la malattia, diverso il trattamento terapeutico. Per delimitare l'azione dell'area del male si preferisce la radioterapia, ma il più delle volte è indispensabile l'operazione chirurgica e quasi sempre il ricorso all'azione chemioterapica. Sono questi, in definitiva, disperati tentativi di bloccare il male, di rallentarne l'avanzata, di evitare fin dove è possibile la morte. La scienza è limitata e deve ancora dare il suo responso definitivo.

Il problema del cancro risiede nella cellula, in quella piccolissima parte cioè, che costituisce tutti i tessuti umani. Per qualche ragione, ancora non ben conosciuta, e a un certo momento, ancora non ben precisato, il processo di riproduzione o di duplicazione delle cellule avviene in maniera diseguale: una cellula per esempio può avere più «geni» dell'altra. Quest'anormalità può accrescersi con il successivo processo di riproduzione e può avere la tendenza a diffondersi in tutto il corpo attraverso i canali linfatici e sanguigni. Quando queste cellule cancerose si sono diffuse un po' dappertutto, allora le possibilità di sopravvivenza diventano molto critiche.

* *

Capire e spiegare i fenomeni che avvengono nella cellula umana è il compito della scienza moderna. Le difficoltà maggiori sono dovute alla sua complessità e soprattutto dai geni in essa contenuti che, nelle loro infinitesimali dimensioni, racchiudono il segreto della vita. Forse domani, la soluzione dei problemi cancerosi aprirà anche una nuova via alle concezioni della nostra stessa origine. In attesa che la scienza raggiunga i suoi obiettivi, noi comuni mortali abbiamo il dovere di guardare agli aspetti sociali del male e, fin dove è possibile, contribuire con le nostre decisioni ad evitare il peggio.

C'è, prima di tutto, un aspetto politico dei problemi che merita d'essere preso in considerazione. Le autorità politiche dovrebbero varare, dove ancora non esistessero, leggi tendenti a vietare l'indiscriminata messa sul mercato di nuovi prodotti per la casa, o l'uso di additivi nei generi alimentari, senza l'espressa indicazione del grado di tossicità o la tendenza a causare tumori. Convinto assertore di questo principio è il dott. Umberto Saffiotti, del «National Cancer Institute», il quale sostiene che diventa sempre più difficile, per non dire impossibile, rincorrere le manifestazioni della malattia e risalire quindi alle cause e alla individuazione dei prodotti e degli elementi chimici responsabili.

A sostegno di questa opinione il dott. Saffiotti cita il caso del «cloruro di vinile», un gas usato per produrre cloruri polivinilici che è una plastica molto usata per manifatturare una grande varietà di prodotti che vanno dalle confezioni per generi alimentari ai dischi per fonografo. Nel 1973, un gruppo di ricercatori italiani provò che il cloruro di vinile causava tumori nel fegato di topi. In America si asserì che tre operai, di uno stabilimento per la produzione di gomma della «Goodrich», morirono dello stesso male, prima di prendere gli opportuni provvedimenti.

Un altro aspetto molto importante riguarda il rapporto individuo-primo manifestarsi del male. E' stato infatti accertato che oltre la metà dei tumori più comuni può essere curata se essi vengono scoperti e localizzati nell'area della loro prima apparizione. E' poco che la fase più pericolosa del cancro riguarda la cosiddetta «metastasi» e più semplicemente il suo diffondersi nel corpo. Consigliabile è perciò che al primo sintomo di anormalità fisica si consulti immediatamente un medico. L'American Cancer Society ha definito, come sospette indicazioni dell'incombente male, i seguenti: cambiamenti nelle abitudini intestinali e della vescica; ulcerazioni che non vogliono guarire; insolite perdite bianche e sanguigne; un lapessimento o una protuberanza alla mammella o in qualsiasi parte del corpo; indigestione o difficoltà nell'ingoiare; tosse galoppante e raucedine.

Quello della informazione pubblica è uno degli obiettivi più seri su cui molte organizzazioni focalizzano le loro attività: promuovere la discussione attorno a fatti concernenti il cancro; aiutare a smettere di fumare e consigliare di sottoporsi periodicamente a un «Pap test» (esame microscopico delle cellule di particolari secrezioni). Si ricorda per esempio che John Wayne, per l'immediatezza delle cure adottate, è riuscito a sconfiggere il male. Per sei tipi di cancro — mammella, colon-retto, polmoni, cavità orali, pelle e testa — esistono enormi possibilità di salvarsi dalla morte, se immediatamente diagnosticati e curati.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

La "privacy" dell'etere

La casa di un uomo, dicono gli inglesi, è il suo castello: qualcosa d'inviolabile, di degno d'essere difeso fino all'estremo. Anche un'auto munita di radiotelefono deve essere considerata come la casa di un uomo, come il suo castello? La domanda è attuale. Un quotidiano romano, *Paese Sera*, ha pubblicato il testo di un'intercettazione telefonica effettuata da un radioamatore. Secondo *Paese Sera*, i due interlocutori sarebbero il senatore Fanfani ed Ettore Bernabei, ex direttore generale della Rai e attualmente direttore generale dell'Italstat.

Il caso induce a porre qualche interrogativo. Prescindendo da ogni accertamento sull'autenticità della telefonata, è giusto o non è giusto pubblicare il risultato di una intercettazione quando il livello del colloquio non investa le ragioni dello Stato o del bene collettivo? Se la tecnologia è arrivata all'invasione dei segreti altrui, c'è o non c'è un limite nello sfruttarla e nell'assecondarla? Il diritto alla *privacy*, cioè il diritto di essere lasciati in pace, vale anche per chi ricopre ruoli pubblici?

l'Unità

Pci: la Nato non è poi tanto male

Le nostre posizioni sulla Nato e sul Patto Atlantico sono note. Riteniamo che nella concreta situazione mondiale attuale, il processo di distensione possa andare effettivamente avanti non attraverso momenti di squilibri crescenti e di instabilità dei rapporti internazionali, ma attraverso sempre nuovi accordi bilaterali e multilaterali, e il loro rispetto. Di qui, nella nostra impostazione, il corollario sugli impegni e le spese militari e sulle basi nel nostro Paese.

Noi partiamo dalle considerazioni ricordate per stimolare e accrescere l'impegno dell'Italia nel ricercare intese, accordi, e nell'operare per un reale, non unilaterale — del resto impossibile — superamento dei blocchi, e per la collaborazione e la cooperazione internazionale, salvaguardando autonomia e indipendenza. Non solo. Pensiamo che nello stesso Patto Atlantico e attraverso di esso si debba lavorare in tale prospettiva.

IL GIORNO

Un computer per difendere il nostro patrimonio artistico

Per l'arte italiana il futuro è elettronico. Almeno in parte l'ambizioso progetto che vede impegnate le università di Siena, Pisa e quella americana di Harvard. Con i fondi messi a disposizione da una delle fondazioni più importanti degli Stati Uniti, la Kress, le tre università hanno in progetto la catalogazione completa del patrimonio artistico italiano. Il primo «progetto pilota» è già stato completato. Tutto quello che esiste in Italia sulla scuola del Trecento riminese è stato introdotto in un calcolatore elettronico. In pochi secondi il «computer» è in grado di stabilire la proprietà di ogni dipinto, la provenienza, il prezzo raggiunto all'ultima vendita, i passaggi di mano e di collezione attraverso i secoli.

I vantaggi di questa schedatura sono evidenti. In caso di furto le autorità italiane sono in grado di inviare, in pochi secondi, una descrizione completa del dipinto in ogni parte del mondo, ai musei ed ai grandi antiquari. Non sarà più possibile cadere in quegli equivoci che impoveriscono ogni anno di oltre novemila pezzi (dal quadro famoso alla suppellettile d'arte povera di una chiesa di campagna) il patrimonio artistico italiano.

il Giornale

Ma come? Anche Marx ed Engels...

Il 24 e il 25 aprile si terrà a Roma il 5° congresso del *Fuori*, l'organizzazione degli omosessuali. All'ordine del giorno sono i seguenti temi: 1) «I rapporti tra marxismo, omosessualità e liberazione sessuale»; 2) «La crisi dei rapporti interpersonali tradizionali»; 3) «La mercificazione del sesso e ghetti sessuali»; 4) «I rapporti tra femminismo e lesbismo». Tutto bene. La unica cosa che un poco ci disturba è il fotomontaggio che illustra il manifesto e che rappresenta Marx e Engels che camminano tenendosi amorosamente per mano. Ora, noi non abbiamo nessun particolare motivo di affetto e riverenza per questi due signori. Ma farli passare per precursori e militanti del *Fuori*, no, questo no!

il manifesto

A Milano: carta-diritti del bimbo in ospedale

Sabato alle 9,30 nell'aula dell'Istituto di statistica medica e biometrica, via Venezian 1, a Milano, si terrà il secondo incontro sul tema: «Bambini in ospedale» a cui sono invitate tutte le forze politiche e sindacali, gli organismi di base e i cittadini. In occasione di tale incontro si costituirà e si darà un programma d'azione un comitato di genitori, medici, infermieri, operatori sociali e avvocati. Sarà discussa e votata la «carta dei diritti del bambino in ospedale» come prima proposta concreta di cambiamento radicale dell'attuale situazione degli ospedali.

Signor(a) generale

Parigi. Da ieri, Valérie André è generale dell'esercito francese. E' la prima donna a raggiungere un grado così alto nella storia militare della Francia. Il generale Valérie è medico e pilota di elicotteri. Nel suo curriculum di servizio, figurano 21 lanci con il paracadute e 156 missioni di guerra. «Non è stata una sorpresa — ha commentato il neo-generale che ha avuto la notizia della promozione nel giorno del 54° compleanno — devo ammettere che me l'aspettavo»

Un pianeta così

Meno bianchi a New York

NEW YORK — Il numero dei bianchi di New York continua a diminuire e, per la prima volta nella storia della città, uno dei cinque quartieri che compongono la metropoli, il Bronx, presenta ora una maggioranza di negri e portoricani.

Complessivamente, la popolazione bianca nella città è diminuita negli ultimi anni di 600.000 unità, mentre è aumentata di circa 30.000 quella dei negri, di circa 180.000 quella dei portoricani e così pure quella delle altre comunità.

Nel Bronx, la percentuale dei bianchi è passata — negli anni 1960, 1970 e 1975 — dal 78 per cento al 54 ed infine al 44 per cento. I negri e i portoricani sono attualmente il 54 per cento (27 per cento gli uni e 27 per cento gli altri).

Metrò porno

PARIGI — «Non imbarcatevi per Venere, prendete il metrò» potrebbe essere lo slogan della società del metrò parigino.

Domenica scorsa alle 8 del mattino, vagoni pieni di gente, tutti meno uno, che proprio tutto vuoto non era. Allungati sui sedili due coppie, vestite delle sole scarpe, avevano scelto questa sede per volare al settimo cielo.

Uno dei partner commentava ad alta voce le sensazioni erotiche; l'altro richiamava l'attenzione dei passeggeri con frasi del tipo: «Ehi, fasce da cretini, vi fustate gli occhi?».

Il principe inglese sconvolge la corte

CARLO NON FARLO

L'accentuata predisposizione del principe Carlo per il sesso gentile incomincia a preoccupare gli inglesi. Si chiedono se l'erede al trono abbia un debole analogo a quello del suo trisnonno, Edoardo VII. Il Daily Express ha organizzato addirittura un referendum tra i lettori, domandando tra l'altro se ritengono opportuno che la regina un bel giorno debba abdicare in favore del figlio.

Lo spunto, oltre che dalla vita spensierata del giovane ereditario e dalle sue attenzioni per ragazze e donne sposate, è offerto dalla recente apparizione di Carlo in televisione per discutere con il giornalista americano Alistair Cooke del suo antenato Giorgio III. L'affermazione di Carlo: «Giorgio III è il mio antenato preferito» ha suscitato non poche perplessità. Sono parecchi gli inglesi che lo considerano invece un demente allucinato.

Gli Stati Uniti stanno celebrando il bicentenario dell'indipendenza e fu proprio Giorgio III a perdere le colonie inglesi divenute poi Repubblica stellata. Il suo discendente, Carlo, principe di Galles, ha voluto rendergli giustizia e onorare il suo nome. Al giornalista americano, Carlo ha detto: «Sono riuscito a comprendere a fondo la sua psicologia. Era in realtà un eccentrico, ma aveva un profondo senso of humour, era innamorato dell'arte». E le sue stravaganze? Il principe Carlo ha osservato: «Forse soffriva di allucinazioni, temeva di ingrassare e arrivava talvolta a parlare agli alberi. D'altro canto era un ottimo padre di famiglia e un moralista che non accettava compromessi con i suoi principi».

Il dibattito con Alistair Cooke è durato oltre mezz'ora. Carlo è sembrato agli inglesi ben preparato e pronto a rispondere alle domande più inattese. Ma resta sempre la macchia delle sue incalcolabili avventure galanti. L'erede al trono ha 27 anni, comanda un dragamine, è pilota di aerei e di elicotteri, ha studiato storia, antropologia e archeologia a Cambridge. Come il suo antenato auspica una società moralmente ordinata. «Ma che tipo di società — si chiedono gli inglesi — se è stato ormai coinvolto in decine di scandali?». La spiegazione di Carlo è sconcertante: «Potrei sposarmi, ma non prima di avere 30 anni. Il matrimonio è una cosa seria, dovrebbe essere consentito soltanto alle persone mature di mente».

Intanto continua la sua collezione di «amicizie femminili». Al settimanale Woman's Own, il principe ha dichiarato: «Sono stato innamorato di ragazze di ogni specie». Gli inglesi commentano: «Di ragazze, ma anche di donne sposate». Alludono alle indiscrezioni della televisione americana sui rapporti con Rosalind Ward, moglie di un proprietario terriero, figlio di un colonnello dei corazzieri della regina. I coniugi Ward hanno definito ridicole le voci, ora però la coppia ha deciso di chiedere la separazione legale.

Ecco perché rispunta il fantasma di Edoardo VII, ecco perché il Daily Express organizza il referendum. L'iniziativa coincide con il cinquantesimo compleanno di Elisabetta II (il 21 aprile) e con i festeggiamenti previsti nel Regno Unito. Nei suoi 24 anni di regno, la sovrana ha dato prove di grande obiettività e ammirevole buon senso. Il principe Carlo potrà mai fare altrettanto?

Gli inglesi riconoscono che Elisabetta II ha sempre dimostrato doti di responsabilità e riflessione sui gravi problemi della Nazione. Soltanto Tito e Mao tra i Capi di Stato esistenti possono vantare un'anzianità di servizio superiore alla sua. Sono dell'opinione che per lungo tempo ancora continui nelle sue funzioni, considerando che la Regina è diventata espertissima nel loro svolgimento. Carlo ha quindi altra «licenza d'amare».

m. o.

i grassi al mare si vergognano
(ma è troppo tardi)
...e tu?..
se vuoi in 15 giorni il nostro metodo RIVOLUZIONARIO ti darà una forma perfetta!
DIMAGRIMENTO RAPIDO CONTROLLATO
DAL CENTRO MEDICO ESTETICO
col nostro super-metodo puoi dimagrire nei punti scelti da te
vieni subito al Presidont
dalle 8 alle 22
DONNA - VIA CAVALLERMAGGIORE 7 - TELEF. 44 10 20
UOMO - VIA CAVALLERMAGGIORE 5 - TELEF. 44 30 00
BUONO STRAORDINARIO PER 5 SUPER-TRATTAMENTI DIMAGRANTI COMPLETAMENTE GRATIS

TUTTO AUMENTA? DA NOI PREZZI BLOCCATI!!!
MAGAZZINI CAROSELLO
VIA GENOVA, 81 - VIA GORIZIA, 52
DOVE SI COMPRA A QUESTI PREZZI:
Lenzuolo un posto - Puro cotone 130% . . . L. 1.800
Lenzuolo matrimoniale - Puro cotone 100% . . L. 3.400
Percalle matrimoniale doppio stampo . . . . L. 6.500
Completo matrim. stampato - 2 lenz. - 2 federe L. 11.000
Coppia federe - Puro cotone bianco . . . . L. 1.900
Asciugamani spugna . . . . . L. 500
Telo bagno spugna - grande - Puro cotone . . L. 3.200
Copriletto cotone ritorto 1/posto . . . . . L. 4.900
Copriletto matrimoniale stampato . . . . . L. 12.500
Tendine stampate - non extra alt. cm 90 - al mt. L. 580
Tendaggi ricamati tergitel - alt. cm 300 - al mt L. 2.900
Cretonne unito-stampato - alt. cm 130 - al mt . L. 1.390
Tenda sole - Cotone ritorto - cm 140-300 . . L. 3.750
Tenda sole stampata - Ritorno cm. 140-300 . L. 6.500
Ricordate: magazzini CAROSELLO
CORREDI RICAMI TENDAGGI COPERTE COPRILETTI SPUGNA
dove si compra bene!!

GRANDIOSA VENDITA ESTIVA
GARINO
le pellicce
PREGIATE, PRONTE E SU MISURA CON QUATTRO GARANZIE
1 Pelli selezionate con certificato di origine.
2 Garanzia professionale del produttore.
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.
malgrado forti aumenti
SCONTI DEL 50%
CUSTODIA - RIPARAZIONI - TRASFORMAZIONI
Tra i migliori nel campo della pellicceria
VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

Nelle case di via Mosca e di via Massena striscioni: "No alle vendite frazionate"

Inquilini condannati dal pretore

Polemiche: l'ordinanza in contrasto con la Costituzione?

SALVATORE ROTONDO

Tornano di attualità le vendite frazionate. Gli inquilini si oppongono, in via Lima, in via Mosca, via Massena. Impediscono le visite dei nuovi acquirenti, e più semplicemente espongono striscioni sui balconi, o cartelli di protesta all'interno degli appartamenti. I padroni di casa presentano ricorsi. I pretori Barbatto e Gandolfo, nei giorni scorsi, hanno emesso ordinanze di rimozione delle scritte.

I proprietari degli alloggi sostengono che l'iniziativa degli inquilini impedisce o comunque rende più difficile la vendita frazionata dell'immobile e lede dunque i loro interessi. Gli inquilini controbattono che il comportamento è lecito in quanto la loro è un'esplicazione del diritto costituzionale di manifestare liberamente il pensiero.

L'esposto dei proprietari di via Mosca 10 e via Massena 100 riguarda soltanto le famiglie che hanno esposto, fuori e dentro gli appartamenti, gli striscioni di protesta, ma in pratica coinvolge tutti gli inquilini degli stabili, solidali con i loro vicini. Il Sunia, promotore dell'iniziativa, tutta la discussione più generale sulle vendite frazionate che, come sostengono gli avvocati del Sindacato Inquilini «propongono nuove situazioni contrattuali che permettono, in capo a un anno, lo sblocco degli affitti già prorogati per legge: l'inquilino insomma può essere sfrattato o quanto meno avere la pigione aumentata».

I sindacati ed i comitati di lotta si oppongono con tutta la forza di cui sono capaci alle vendite frazionate perché favoriscono anche le manovre speculative di sfollamento dei ceti meno abbienti dal centro storico per la ristrutturazione dei palazzi e la successiva vendita degli immobili trasformati in mini alloggi di lusso.

Ora la magistratura, con le ultime due ordinanze, ha assunto una posizione favorevole alla vendita frazionata giudicando che l'azione degli inquilini crea un danno ingiusto «pregiudicando il diritto di proprietà dei padroni di casa». Inutile il lungo documento nel quale gli avvocati spiegavano come l'azione degli inquilini leda l'interesse, ma non il diritto di vendita dei proprietari.

Si tratterebbe in pratica di giudicare se, costituzionalmente, la libertà di espressione diventi illecita quando danneggi un particolare interesse commerciale. Sembrerebbe in questo caso illecito il parere negativo del critico cinematografico che danneggia la produzione di un determinato film, o la campagna antifumo che danneggia la vendita dei tabaccai.

In particolare il pretore Gandolfo specifica che «i termini della questione non muterebbero se i cartelli fossero stati collocati all'interno degli alloggi».

Sul problema il Sunia ha indetto questa mattina, nella sede di via Cernaia, una conferenza stampa alle ore 11.

Ordine nero ed Ordine nuovo alla sbarra

PROCESSO AI NEOFASCISTI OGGI LA REQUISITORIA

MARIO DE ANGELIS

Ordine nuovo-Ordine nero: il processo si avvia alla fine. Salvo intoppi, sempre possibili, entro una decina di giorni si avrà la sentenza. Chi si aspetta condanne esemplari forse rimarrà deluso; come delusi saranno i simpatizzanti della destra eversiva.

Ma, al di là delle pene che verranno inflitte (stamane il pubblico ministero Pochettino ha iniziato la requisitoria) nell'aula della corte d'assise presieduta dal giudice Barbaro, una verità è stata confermata: il collegamento e la strettissima collaborazione del neofascismo internazionale, malgrado le apparenti differenziazioni sulla strategia politica, sugli obiettivi a medio e lungo termine, sulla natura dei gruppi.

Ordine Nuovo-Ordine nero, Lotta di popolo, Avanguardia nazionale, Unione socialista nazionale e chi più ne ha più ne metta, perseguono tutti, senza distinzione, lo stesso fine: creare tensione (con le bombe e con ogni altro mezzo), caos, sfiducia.

Tra i neofascisti (presi ad uno ad uno) si è notata una sola differenza: alcuni tirano le bombe; altri preferiscono lasciarle tirare ai camerati. Ma sulla bomba non ci sono dubbi, serve allo scopo.

Dalle deposizioni di imputati e testimoni è emerso, malgrado paure e reticenze, che i nostalgici di Hitler e Mussolini si conoscono tutti, hanno intensi rapporti epistolari, si trasmettono informazioni e suggerimenti sugli esplosivi più alla moda. E' emerso anche che non sono solidali e davanti a un giudice il loro «mi spezzo, non mi piego», si trasforma in viscidi tentativi di scaricare ogni colpa sugli amici più a portata di mano; ma sono fatti loro).

Questo per dire che un processo che esamini un solo episodio dell'intensa e varia attività neofascista trascurando — per comprensibili ragioni di procedura — l'insieme della strategia della tensione, non potrà metterci a fuoco, fino in fondo, le colpe.

Ieri ha deposto il filosofo bolognese Francesco Donini. E' arrivato ad accusare Andreotti e Tanassi di mute complicità con i golpisti capeggiati da Junio Valerio Borghese. Ha parlato del voto consegnato di «Nuovo ordine europeo» svoltosi a Lione al quale, ha detto, parteciparono anche tre missini («ma non so chi fossero»).

Nella udienza passata aveva deposto Paolo Peccarisi, in un memoriale steso a mano in carcere sottolineò (per accattivarsi i giudici), i nessi che intercorrono tra l'eversione nera, l'esercito, il Sid, una parte degli industriali («Tom Ponzi finanzia i neofascisti milanesi») e il mai.

In poche parole: la strategia della tensione è una sola. Le stragi di piazza Fontana, di piazza della Loggia, dell'Italicus e via bombe dicendo hanno chiaramente una sola matrice; un solo responsabile tutte le pedine del terrorismo nero, simpatizzanti e militanti, (in misura tecnicamente diversa, non sul piano morale).

Ma non è possibile, per fortuna, inorridire un cittadino per un'idea, per una simpatia, anche se idee, simpatie contribuiscono a sostenere il neofascismo.

Agli imputati, per concludere, oggi la giusto consolo che il sistema politico (e di conseguenza giuridico) non sia come quello auspicato da loro, dove non c'è libertà, nemmeno di pensiero.

Il p.m. Pochettino, pronuncia la sua requisitoria

Le Regioni e l'Europa

Si apre oggi alle 15,30 nella sala del Piccolo Regio il convegno su «Le Regioni italiane e l'Europa», promosso dalla Regione Piemonte. Presiederà il senatore George Spenale, presidente del Parlamento europeo. Il sindaco di Torino, Diego Novelli, porterà il saluto della città.

Accuse degli studenti al rettore Cavallo

Perché i "parlamentini,, non funzionano ancora

Questi elenchi non finiscono mai. All'università le urne sono state chiuse due mesi fa, eppure fra straschi, ricorsi, ritardi, gli studenti eletti non hanno ancora ricevuto ufficialmente le nomine dei «parlamentini». Né vi sono speranze che la situazione possa sbloccarsi a breve termine: la commissione che deve prendere in esame i ricorsi si è riunita solo da qualche tempo. Quando il suo lavoro sarà terminato, i risultati dovranno essere spediti a Roma, «riosservati» dal ministro, ed infine, con tutta calma, i «parlamentini» potranno tentare di funzionare.

«Bisogna avere pazienza» ha detto il rettore Cavallo. Gli studenti invece sostengono che si tratta di una manovra per impedire ai loro rappresentanti di controllare l'operato del consiglio d'amministrazione.

«In questi giorni — hanno detto — si stanno decidendo questioni importantissime per l'università, come ad esempio il problema dell'edilizia. Il rettore ha deciso di impedire agli eletti perfino di assistere alle sedute del consiglio. Nessuno quindi è al corrente delle intenzioni di quei signori. Non è certo con una interpretazione rigidamente burocratica del regolamento che si può dare credibilità alla gestione dell'ateneo».

Al politecnico gli studenti eletti a febbraio partecipano da tempo all'attività dei parlamentini, anche se le nomine ufficiali hanno registrato ritardi. «Non pretendiamo il diritto di voto — hanno aggiunto gli studenti dell'ateneo — perché questo sarebbe contro la legge, ma almeno assistere alle sedute è una deroga che si potrebbe fare. Invece niente. Qualcuno non vuole curiosi fra i piedi».

Rapinato da due autostoppisti

Giuliano Melchiori, 34 anni, abitante a Chieri in via Vallero 1, ha denunciato ieri sera alla polizia di essere stato rapinato verso le 21, mentre stava rientrando a casa percorrendo la strada del traforo del Pino. Ha avuto la leggerezza di dare un passaggio a due giovani, sui vent'anni che, poco dopo un locale posto quasi all'imbocco della galleria, gli hanno chiesto un passaggio fino a Chieri.

Appena saliti sull'auto gli avrebbero però puntato un coltello costringendolo a invertire la marcia e tornare in città. Qui, dopo averlo fatto fermare al buio dalle parti del cimitero, gli hanno portato via la catenina d'oro, l'orologio pure d'oro, il giubbotto e 35 mila lire.

1 carabinieri di Carignano hanno arrestato Giampiero Formento, 21 anni, di Nichelino, recluta alpina a Trento. L'altra sera, presso una sala da ballo di Piobesi, avrebbe aggredito per futili motivi un carabiniere di Moncalieri.

PENSIONATI

Assemblea al cine Adriano per 500 mila

Assemblea dei pensionati di tutte le categorie stamane al cinema Adriano organizzata dalla federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil e dai sindacati di categoria. Nella sola provincia di Torino sono oltre 500 mila i pensionati della industria privata e del pubblico impiego: una cifra che testimonia il «peso sociale» della categoria e l'urgenza di risolvere i suoi problemi.

Queste le loro richieste: eliminazione degli «scandalosi ritardi» con cui Inps e ministero del Tesoro liquidano le pratiche ed erogano le pensioni; attribuzione all'Inps del compito di accertare e riscuotere con criteri unificati oltre ai suoi contributi, anche quelli Inam, Inail e Scau; unificazione del sistema pensionistico per i lavoratori di tutti i settori, privati e pubblici, e riordino della gestione pensionistica dei lavoratori autonomi; soppressione delle casse che consentono ai padroni le «scandalose evasioni» contributive per sottrarre miliardi al fondi previdenziali limitando così la possibilità di adeguare i livelli delle pensioni; estensione dell'aggancio automatico alla dinamica salariale e dell'assegno perequativo pensionabile ai pensionati del pubblico impiego.

BANCARI — Proseguono gli scioperi articolati da 2 a 5 ore per il rinnovo del contratto di lavoro. Queste le percentuali di stamane: Banco Ambrosiano, 85 per cento; Banca della Agricoltura, 80; Banca Commerciale, 85.

● SINGER — Assemblea domani alle 14 nella fabbrica di elettrodomestici di Leini per preparare la manifestazione a Roma (saranno presenti al Palazzo Chigi e la sede della Cegil) prevista per la prossima settimana. Un volantino della Fim e del Consiglio di fabbrica invita tutti i lavoratori ad intervenire all'assemblea in fabbrica (anche quelli che non hanno preso parte all'astensione sindacale di questi mesi). La finalità: ipotecata dalla Cegil per rilevare i contratti di lavoro delle maestranze (ed assicurare così almeno la cassa integrazione) ha chiesto la collaborazione dei sindacati per individuare i lavoratori che hanno trovato altre sistemazioni.

«Come sono», dicono i sindacalisti, «l'assunzione da parte della Cegil-Ipo e il pagamento della cassa integrazione sono risultati limitati e temporanei in quanto cesseranno al mese di settembre. E' quindi necessario riprendere l'iniziativa per individuare una sbocco produttivo duraturo con la necessaria ripresa dell'attività produttiva in fabbrica.

Agena carte da parati a prezzi controllati!

È una iniziativa che la Società Agena promuove per porre un limite a sistemi di vendita ormai superati.
Un taglio netto a forme illusorie di sconto non più accettabili. Scegliete pertanto con fiducia le collezioni di carte da parati Agena a prezzi controllati.
Vi garantiamo una vastissima scelta (più di 4000 tra tinte unite e disegni) a un prezzo giusto garantito dal nostro marchio.
Troverete le nostre collezioni presso i migliori Negozianti e le più qualificate Imprese di decorazione.
CARTE DA PARATI AGENA TORINO

Il marchio che distingue

OFFERTA PRIMAVERA
da Avogadro Violetta
CHE PREZZI !!! in
• Via Po 55
• Via Di Nanni 120
BORSE L. 9.900 - pitone e lucertola L. 15.900 - coccodrillo L. 29.900
BORSELLI uomo L. 2.200-5.900 ● OMBRELLI L. 2.200-2.500 ●
VALIGIE espanso L. 4.700 - leggerissima L. 6.900 - Set 2 valigie L. 9.900 ● BORSONI L. 4.200 - Beauty case L. 3.500 - Bauli L. 8.900
VALIGIE SANSONITE - DEL SEY - CONCORDE - CUOIO
TUTTI GLI ARTICOLI E MODELLI DELLE MIGLIORI MARCHE
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO
ENTRO IL 15 MAGGIO 1976
A UNO DI QUESTI RIVENDITORI SPECIALIZZATI
POTRETE ACQUISTARE A PREZZO DI LANCIO
L'ASCIUGACAPELLI DA PARETE MISTRAL
COMPLETO DI PETTINE E SPAZZOLA

A.C.I.E. - MARCON Antonio - Via Nizza 141 - TORINO
ALBERTARIO Sergio - Via Accaimino 87 - TORINO
AMERIO Bruno - C.so Buenos Aires 59 bis - TORINO
ANGIOLINI Dino - Via N. Fabrizi 56 - TORINO
AUDISIO Gerolamo - Via Valentino Carpano 59 - TORINO
BALBIS Cesare - V. Chambery 97 - cond. Aosta - AOSTA
BECCHIAFARRI Giuseppe - Via Monastir 4 - TORINO
BECCARIS Felice - P.za Chirone 6 - TORINO
BERGOTTI Piero - C.so Turati 78 - TORINO
BOERO & BACCO - Via Antonio Cecchi 50 - TORINO
BONINO Domenico - C.so Vitt. Emanuele 86 - TORINO
BRAGA Aldo - Via Martorelli 21 - TORINO
Cav. DE CARLO & C. - P.za Castello 91 - TORINO
CORRADO Vincenzo - C.so Lecce 73 - TORINO
DANILO - Via Marsala 73 - Corso Giulio Cesare - VERCELLI
DI GIACOMO & GUIDOTTI - C.so Monte Grappa 39 - TORINO
MOGLIO Giorgio di GALLO - Via Ormea 131 - TORINO
EX CA DOMUS - Via M. Buonarroti - TORINO
FERRARIS Angelo - Strada Antiche Fornaci 2 - CHIERI
GREZZI Piergiorgio - Via Duchessa Jolanda 1 - TORINO
GIMONDO Giuseppe - C.so Rosselli 12 - MONCALIERI
GIORGINI Mario - Via Di Nanni 132 - TORINO
GULINO Stefano - C.so Trapani 213 - TORINO
ISABELLA Cesare - C.so Francia 292 - LEUMANN
LAZZARIS Giorgio - Via Mongrando 203 - TORINO
LEONE Alessandro - Via S. Croce 30 - MONCALIERI
LEPORATI Silvio - C.so Vitt. Emanuele 60 - TORINO
MALTARINO Paolo - Via Borgaro 66 - TORINO
MINERVO Giuseppe - C.so Francia 47 - TORINO
MORETTI Luciano - C.so Francia 302 - TORINO
NEGRO & CARENA - Via Trento 2 - TORINO
PATRITO Bartolomeo - Via S. Giovanni 36 - CHIERI
PENNAZIO Francesco - P.za Duomo 6 - CHIERI
RADIO TV MONCALIERI - Via Mongrando 126 - TORINO
RAGAL BAGNO IDEAL - Via Nizza 94 - TORINO
ROMERO & C. - Via Barbaroux 21 - TORINO
SANTAMARIA Domenico - Via S. Secondo 81 - TORINO
SCANTAMBURLO Gustavo - Via Roma 12 - BANCHETTE D'IVREA
SGOBBI Umberto - Viale XXIV Maggio 15 - QUARTO D'ALTO
SPRINGOLINI Renato - Via C. Battisti 66 - FARA (NO)
TRAVAGLINI Giuseppe - C.so Stati Uniti 2 - TORINO
VANTO C. - Via Cibrario 87 - TORINO
ZANCHETTA Luigi - Via Cassia 76 - TORINO

mistral
sicurezza per la famiglia
(anche il tuo bambino la può usare senza correre rischi)

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA:
TURINPHONE - C. Monte Cucco 64 - 10141 TORINO - ITALY - Tel. 011/72.07.39

LIBERA OPINIONE

Una nuova Europa

DINO SANLORENZO
Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

L'iniziativa del Convegno che si apre oggi a Torino ha una prima di tutto l'impegno assunto dal Consiglio regionale del Piemonte, dopo l'incontro di una delegazione piemontese avvenuto a Lussemburgo e a Bruxelles in gennaio con il Parlamento europeo e con gli organismi della Cee.

Ma la data scelta non effettuarlo, l'invito rivolto e premiumente accolto da parte dei principali relatori e la loro adesione stanno a significare che esso sarà un'occasione offerta dalla nostra Regione a tutte le forze politiche e sociali più rappresentative per continuare quel confronto politico concreto e indispensabile per fronteggiare gli sviluppi della situazione valutaria e della crisi economica attraverso la ricerca di una necessariamente nuova collaborazione internazionale e nella prospettiva di una nuova Comunità Europea. Un confronto reso ancor più significativo e urgente dopo il deludente esito del «vertice» dei capi di governo dell'1-2 aprile scorsi.

In effetti, la gravità della situazione è tale da esigere interventi immediati in Italia, e nello stesso tempo di aprire una trattativa con i Paesi europei al massimo livello politico per ottenere l'applicazione di misure di salvaguardia comuni, in luogo di decisioni unilaterali che di fatto non hanno nulla di comunitario ma obbediscono alla logica del più forte e distruggono per questa via ogni possibile avvio di una nuova unità.

Occorre avere una nuova collaborazione comunitaria, ma occorre sostituire alla monocolturale e ricorrente enunciazione di astratti principi subito contraddetti dai fatti concreti analizzati, precisi confronti ravvicinati sulle cose da fare subito.

Occorre in realtà democratizzare tutti gli istituti della Comunità Europea e occorre che i Paesi della Comunità si rendano conto di persone del fatto che in Italia vi sono forze e volontà che non accettano passivamente l'ipotesi della catastrofe economica e politica né hanno intenzioni autarchiche o isolazioniste.

Occorre salvaguardare l'autonomia e l'indipendenza del nostro Paese oggi concretamente minacciate con interventi esterni di ogni genere e con una nuova fase della strategia della tensione. Ma a questa autonomia devono contribuire tutte le strutture dello Stato italiano, e quindi anche le Regioni, con un'iniziativa comune che non si sostituisca a quella del governo nazionale (che tuttavia dev'essere profondamente diversa da quella attuale), ma che nello stesso tempo non rinunci a far sentire il ruolo e la volontà politica delle istanze di rinnovamento che le Regioni rappresentano già nella prospettiva di una nuova Europa.

Così si spiegano i temi del Convegno che affrontano contemporaneamente i nuovi poteri che le Regioni devono avere attraverso la 382 nel processo di formazione delle leggi comunitarie e dei regolamenti comunitari, il concreto esame della politica che attualmente stanno svolgendo e che invece dovrebbero svolgere il fondo sociale, il fondo regionale e il Feoga, i problemi che bisogna risolvere per far assolvere alle Regioni il loro naturale ruolo di organizzazione della partecipazione popolare nella prospettiva delle elezioni per il nuovo Parlamento europeo.

Ieri sera all'«Astra» e al «Roma»

Rapinate le cassiere di due cinema

Giuseppina Nicolino

Rapine a due cinema ieri sera. Il primo assalto è avvenuto all'Astra in via Rosolino Pilo.

Terminato il film, il direttore, Salvatore Di Lorenzo, 55 anni, via Cavalermaggiore 27, e la cassiera Adriana Dentis, ultimano il riscontro cassa. Due giovani armati e mascherati con passamontagna fanno irruzione.

La maschera, Ubaldo Maglio fa per bloccare i battenti delle pesanti porte a vetrina. Un colpo di uno dei banditi si infila nello spazio ancora aperto. «Fermi è una rapina», e un fucile a canne mozze esce da sotto il maglione ed è puntato sulla cassiera. L'intero incasso è consegnato ai rapinatori. Venerdì 9 aprile, il cinema era già stato assaltato. «I banditi sono gli stessi dell'altra volta» spiegano gli impiegati.

La seconda rapina avviene al cinema Roma di via San Donato. Nell'intervallo del primo tempo, la cassiera Giuseppina Nicolino, 62 anni, via Giacinto Collegno 37, ha la testa china sull'incasso quando si vede puntare contro il viso una pistola. Sono in due anche questa volta, con il collo del maglione tirato sul volto. Uno dei due salta il bancone della cassa, sta per arraffare tutto il denaro, ma entrano due clienti. Il bandito colpisce la donna con il calcio dell'arma sul capo poi i due fuggono seminando banconote nell'entrata del cinema. Salgono su una «Mini» di colore verde e scompaiono.

Trasferimenti "elementari"

Il ministro della Pubblica Istruzione, Franco Maffioli, ha impartito disposizioni ai provveditori agli studi per il trasferimento di iscrizione degli insegnanti elementari compresi nelle graduatorie provinciali permanenti. Ne dà notizia un comunicato del ministero della Pubblica Istruzione.

Gli interessati debbono presentare, entro il 17 maggio 1976, al provveditore agli studi dell'attuale iscrizione, domanda in carta legale indirizzata al provveditore agli studi della provincia nella cui graduatoria permanente desiderano trasferire l'iscrizione per il 1976-77. Entro il 31 luglio 1976 debbono essere presentati i titoli che danno diritto a riserva di posti o a preferenze. Le certificazioni eventualmente già edite, non sono valide al fini della nomina in ruolo con decorrenza 1 ottobre 1976.

OGGI

Ed hop la curva

BRUNO FAUSSONE

Avete mai osservato la maniera con la quale gli autisti degli autobus torinesi guidano i loro pesanti automezzi? E' ammirevole come ci riescano, con pochi e sapienti movimenti, ad obbligare veicoli tanto massicci ed impacciati ad evoluzioni facili e immediate. Questa maestria trova, poi, il suo più alto momento espressivo nella curva. Il bolide giunge velocissimo alla fine del rettilineo, due colpi di freno, uno scalar di marcia, poi quel rapido e fulmineo scatto di mani sul volante ed ecco: invece di andarsi a schiantare contro l'angolo opposto, l'autobus imbocca una nuova strada e come sicuro ci vuole la più vicina fermata.

Voi pensate che tutto questo sia frutto di un'innata maestria non disgiunta dall'applicazione severa degli insegnamenti della scuola guida dell'Atm. Anche noi la pensavamo fino a ieri, ma ci sbagliavamo di grosso. Tutto ciò è il frutto di una iniezione.

Si chiama «indennità-sterzo» ed è un premio in denaro, una cifra in più rispetto allo stipendio base che i conduttori degli autobus di Torino ricevono appunto per il disturbo che si prendono nel curvare. I tranvieri, tanto per dirne una, non hanno questa indennità perché (forse) pigiando il piede arrivano in una curva non hanno altro da fare che sfruttare servendosi di traccia in delle rotaie; i guidatori di manubrio invece debbono scegliere tra due possibilità contrastanti: curvare, oppure tirare dritto impavidi e andare a schiantare contro un edificio, magari palazzo Madama e portare i viaggiatori direttamente nella sala del vecchio senato piemontese. Di qui l'«indennità-sterzo».

Ma ora sorge un nuovo problema: con l'avvento, ormai, della rete filo-tramviaria torinese, il sindaco dovrà decidere se estendere l'«indennità-sterzo» a tutti (anche a quelli che non sterzano), oppure se abolirla, risolvendo, in tal modo, di vedere liberi quartieri improvvisamente non più raggiunti da nessun tranviere.

Da molti anni conosciamo l'ormai tristissimo Novelli, e più volte ci siamo chiesti perché, da quando è diventato Sindaco, non rida più.

Incontentabiliamo a capirlo.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 10 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono: 872.220, 872.231.

Specchi per bagno Device
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalieri 12 S.S. Rivoli-Avigliana. Telefono 991.541, Rosta.

TV soccorso rapido TV Telejet L. 472.510 - 488.289
Servizio veloce ed accurato. Festivi e feriali 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che vi troverete davanti negli liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il parato rigurgita non comune di misure medie. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Condizionatori d'aria
per abitazione L. 120.000 cadauno, prezzo scontato valido sino al 30 giugno c.a. Soc. Iredda - via Bernardino Luini 62 - Tel. 280.882 - 280.819 - Torino.

PER I VOSTRI OCCHI

BERRY

Un antico marchio di una moderna casa

Via Roma 33 Torino

Pagare le tasse con l'Intendente Amitrano

QUADRO B: COME SI DICHIARA IL REDDITO DEI FABBRICATI

Nella colonna 3 «reddito catastale rivalutato» va riportato — anche per gli immobili direttamente utilizzati dal proprietario — il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento riportati nella tabella E).

Per i fabbricati non censiti in catasto dev'essere indicato un importo corrispondente al reddito medio ordinario rivalutato attribuito a unità immobiliari simili già censite in catasto.

Nella colonna 4 dev'essere comunque indicata la quota del reddito spettante al titolare. Non danno luogo a reddito dei fabbricati le costruzioni rurali appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni sul servono (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, al ricovero degli animali, alla custodia degli attrezzi, alla conservazione dei prodotti ecc.) e gli immobili adibiti ad attività commerciali che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese commerciali da parte dei loro possessore o da parte di altri soggetti i cui redditi siano cumulati con quelli del possessore medesimo. I possessori non devono pertanto indicare alcun reddito per tali immobili nel quadro B, in quanto essi concorrono alla formazione del reddito catastale dei terreni o del reddito d'impresa.

Per i fabbricati dati in locazione va altresì riportato nella colonna 5 «Totale Lordo» il canone di locazione risultante dal contratto, comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nel casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili, eventualmente incluse nel canone.

Nella colonna 6 «Totale Netto» dev'essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto (cioè del 25%) a titolo di spese di manutenzione; per i fabbricati destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali ed utilizzati da soggetti diversi dal possessore, la riduzione compete nella misura di un terzo.

Nella colonna 7 dev'essere indicata la quota del reddito effettivo spettante al titolare.

Nella colonna 8 dev'essere indicato il reddito effettivamente assoggettabile all'Irpef che:

— per gli immobili direttamente utilizzati dal proprietario coincide con l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione è l'importo di colonna 6 ovvero di colonna 7 se quest'ultimo risulta superiore di oltre un quinto (cioè di oltre il 20 per cento) a quello di colonna 6;

— per gli immobili arredati non locati e non direttamente utilizzati dal proprietario o dai suoi familiari è pari al 30% dell'importo di colonna 4; tale riduzione spetta, però esclusivamente se lo stato di non locazione è denunciato all'Ufficio Imposte entro tre mesi dalla data in cui esso ha avuto inizio e si è protratto per l'intero anno 1975. Tuttavia, se lo stato di non locazione ha avuto inizio anteriormente al 1975 e tale stato è già a conoscenza dell'amministrazione dalla precedente dichiarazione annuale, è sufficiente confermarne la persistenza nelle «annotazioni».

Nella colonna 9 dev'essere indicato l'imponibile o il maggior imponibile Ilor rispetto alla base catastale iscritta a ruolo.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto all'esenzione dalla prescritente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'Ilor fino al compimento del ventiduesimo, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'Ilor, dev'essere fatta specifica menzione nello spazio riservato alle «annotazioni», indicandone l'anno di scadenza. Nella compilazione della colonna 9 bisogna attenersi alle seguenti modalità:

● per gli immobili non locati o direttamente utilizzati dal proprietario, si deve barrare il corrispondente spazio della colonna 9 se l'immobile è accatastato, o gode di esenzione venticinquennale, altrimenti si deve riportare l'importo di colonna 4 se l'immobile non è accatastato;

● per gli immobili dati in locazione si presentano i seguenti due casi:

a) reddito effettivo netto (colonna 7) superiore di oltre un quinto del reddito catastale rivalutato (colonna 4): in questo caso si deve riportare alla colonna 9 la differenza (colonna 7 — colonna 4) se l'immobile è accatastato e non gode della esenzione venticinquennale, altrimenti l'intero importo della colonna 7 se l'immobile non è accatastato;

b) reddito effettivo netto (colonna 7) non superiore di oltre un quinto del reddito catastale rivalutato (colonna 4): in questo caso si deve barrare il corrispondente spazio di colonna 9 se l'immobile è accatastato o gode di esenzione venticinquennale, altrimenti si deve riportare nella colonna 9 l'intero importo di colonna 8.

Qualora il presente quadro B non offrisse sufficiente spazio per l'elencazione di tutti i fabbricati in possesso della famiglia, i dichiaranti dovranno fare ricorso al Quadro staccato B bis analogamente a quanto è detto per il quadro A.

Entro il 15 settembre la nafta da riscaldamento va eliminata

Ma qualcuno starà al freddo

Novità per gli impianti di riscaldamento, colpevoli di causare l'inquinamento atmosferico sulla città a livelli pericolosi per la salute della popolazione. Un'ordinanza del sindaco, d'accordo con l'assessore Cardetti e l'ufficiale sanitario, rende obbligatoria la conversione degli impianti termici a nafta, anche quelli esclusi dalla legge nazionale del 1968, applicando invece un decreto del 1934 («speciali e straordinari provvedimenti» nell'interesse della salute pubblica) e la legge comunale e provinciale del 1915.

Alla decisione si è giunti dopo due anni di rilevamenti dell'inquinamento atmosferico, che ne hanno confermato la gravità, con punte superiori ai limiti consentiti, e ciò nonostante la riduzione dell'uso di combustibile causata dalla crisi energetica.

I primi accenni sono i grandi impianti, con potenzialità superiore a 500 mila kcal/h, alimentati con nafta, olio combustibile il cui contenuto di zolfo è superiore di almeno il doppio a quello degli altri combustibili previsti dalla legge 615 del 1966; questi impianti, afferma il Comune, contribuiscono con le loro emissioni per circa due terzi all'inquinamento atmosferico da anidride solforosa.

La necessità, anzi la «indispensabilità di adottare ogni possibile provvedimento per ridurre in modo assoluto l'inquinamento atmosferico da anidride solforosa», e con provvedimenti d'urgenza per raggiungere questo fine «almeno a partire dalla prossima stagione invernale» è quindi all'origine dell'ordinanza del sindaco.

«I possessori di impianti termici, per riscaldamento di ambienti e per qualsiasi altro uso non inseriti in un ciclo di produzione industriale, aventi potenzialità superiore a 30 mila kcal/h, devono provvedere a che entro e non oltre il 15 settembre 1976 gli impianti siano adattati all'esclusivo impiego di combustibili gassosi (metano o simili), oppure di distillati del petrolio (cherosene, gasolio, con contenuto in zolfo non superiore all'1,10 per cento), oppure di coke metallurgico e di gas (con contenuto in materie volatili fino al 2 per cento e contenuto in zolfo fino all'1 per cento), oppure di antracite e prodotti antracitosi (con contenuto in materie volatili fino al 13 per cento e contenuto in zolfo fino al 2 per cento), oppure di legna e carbone di legna».

Ovviamente l'ordinanza non interessa chi già dispone di impianti alimentati da questi combustibili. Sono inoltre esentati gli impianti di potenzialità non superiore a 500.000 kcal/h che già abbiano ottenuto l'autorizzazione all'impiego di carbone per vapore (granitello polacco e simili); oppure che abbiano potenzialità superiore a 2 milioni kcal/h, il cui camino abbia altezza di sbocco non inferiore a 50 metri dal piano stradale (è il caso dei grattacieli del Cto); oppure gli impianti con potenzialità superiore a 2 milioni kcal/h, indipendentemente dall'altezza del camino, purché alimentati con il cosiddetto Bix e dotati di altri accorgimenti tecnici (ma occorre un'apposita autorizzazione municipale). Sono inoltre esentati gli impianti che per dimostrata impossibilità tecnica non possono essere adeguati a queste disposizioni, ma devono comunque rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione degli incendi (è il caso di vecchi impianti a nafta nel centro storico, ricavati nel secondo interrato): questi dovranno però presentare domanda di conservazione entro il 31 maggio prossimo.

Per gli inosservanti sono previsti i procedimenti di legge, compresa l'esecuzione d'ufficio dei necessari lavori od il blocco degli impianti per impedirne permanentemente l'utilizzazione abusiva. Ma in questo particolare momento economico e in un tempo relativamente breve l'ordinanza riuscirà ad essere applicata interamente?

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio sanitario di via della Consolata 10, telefono 37.631, interno 29-45.

"Animazione,, a scuola

I gruppi di animazione che lavorano da circa un anno nella scuola integrata hanno organizzato, per il 23 e 24 aprile, un momento-festa che verrà giocato contemporaneamente in alcune scuole e diversi quartieri.

Alla scuola Abba, in piazza Abba (domani), pomeriggio: «Il viaggio attraverso i colori». La manifestazione comincia alle 13, finirà alle 17,30.

Alla scuola Pestalozzi, in via Banfo 32, dalle 10 alle 16,30: «E dico: e perché no?», gruppo Arci, presenterà una serie di drammatizzazioni e di murales sul tema: «La scuola integrata».

Al Parco Ruffini (scuola Dal Pino) dalle 14 alle 18 un gioco collettivo, «La pesca della storiona» (dove storiona non è un pesce, ma una grossa storia).

Alla «Ada Negri», succursale di piazzale Baiardo, sempre domani, presente, con i bambini, il gruppo «Assemblea Teatro 2».

Ai Giardini Balbo, dalle 14 alle 18,30, lavorerà il gruppo «Teatro dei mezzi misti». Sabato, dalle 16 alle 19,30 esposizione dei materiali elaborati durante l'anno.

Alla scuola di via Piesole, dopodomani dalle 14,30 alle 19, giochi con il gruppo «Teatro-gioco-vita».

LE MINORANZE

Occitani e valdesi

EDOARDO BALLONE

«Perché si parla sempre degli occitani, pressoché esclusivamente, senza mai soffermarsi sulla realtà etno-sociologica dei Valdesi?». E' una domanda che, attraverso numerose lettere, diventa di giorno in giorno più frequente in relazione a questa rubrica. I Valdesi hanno ragione: si tende in prevalenza a discutere e analizzare la realtà occitana, tout court, senza mai soffermarsi sulla «minoranza nella minoranza», appunto quella valdese. Eppure questo gruppo religioso ha un'importanza vitale nel contesto sociale piemontese e italiano. I Valdesi a Torino sfiorano le diecimila unità. Hanno il loro tempio, il loro ospedale, la loro libreria. Sono una comunità ben organizzata. In prevalenza sono professionisti e impiegati ma da qualche anno c'è una immigrazione operaia verso la metropoli subalpina. Arrivano dalla Val Pellice e dalla Val Germanasca, tradizionali serbatoi della cultura valdese. La radice montanara rende faticoso il loro impatto con la grande città, tuttavia l'integrazione arriva ben presto senza eccessivi traumi. E' di questi giorni la notizia dell'istituzione di un circolo delle valli valdesi a Torino. Scopo: difesa di questa interessante cultura non solo a livello folcloristico ma pure politico. In poche parole, la minoranza vuole rilanciare il suo «mandato etnico» dopo decenni di silenzio e di diaspora verso i centri industriali. Il revival valdese è scattato già qualche anno fa a Torre Pellice, capitale storica di questa minoranza. Un gruppo di intellettuali, in una serie di riunioni e di convegni, si pose la domanda esistenziale «ma oggi chi siamo noi, in effetti?». Fu una presa di coscienza illuminata in una società che andava perdendo parecchie sue identificazioni sociali. La domanda diventò impegno e l'impegno si trasformò ben presto in rilancio politico. Essere valdesi non significò più essere soltanto un seguace del lionese Valdo o fare il montanaro oppure parlare in occitano ma rappresentò anche una ben precisa identificazione socioculturale, quella dell'appartenenza ad un mondo povero, di sfruttati. Il dramma dello spopolamento delle valli e quello contrapposto degli insediamenti decisi a centinaia di chilometri di distanza diventarono il leitmotiv della problematica valdese. L'Udave recepì questo malcontento ed oggi porta avanti la lotta politica. Non si parla di separatismo ma di federalismo in una grande nazione occitanica. Può essere utopia ma ormai anche per i Valdesi è giunto il momento della presa di coscienza critica in una società che tende sempre più all'anonimo livellamento socioculturale.

ECONOMICI

Gli orvieti si stabiliscono in corso TORINO, via Roma 68 - via Maroncelli 12; MILANO, via Cristoforo Vezzi 6 (p. BOLOGNA, via Ricasoli 26; BOLZANO, via Perathoner 10; BRESSANONE, via Rastrelli 2; GENOVA, via L. Vernazza 2b; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 19/b; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Antonio 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergestina; UDINE, via delle Prefetture 8, ritirabili presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A., ovunque vie tecnicamente inefficaci la loro richiesta per contemporaneità presentata entrare a Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti al ritiro delle ricevute del predetto del numero di righe stabilito. In caso di pagamento a mezzo vaglia postale o telegrafico, l'inserzione sarà pubblicata dopo la data di ricevimento del vaglia stesso. Le righe e composte di 40 battute, interspazi compresi per la parte della Ditta, con l'aumento del 10 per cento per ogni parola in più. Le inserzioni per le quali è di L. 1100 la riga. Rubriche speciali/impaginati L. 900, ricevute L. 700, illustrati L. 900, Rudere 0 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o numero di pagina, Secondo pagina, data fissa o urgentissimi: il triplo.

È ammesso l'inserimento nel testo di lettere alfabetiche di riferimento in cerchietto maiuscolo tutte quelle inutili e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Questo che desidera inserzioni tendenti a non identificare il proprio nominativo ma utilizzare il recapito casuale, pagando al testo dell'avviso il triplo stabilito. **Pubblikompass s.p.a.**, Torino. L'importo del solo vaccaio è di L. 300 per decade, libro un contratto di L. 900 per le spese di consueto corrispondenza. La **Pubblikompass S.p.A.** e tutti gli altri, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare e/o lettere e di rifiutare inserzioni ogni annunci, non inoltrando altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di spiegazione da Torino: le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o saranno restituite se deficienti a provvedimento.

Per ogni speciale accordo interessato con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**, con le **CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E LIGURIA E IMPERIA e DI SAVONA**, gli avvisi possono essere spediti presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati, imposti fog. Ingegner Provinciali gratuiti. Telefonate 317.399 - 540.003.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** Finanziaria presta mutui su pegno ipoteche anche **FINCOTEX S.P.A.** corso Francia 15, Telefonare 780.303 - 770.836.

A.A.A.A.A. A tutti subito prestiti immediati finanziari e ipotecari azione normale commerciale ed aziende. Vi aiuta a domiciliu. Eurofinanza S.p.A. via Sacchi 28, telefono 544.700 - 548.918.

A.A.A.A.A. **CIFIT** concede prestiti personali non cessione 5 anni e mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 882.720.

A.A.A.A. A ottimi prezzi e immediati di ogni genere. Pannofreno Final, via Garibaldi 30. Tel. 518.208 - 556.422.

A.A.AA. **CASALINGHE** senza cambiali senza interessi prestiti rateali privati senza prova impiegati operai artigiani militi. Telefonare 57.03.67.

A.A.A. **FINANZIAMENTI** immediati, dilazioni rateali a tutti per qualsiasi necessità. Servizio 81.Sc.T. S.p.A., piazza Statuto 10. Telef. 599.176 - 548.827.

A.A. **PRIVATO** concede prestiti fiduciari impiegati operai artigiani casalinghe, militi. Telefonare 787.288.

A. **ATTENZIONE** se vuoi un prestito pagabile come più ti pare, in denaro subito in giornata. Cerco commissionari ITI. telefonate 883.963 - 850.501.

ACCORDIAMO prestiti velocissimi, solo su busta paga e pensioni, dilazioni fino a 7 anni. Finanziaria 113.836 - 348.378 via Massena 12.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati, qualunque professione. Telefonate 348.249 Finex, corso Sommeiller 12.

ALLORA rateizzazione, via Barbaroux 7, con

SIMPATIA

finanziamenti in pochi minuti. Telefonate 547.410.

ATTENZIONE non perdete tempo, non vi stiamo solo in 5 ore corso Sommeiller 16 (angolo via Nizza). Telefoni 683.962 - 650.3853.

AVETE problemi di denaro? operai impiegati casalinghe da noi sollecitamente subito in poche ore via C. Alberto 39, telefono 548.528 abbiate aperto.

CASALINGHE, impiegati, pensati militari, cessione quinto stipendio, ipoteche, finanziamenti. Telefonare 481.192 via Le Chiuse 36.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in busta a lavoratori dipendenti e statali a scelta. V. stipendio pignoro il salario mensile. Telefonare 442.333.

CORRENTISTI bancari impiegati/e finanziamo immediatamente. Telefono 338.953.

FAST finanziamenti ai lavoratori e pensionati. Celerità, riservatezza. Corso Moncalieri 16. Telefono 516.110 - 530.297.

IMPIEGATI operai prestiti sulla fiducia, riservatezza e velocità assoluta, corso Vittorio 43. Telefono 549.122.

PRESTIAMO denaro a mutui in piazza

FIDAUTO

Reggio Statuto 34, telefono 872.181 - 872.181.

PRESTITI immediati a tutti finanziare ed impiegati/pensionati 4 anni. Visto stipendio. Finanziaria via Pomba 1, telefono 511.764.

PRIVATA/ESENTE ad in paese mio prestito a tutti senza garanzie e fideiussori. Cedolo visto e semplice. Telefonare 511.063.

QUI per ottenere un prestito sulla fiducia, senza garanzie, senza complicazioni, dalle ore 9 alle 12, telefonate 837.012 - 837.051.

SENZA tante storie solo subito e tutti, senza cambiali ne garanzie, pagherete in 36 mesi pochissimi con fidejussore corso Re Umberto 92, telefono 690.401.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti senza fideiussori via Garibaldi 57 (angolo via Consolata). Telefonate 548.074.

VELOCEMENTE prestiti commercianti artigiani, mutui ipotecari. Finanziaria Ticino, via S. Teresa 23, telefono 519.020.

VIENI da noi: noi ti diamo subito in 48 minuti prestiti formula convenientissima impiegati militari. Vieni alla Finanziaria Amica

Finanziari, corso Sebastopoli 17, Telefono 511.555.

1 Commerciali

AFFARONE vendo causa malattia macchina tessile causa cessata S. Paolo. Telefonare 317.805.

BAR supermarket inizione 180 mila piazza vendesi causa altre attività per 20 mila. Telefonare 317.281 - 317.280.

DI SALVATORE corso Turati 11-c cedo azienda antiquariato posizione veramente unica alla cessazione grandioso magazzino vasta esclusiva linea internazionale, corredo vasto mq 180 sono contenuti in 3 vetrine e magazzino attrezzatissimi.

DI SALVATORE corso Turati 11-c cedo in Comune bar super bilardi piazza zona artigianale moderna richiesta incrementi.

DI SALVATORE corso Turati 11-c cedo per ritiro attività in Comune Nizza Monferrato attrezzatissimo vasta licenza merceologica arredato ristrutturato modernissimo locale giovanile 100 mila dimostrabili autorizzo anche famiglie richiesta adeguata.

DI SALVATORE, corso Turati 11, cedo in gestione hotel ristorante rinomato unica costruzione località turistica Valle Susa, eventuale cessione immobile.

DI SALVATORE, corso Turati 11-c, cedo azienda ferramenta meccanica, forniture gran lusso, specialità Cimes.

DI SALVATORE, corso Turati 11-c, cedo in Comune residenziale casa famigliare, ristorante attrezzato, cucina classica, buon incasso garantito, ottimo affare.

PASSANO 1184.180 favolosissima occasione vera attrezzatissima villeggiatura lussuosa locale 1 milione. Cedo in milione 300 mila attuali.

PASSANO 945.180 ottimo avviamento, ci stanno 4 forni su strada statale, incasso mensile 4.500.000. Cedo 17 milioni.

PASSANO 941.180 favolosissima zona 8, locale mq 1000-000 fortemente richiamabile. Buon incasso 3.000.000 ristrutturato.

PASSANO 941.180 laboratorio pasticceria con vendita minuto attrezzatissimo, ottimo incasso garantito. Cedo 28 milioni.

PASSANO 894.180 fantastica occasione, attrezzatura semplice, macchine caffè banco frigo tavolini. Bocca 6 milioni.

PASSANO 941.180 bar ristorante colonia balera Valle Susa, attrezzatissimo, incasso annuo 50.000.000. Cedo 12 milioni.

PASSANO 891.180 attività vend le ottimi ai negozi con ampia vetrina. Cedo a 3 milioni.

PASSANO 894.180 attrezzatissimo bar vicinanze Torino, ottimo incasso. Cedo a 6 milioni.

PASSANO 894.180 autorizzazione bar Susa, lavoro ai tre orari garantito. Cedo a 4 milioni.

GRANDE negozio pasticceria superattrezzato fronte corso Francia zona Regina Margherita (cortile) mq 1200 su due piani oltre magazzino disposizione 3 camere ampio ingresso alto livello (casa) ottimo reddito. Telefonare 331.746.

PASTIFICIO moderno attrezzatissimo incasso 250.000 giornaliero, cede 1 milione 500 mila effettivi. Telefono 511.990 - 344.429.

4 Terreni

ACQUISTIAMO per conto nostri clienti terreni edificabili Nord Torino, zona Chivasso, Settimo Torinese. Telefonare 517.112.

SARDEGNA isola Sant'Antioco 400 mt dal mare in zona residenziale con strada e luce cedesi. Alle vendo terreni trasformati da L. 1000 mq. Telefonare 816.537.

TERRENO mq 4000 con struttura villa fino al tetto zona residenziale e tranquilla vendesi comune Lanzi. Tel. 432.821.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locali industriali in Torino o prima cintura da mq 1000 a 5000 tel. 470.341.

CERCASI qualunque zona locali sui 500-800 mq magazzini industria Telefonare 190.886.

offerte

A. COM.P.A.I. vende a prezzo di realizzo topazioni negozi adatti esposizione auto-cenze causa trasferimento, scrivere Triumfi, scalone, ottimi affari. Tel. 548.175.

A. COM.P.A.I. vende corso Monforte stile antico mq 840, reddito 6%. Telefonare 548.123.

A. COM.P.A.I. vende corso Giulio Cesare angolo 2 vetrine, buon reddito, vendo anche due unità, affittasi. Telefonare 548.123.

A. LOCALE magazzino centrale solido uscite vicinanze autostrade affittasi condizioni ottimo reddito. Telefonare 380.407.

ADIACENTE Porta Nuova vendo mari negozi, mq 175 tempo servizi affittasi 190 mila mensili L. 32 milioni. Telefonare 392.106.

AFFARE Lucino Regina mura negozio con retro locali centrale a milioni Torinese. Telefonare 341.479.

AFFITTASI locale semiinterrato luminoso ingresso carraio mq 200 su due piani 500 mq deposito e magazzino zona S. Rita. Telefonare 471.320 - 328.939.

AFFITTASI zona piazza Castello locale mq 100 uso ufficio-magazzino o laboratorio silenzioso in casa altamente signorile. Telefonare 540.029.

ASTO vendesi locali uffici e magazzini affittasi ottimo Azienda zona Regina Margherita Collegno vendesi. Telefonare 311.556.

CAPANNONE industriale mq 1000 libero più uffici mq 200 e appartamento mq 70 possibilità ampliamento carico assicurato su strada comoda Valle Lanzo bivano 120.000.000. Unico Caso 948.777.

COMPLESSO esercitivo attrezzato altamente redditizio ristorante piscine dancing maneggio garage su area mq 40 mila vendesi forte equito. Scrivere: «Pubblikompass 669 — 10100 Torino».

CORSO Cosenza locale industriale mq 450 mq 3 mila, 3 mila 500 affittasi. Telefonare 610.341.

FIAT Mirafiori locale industriale nuovo 5500 mq divisibile in 3000-2500 affittasi. Telefonare 610.341.

NUOVO salone industriale 900 mq corso Allamano affittasi ampio cortile ed ingresso carraio impianto luce riscaldamento e cavalcle. Telefonare 780.2527.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI tuttofare Fiat 30-50 anni stile alberghiero. Telefonare 599.911.

SOCIETA' Cincinnato concessionaria Ovalier Italia ricerca n. 1 impiegato e n. 1 apprendista. Telefonare 672.047.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza anticipi quoti 31 ore 500 L. 2300 più L. 47 al km - 12a L. 2600 più L. 45 al km - 12f L. 3950 più L. 65 al km. Tariffe a km illimitati applicano ore 18. Telefonare 887.313.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. **AUTOFRANCIA** corso Vittorio 341-300 autocarri Fiat, Lancia, Alfa, Autobianchi, A112, Mini, Innocenti a da 250 mila a 1 milione 600 mila con finanziamento formula «Facilissima 6-60», 258, 242 lungo racconigi-cerretta, garanzia scritta, colloqui chiarisci-mento servizi. Una nuova compagnia in voi.

A.A.A.A. **AUTORICCARDONE** corso Vittorio 65, telefono 741.276 S.M.C. Citroen, R5, A112, Dyane, Mini, Cooper, 127, Nuovi Citroen, A112. Aperto festivi.

A.A.A.A. **VIA** Gemito 201 occasioni 100 vetture di tutti i tipi. Rateizziamo ogni vostro desiderio senza anticipo.

A.A.A. **FIAT** punto Cabrio, 100 serie, 850 coupé 900, 128, 127, 128, 133, Fulvia coupé, Rover, Wolkswagen cabriolet e altre occasioni. Visitateci.

A.A. ATTENZIONE vendiamo vostra auto senza preventivo anticipo 5% in 36 mesi. Inoltre cediamo auto nostre pronte garanzie. Chiamateci senza impegno. Corso Siracusa 85, angolo Montalcone 141. Telefonare 307.127.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 37 angolo Montalcone 141, telefono 305.129, vari anni ogni diverse numerazione automobili dati reg. marca garantiti. Vendiamo panoramica come Nuova occasioni speciali.

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate vendiamo ultra 300 vetture con garanzia da 6 mesi a 2 anni pronti ad altre in ogni ora. Autodelegazioni vendita-vendita mensili, corso Grosseto 37 (vicino corso Vercelli), telefono 273.997. Anche festivi.

ACQUISTIAMO autovetture subito in contanti qualsiasi marca anche accidentate. O Fiat, corso Agnelli 76.

ACQUISTIAMO liquidi macchine 500, 126, 1112, 127, 128, Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Corso Raffaello 31, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO

autovetture di qualsiasi marca e tipo anche non sinistrate, massima valutazione. Sopra concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

ACQUISTIAMO vetture, abbiamo urgenti necessità, passate da noi vi offriamo la valutazione più alta. Autoconcessionaria, corso Grosseto 72, telefono 281.000.

ALFA Sud 1.3 tic, Giulia G. Cesare, 901 speciale 1.3 tic, Alfa 1.3 tic, 75, 1.6 TI, 2000 GTV, 2.5 V6, 1750 GTV, 2000 GT, Veloce, Alfetta 1.8 tic, 2.0 tic, Giulietta 1.6 TI

Consigli e suggerimenti per gli sposi di primavera

Preparare per tempo i documenti

Gli sposi che intendono contrarre il matrimonio in primavera dovranno sovente sospendere le passeggiate sentimentali nei giardini e nei parchi che rifioriscono per le visite, le code e le code negli uffici pubblici, sarà necessario che provvedano al disbrigo di alcune pratiche, a fare diversi documenti presentarsi con testimoni ai pubblici ufficiali. Questo aspetto burocratico del matrimonio è una premessa necessaria e non è possibile sottrarsi. Ecco che cosa occorre fare.

Il matrimonio può avvenire in chiesa con il rito religioso o in municipio col rito civile: per le due singole circostanze diamo l'elenco dei documenti che bisogna procurarsi.

I documenti religiosi sono: atto di battesimo in copia integrale da richiedere alla parrocchia in cui rispettivamente l'uomo e la fanciulla sono stati battezzati; certificato di cresima che si otterrà nella parrocchia dove la cerimonia è avvenuta. Sovente la cresima è già annotata nell'atto di battesimo quando l'uno o l'altro sono avvenuti nella stessa chiesa ed in questo caso non occorre altro.

I documenti civili sono: estratto di atto di nascita in carta bollata da 700 lire (più alcuni diritti di iscrizione di modesta entità). Al momento della presentazione il padre o chi ne fa le veci deve dichiarare che tra i promessi sposi non esistono gradi di parentela (fratelli, cognati, ecc.) che in base al codice civile impediscono le nozze od esigono particolari esenzioni (nel caso di parentela vi è una regolamentazione molto più semplice). Questa procedura è richiesta ai fidanzati che sono nati in comune diverso da quello in cui si sposano e sostituisce l'atto integrale di nascita. Invece per i nati a Torino il municipio fa direttamente gli accertamenti di legge.

Gli sposi devono anche procurarsi il certificato di cittadinanza, di residenza e di stato libero. Se uno o entrambi gli sposi sono vedovi è richiesta anche la copia integrale dell'atto di morte del coniuge e per chi si sposa in chiesa si deve aggiungere il certificato religioso del precedente matrimonio. Tutti i documenti devono essere in carta bollata; si richiedono e si ottengono presso gli uffici di stato civile.

Ecco quanto è richiesto per le pubblicazioni. Coloro che intendono sposarsi in chiesa devono recarsi dal Parroco. Lo sposo fornito delle carte necessarie e scortato da due testimoni (possono anche essere parenti o genitori) andrà per primo nella parrocchia a fare la dichiarazione di matrimonio. Se si tratta di minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori per il consenso. La sposa, con i documenti suoi e del futuro marito e la dichiarazione di matrimonio del fidanzato, in un secondo tempo andrà dal suo parroco con due testimoni.

I futuri coniugi poi faranno sosta in Municipio con i documenti civili e la richiesta di pubblicazione della chiesa accompagnati da due testimoni. I nomi dei promessi verranno affissi all'esterno della parrocchia dove il matrimonio si celebra e nella bacheca del comune per la durata di 15 giorni di cui due festivi. In Municipio l'affissione dovrà durare due domeniche più tre giorni successivi alla seconda domenica. A richiesta i tempi possono essere accorciati con l'adozione di procedure di urgenza che è concessa solo in determinati casi. Poscia il matrimonio può essere celebrato facendo attenzione di non lasciar scadere i termini di validità delle pubblicazioni nel qual caso sarebbero da rifare.

Per andare in Municipio bisogna prendere appuntamento personalmente o per telefono presso l'ufficio matrimoni; in chiesa invece si può andare quando si vuole.

La preparazione di tutti questi documenti richiede un certo tempo, ma per chi non ne dispone vi sono agenzie specializzate alle quali ci si può rivolgere. Le più organizzate sono in grado di portare a termine tutte le pratiche non soltanto in Italia ma anche all'estero. Naturalmente ciò implica una certa spesa.

al. vi.

Un elegante modello in cui un cappello sostituisce il classico velo

Piccoli trucchi dell'ultima ora

Generalmente la promessa sposa arriva al mattino delle nozze, sfinita dai preparativi, stravolta dai mille impegni, distrutta dalle emozioni che tutti cumulano, si concentrano sempre negli ultimi giorni. Può dunque succedere che lo stress della vigilia provochi la notte in bianco o quasi perciò al risveglio, il pallore del viso, più accentuato del solito, è messo in evidenza dai segni bluastri delle occhiaie. Può anche accadere di scoprire il foruncoletto sulla guancia spuntato durante la notte oppure, massimo delle contrarietà, avvertire il sibilo dello strappo nel vestito causato da un gesto maldestro.

Sono seccature da prevedere soprattutto quando ci sono i minuti contati e non c'è tempo da perdere. In primo luogo non abbandonare in nessun caso la calma e rimediare agli inconvenienti con dei piccoli trucchi:

Il pallore del viso viene eliminato con un leggero fard compatto rosa chiaro applicato con movimenti circolari sulle guance, sui lobi delle orecchie e sotto l'arco sopracciliare, dopo avere steso un fondo tinta molto tenue, trasparente, luminoso tenendo conto che la luce del mattino è spietata e fa apparire facilmente mascheroni i volti più angelici. E' consigliabile collaudare il maquillage il giorno prima almeno, sotto la luce naturale.

Le occhiaie si eliminano con l'apposito stick anticocchiaies che si mimetizza con la pelle circostante togliendo in tal modo l'alone bluastro.

Il foruncoletto scompare sotto lo stesso stick color pelle, poi con la matita marrone usata leggermente si trasformerà l'antiestetico intruso in un grazioso neo.

Lo strappo al vestito si rimedierà velocemente applicando dal rovescio una striscioline di nastro adesivo trasparente.

E' superfluo sottolineare l'importanza della preparazione del viso la sera della vigilia prima di coricarsi. Occorre effettuare le elementari regole indicate ed sempre prima fra tutte quella della pulizia a fondo del viso con l'apposito latte detergente, poi passare il tonico analcolico, infine stendere una buona crema da notte.

Da non trascurare le caviglie molto provate dalle maratone obbligate dai preparativi aiutandole a sostenere la prova di resistenza imposta dalla cerimonia, dal ricevimento e dal « servizio fotografico » di rigore per eternare i ritratti di famiglia in interno ed esterno.

Il gonfiore alle caviglie si previene anticipando di qualche giorno l'abitudine di dormire con le gambe sollevate: un cuscino piuttosto alto sotto i piedi favorisce questa posizione igienistica.

e. r.

A Parigi: in media ogni coppia spende 5 milioni

Il "Salone del matrimonio,,

ELSA ROSSETTI

Le cronache quotidiane, i sondaggi a sfondo sociale, sessuale, psicologico, i films, tra cui lo scabroso, recentissimo «L'ultima donna», descrivono la crisi della coppia, della vita a due regolamentata dal matrimonio. Queste poco rassicuranti notizie circa le sorti attuali e future della stipulazione legale del contratto matrimoniale, contrastano invece con la sorprendente moltitudine dei giovani che ogni anno, soprattutto nell'arco del semestre che va da aprile a settembre, si avviano allegramente, alle nozze.

Attorno all'istituzione del matrimonio ruotano interessi economici di vastissima portata, favoriti dalla società dei consumi che in questo particolare settore nonostante la crisi economica fa affari d'oro. Gli esperti commerciali hanno calcolato che in media ogni matrimonio prevede un investimento di cinque milioni di lire. Perciò non sorprende se gli astutissimi francesi hanno avuto la brillante idea di promuovere una manifestazione riservata esclusivamente agli sposi. Il Salone del matrimonio allestito a Parigi con la solita verve dei nostri cugini d'oltralpe ha registrato un'affluenza eccezionale di visitatori, promessi sposi e parentado arrivati alla Ville Lumiere da ogni parte della Francia.

Tutto quanto occorre ai candidati al matrimonio, pianificato, programmato, era disposto per settori con una certa razionalità e funzionalità per favorire la visita al Salone. Il programma indicava dapprima le agenzie immobiliari per la scelta della moderna « capanna » offerta attraverso prestiti bancari e altre istituzioni di pagamento. Impressionante il numero delle camere da letto sistemate con civetteria allo scopo di anticipare un'atmosfera di intimità nel chiuso di mura delimitate da pareti insonorizzate, velate da sistemi di illuminazione studiati per non violentare i pudori iniziali della coppia. Altro mezzo per facilitare le ore intime si concretizzava nelle pareti a specchi abbrunniti da riflessi complici e moltiplicatori.

Dovizia di proposte per la biancheria della casa, dalle lenzuola viola sottolineate da ricami e applicazioni verdi, alle fantasie parure da letto inondate da miriadi di fiori, ai classici « set » in lino impreziosite da raffinate bordure in pizzo macramé, alle tovaglie più economiche per arrivare a quelle da un milione di lire. Presenti le firme più famose nel campo delle carte da parati, tappezzerie in stoffa, tutte coordinate ai tendaggi da quelli ultramoderni rigidi a paravento ai broccati, al raso, alla juta, intonati alle moquette sempre più soffici trattate con particolari procedimenti « anti-orma ».

Mille le proposte per la stanza da bagno compresa la vasca a due posti. Svariate le soluzioni per la cucina, il soggiorno, l'atrio calcolate in rapporto ai ristretti spazi dei mini-alloggi. Il « tutto » per la casa ben figurava nel settore degli elettrodomestici accanto al quale era sistemato il reparto libri con esaurienti documentazioni sulla gastronomia ricca di ricette elaborate e veloci, economia domestica, persino le enciclopedie sessuali e i manuali esplicativi i nuovi metodi anticoncezionali.

Sempre affollatissimo il teatrino delle sfilate dove si svolgevano pomposi cortei nuziali al suono dei tradizionali organi. Belle indossatrici e sofisticati indossatori nel ruolo di sposi, seguiti da parenti ed amici imbardati nei abiti da cerimonia sfoggiavano le ultime novità della moda.

Il tema « viaggio di nozze », svolto dalle agenzie di viaggio proponeva programmi di serie tipo e prezzo capaci di soddisfare ogni esigenza. Da una rapida inchiesta è risultato che tra le mete più ambite per trascorrere la luna di miele era in testa Venezia, seguita da Londra, Atene e le Canarie.

La prima edizione del Salone degli sposi coronato da un successo strepitoso, a cui altre seguiranno puntualmente ogni anno a marzo, sta ad indicare la fiorente attività economica-commerciale legata al matrimonio

C'è una moda anche per le "fedi"

(al. vi.) C'è anche una moda nella forma delle fedi. Un tempo — ed ancor oggi in molti casi — si usava il classico cerchietto di oro liscio, il semplice simbolo che indica e fa riconoscere le persone sposate, donna o uomo che sia. Nell'ottocento il cerchio sempre di oro giallo era abbastanza alto e piatto; oggi si usano forme più bombè e più sottili. Talvolta la fede ha forme di maggior fantasia, l'oro può esser del tipo detto bianco.

Ecco sono di moda anche anelli matrimoniali a fascia di catena o di intreccio od anche incisi o sbalzati. Evidentemente più costosi sono quelli a fascetta ornati di diamantini che possono essere montati in oro o anche in platino.

Si tratta di scelte meno consuete, un poco sofisticate dato che il semplice anello d'oro, anche se meno prezioso, ha pur sempre il classico significato di unione tra due persone. In molti casi nell'interno del cerchietto d'oro vengono fatti incidere il nome di lui e di lei e la data delle nozze.

Il Salotto della Sposa

Abiti e acconciature per Sposa e Comunione

Corso Marconi, 3 - Tel. 651.582
Via Garibaldi, 24 - Tel. 553.994

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

Siamo in via Finelli 57 angolo via Galvani 18

TUTTO MOBILI

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
LETTI IN OTTONE
E FERRO BATTUTO CON CERTIFICATO DI GARANZIA

STILE
AUTENTICITA'
PREZZO
da

PEROSINO
Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

Pagliano

SPOSI
troverete per la Vostra casa
il massimo assortimento
di articoli classici e moderni
delle più rinomate marche di
porcellane, cristallerie
posaterie ecc.

Torino - Via Mazzini 25
Tel. 831.761 - 836.624

FUTURE SPOSE!
Tutto quel che Vi serve per il corredo: lenzuola, coperte, tende di ogni tipo, coordinati, tappeti.
Un assortimento grandioso a prezzi rigorosamente fissi.
CASA DEL TENDAGGIO
C.so Giulio Cesare, 50 - Tel. 852.245 - TORINO

SPOSE INTERESSA VOI
La mixial con i suoi famosi abiti da sposa ha inaugurato il nuovo grandioso
CENTRO VENDITE DIRETTE
con laboratorio interno per soddisfare ogni Vostro desiderio
Via Mercanti, 3 (ang. via Garibaldi)
Tel. 566.315 - Torino
300 MODELLI PRONTI PER VOI
Ingrosso - Corso Galileo Ferraris, 77
Telefoni: 502.385 - 583.536 - TORINO

VOLIAMO A MOBILANDIA
c'è il BUM del RIBASSO!!
e in più doniamo un gioiello d'argento a tutti i visitatori.
MOBILANDIA
dove mille lire valgono il doppio
BRUINO
ARREDAMENTI MOBILANDIA TEL. 907.912
STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO

BAROVERO
mobili arredamenti

appuntamento all'angolo
Via Belfiore 45, angolo Via Valperga Caluso - Torino

IMPORTANTISSIMO
La CASA DEL MOBILE
Per vendita promozionale
GRANDI OFFERTE SOTTOCOSTO
Camere da letto - Soggiorni - Salotti
Cucine - Porcellane e Cristallerie
Approfittatene subito
Affari per sposi
Strada Lanzo 48 - Borgaro Tor.
Tel. 470.15.00 - (Strada per l'aeroporto)

Saturnia Motta
10121 TORINO
Via XX Settembre 11
Tel. 518.174
PASTICCERIA - RINFRESCHI
RICEVIMENTI - COCKTAILS
PARTIES - LUNCHS - PRANZI
e per ogni circostanza ed in ogni luogo

TUTTO MOBILI
la più grande esposizione di mobili nel cuore di torino

IVREA

Picchiava moglie e figli Arrestato

I carabinieri di Ivrea, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Gumina hanno stratto in arresto questa mattina Vincenzo Ferrante, 28 anni, abitante in via Arduino 85, accusato di maltrattamenti continuati in famiglia. Il magistrato ha spiccato l'ordine di arresto su rapporto dettagliati dei carabinieri che alcuni giorni or sono avevano raccolto la denuncia di maltrattamenti da parte della moglie del Ferrante, Maria Mazzinelli, 24 anni, la quale accusava il marito asserendo che l'uomo sovente si scagliava anche contro i due figli, Giuliano di tre anni e Juri di cinque.

Le indagini intraprese dopo la denuncia avrebbero confermato i modi violenti del Ferrante che, dopo l'arresto, è stato interrogato alla presenza dei suoi difensori, avvocati Musumeci e Coda, dal magistrato inquirente. Al termine del colloquio il dott. Gumina ha confermato lo stato di fermo, disponendo il trasferimento in carcere del Ferrante che probabilmente verrà giudicato per direttissima la prossima settimana dal tribunale di Ivrea.

IN PRIMO PIANO

Lotte operaie e fascismo

Inchiesta a scuola in Val Susa

GIULIANO DOLFINI

Un'indagine sul neofascismo, compiuta in Valle Susa sulla Resistenza e la Costituzione, da parte degli studenti di una classe dell'istituto tecnico «Pininfarina» di Susa, è diventata il libro «Lotta popolare - Riflessioni scolastiche sulla lotta di Liberazione in Valle Susa».

Da un'inchiesta svolta dall'Aopi di Avigliana in un istituto superiore della Valle è emerso quanto segue: su 800 allievi, 265 sapevano che la Costituzione era nata dalla Resistenza; 144 non lo sapevano; gli altri non hanno dato alcuna risposta. La storia di Don Minzoni era conosciuta da 144 giovani, 275 non ne sapevano nulla; gli altri non hanno risposto. La vicenda dei fratelli Cervi era conosciuta da 305 allievi, a 112 era ignota; gli altri non hanno dato alcuna risposta. L'anniversario della Costituzione chi la conosce? Appena in 144 sono quelli che lo sanno, mentre è sconosciuto a 275 alunni.

Alla domanda *«Perché un giovane diventa fascista?»*, la stragrande maggioranza fa dato risposte superficiali dettate da luoghi comuni; insistenti le spiegazioni morbose e sociali. Le notizie sul fascismo. 318 allievi le hanno apprese dalla famiglia, 291 dalla tv, 270 dai giornali, 227 dai libri di testo, 218 dagli insegnanti, 124 dai partiti, 119 dai compagni di scuola. Il fascismo è un regime totalitario per 313 studenti; per 255 è una violenza brutale; per 37 è ordine e legalità; per 30 un ideale patriottico e per 91 un passato glorioso.

La Costituzione è stata studiata nelle scuole? I sì sono stati 181, i no 268, 65 studenti non hanno risposto.

L'autore del libro, l'insegnante Giorgio Parera, precisa: *«Questi dati sconfortanti danno un'idea della realtà politica che caratterizza la preparazione, l'informazione e la cultura dei giovani della Valle Susa».*

Gli episodi di marca neofascista avvenuti recentemente nella Valle sono 128, di cui 13 relativi a campi paramilitari, arsenali, munizioni, ecc. Una percentuale superiore a quella registrata nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Il maggiore centro delle iniziative fasciste appare Susa, dove esiste l'unica sezione missina e della «Giovane Italia». Vi sono responsabilità locali, anche se non vi sono radici profonde nella popolazione, tranne episodi isolati.

Secondo gli studenti del «Pininfarina», certe lotte operaie avvenute nella Val di Susa sono state la causa di manifestazioni neofasciste. Tra l'altro si afferma che «la crisi economica che la Valle sta passando è molto grave, con aziende di media grandezza in cassa integrazione, chiusure e licenziamenti, vaste zone di campagna abbandonate. Ciò ha inciso sulla situazione culturale e politica, con diffuso malcontento e rassegnazione, limitando il movimento operaio su posizioni difensive».

Quali le cause politiche? *«Mancanza di dibattiti politici, di iniziative culturali, di partecipazione alla vita amministrativa, appare sollecitazioni malsane della società consumistica. Giustamente, i comuni della Valle Susa denunciano la crisi della scuola e la carenza di un indirizzo chiaramente ed univocamente antifascista. Ma ciò è dovuto anche all'incapacità degli insegnanti ad esprimere il discorso della democrazia, aggiunto ai sentimenti nostalgici ed autoritari che ancora alcuni hanno, quando poi i libri di testo ignorano o riportano in maniera distorta i temi della Resistenza e della denuncia del fascismo».*

Il libro sarà presentato — e diffuso assieme alla Costituzione — agli studenti in una manifestazione che si svolgerà a Susa il 24 aprile prossimo.

"Liscio" con STAMPA SERA

QUALIFICATI PER LE SEMIFINALI

Affollatissimo ieri sera il «Du Parc» danze di corso Regina Margherita, per un'altra delle «manches» del torneo di ballo liscio e standard organizzato da «Stampa Sera». Grande orchestra (16 elementi) del maestro Turi Gollino e due cantanti, Nadia Villa e G. Castello. La targa di «Stampa Sera» è stata consegnata alle quattro coppie che si sono classificate nel girone del «liscio».

Nelle foto sopra vediamo nell'ordine: Anna Navone e Giuseppe Spitale di Torino; Nella Girardi e Franco Liuzzo di Battiglliera Alta; Mary Paoluntonio e Rocco Didedda di Torino ed Emilio e Marilena Brignolo di Alpignano.

Oggi come oggi la lira più forte é un tappeto orientale autentico

per la sua elevata e costante rivalutazione nel tempo.

E noi, grazie alle forti scorte di magazzino siamo gli unici in grado di offrirveli ancora ai *VECCHI PREZZI* di cui alcuni esempi:

Scendiletto m. 0,90 x 0,60 circa da L. 5.000
Bukhara Kashmir m. 3,00 x 2,00 circa da L. 280.000
Tappeti Persiani m. 2,00 x 1,50 circa da L. 120.000
Tappeti Persiani m. 3,00 x 2,00 circa da L. 550.000

e centinaia di altri tappeti di nuova, vecchia e antica lavorazione in tutte le dimensioni e prezzi.

CIRO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino - via Lagrange 10
Torino - via Tripoli 38

Si eseguono riparazioni, lavaggi e custodie estive

Segui il gabbiano... è il marchio delle vacanze garantite. alpitour

Soggiorni al mare di una o più settimane. Voli diretti Jet DC 9.

TUNISIA (Hammamet - Djerba - Tours Tunisia)
Partenze da Milano con voli di linea ogni lunedì da maggio a settembre
Quote da L. 160.000

CORSICA
Partenze da Milano ogni domenica da giugno a settembre
Quote da L. 131.000

Richiedete i programmi al Vostro Agente Viaggi di fiducia oppure ad ALPITOUR casa post. 128 12100 CUNEO - tel. (0171) 49122/49731 o a Milano piazza Repubblica, 32 - tel. (02) 864176/851888

KASAMIA TAPPEZZERIE

i veri specialisti della tappezzeria si sono riuniti per offrirvi assortimento, qualità e convenienza.

Li riconoscete da questo marchio

OTTICA occhiali montanaro
il meglio per vedere meglio
via cibrario 36 tel. 48.65.65 torino

FAMIGLIA SABET
TAPPETI PERSIANI
le qualità più pregiate, i disegni più belli, i prezzi più bassi, la garanzia più sicura, il consiglio più competente, la scelta più ampia.
VIA PETRARCA 36 TORINO — VICINO TO - ESPOSIZIONI — TELEFONO 650 72 21 - 650 201

Inchiesta sull'ospedale di Venaria

Appendici e tonsille gettate in toilette

Fino all'anno scorso - Ora, dopo gli interventi, gli organi asportati vengono conservati nel frigo - E quando sarà pieno? "Non si sa"

La «farmacia» dell'ospedale: mucchi di garze in corridoio

COSIMO MANCINI

Il prof. Bruno Macchioni, direttore sanitario dell'ospedale di Venaria, ha inviato ad autorità competenti ed organi di stampa una relazione di 40 pagine sullo stato di sfacelo dell'ente, suggerendo i rimedi più urgenti. «Il documento — *dice il medico, che è primario della divisione di ginecologia* — è finito nel nulla. Non un cenno di riscontro da parte di alcuno. Forse perché i reati che si commettono ogni giorno in questo ospedale sono talmente tanti da spingere le autorità ad ignorare il problema».

Contrariamente agli altri direttori sanitari che fanno di tutto per nascondere le deficienze degli ospedali, il professor Macchioni si fa lui «cicerone». «Cominciamo dal pronto soccorso — dice dirigendosi verso le due stanzette al piano terreno — che è assolutamente fuori legge. Senza servizi e senza attrezzature non ci consente di offrire un valido aiuto ai cittadini. Nei 75 gli interventi sono stati 6000, ma i casi gravi hanno solo perso del tempo prezioso perché è stato necessario trasferirli in un altro ospedale».

Il pronto soccorso, come richiede la legge, ha un'ambulanza, ma mancano barellieri ed autisti. Resta così parcheggiata nel cortile e viene adoperata saltuariamente. «Siamo costretti — *dice il direttore* — a trasferire anche gli infortunati. Questo pronto soccorso è una trappola per gli utenti. Va quindi chiuso o realizzato seriamente».

A Venaria, come in quasi tutti gli ospedali piemontesi (compreso le Molinette), manca un reparto di isolamento per i malati infettivi.

«La conseguenza del disservizio del pronto soccorso — *dice il prof. Aldo Meda, primario del reparto di medicina generale* — le subisce la nostra divisione».

«Il problema delle urgenze è il più grave che ci troviamo ad affrontare. Sarebbe utile istituire una unità di emergenza in collaborazione tra rianimatori e medici per la cura dei casi gravi. Disponiamo infatti delle attrezzature necessarie (defibrillatore, respiratore e monitoraggio) ma manca il personale medico e paramedico».

Delle 37 unità di personale paramedico previste dalla pianta organica, ce ne sono soltanto 18.

Della divisione di pediatria esiste soltanto il primario, il prof. Giorgio Bronzetti. Mancano il reparto e le attrezzature.

«I lattanti ammalati — *dice il pediatra* — devono essere trasferiti a Torino, e così il dramma morale dei genitori, al aggiunge il problema dei continui spostamenti per raggiungere il piccolo tre volte al giorno».

L'ambulatorio pediatrico è sistemato nei locali che l'ospedale ha affittato alla Provincia per il consultorio neurologico. Si trovano tra il reparto di geriatria, la camera mortuaria e il deposito dei rifiuti. Mancano adeguati impianti di sterilizzazione per i biberons, biberons e tutto ciò che può servire ai neonati. Gli infermieri devono arrangiarsi nell'angusta cucina.

L'unica cosa nuova è la sala parto; mancano, come in tutto l'ospedale, servizi adeguati.

La sala operatoria è un museo da museo. Un solo tavolo operatorio e attrezzature vetuste. Manca l'illuminazione ausiliaria. Se salta la corrente si opera con la torcia elettrica.

Esistono due moderne sale operatorie, ma i lavori sono stati interrotti tre anni fa.

I pezzi tagliati dopo gli interventi, prima dell'arrivo del prof. Macchioni, venivano fatti a «spezzatino» e buttati nei gabinetti. Ora sono conservati in un frigorifero. Cosa accadrà quando sarà pieno?

Mancano le attrezzature per la radioterapia. La farmacia è a corto di personale e di spazio. Un terrazzo è stato adibito a deposito di medicinali. Se, durante un intervento è necessario un esame istologico, parte una «staffetta» per il S. Anna con il pezzo da analizzare.

Tutto questo è stato chiaramente esposto dal medico provinciale, all'assessore alla sanità ed al sindaco di Venaria. Nessuno si è mosso, la condizione di questo ospedale non sono molto diverse da quelle di tanti altri. Per decenni non si è fatto nulla e sembra che tutto continui.

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Il magnifico cesareo.
BORGARO
ROYAL: I 4 dell'Apocalisse.
CARIGNANO
PETER: Zanzibar.
CARMAGNOLA
ELIOS: Il leone di San Marco.
LUX: Carmen Baby.
MARGHERITA: La ginnastica privata.
CASELLE
ITALIA: La cocciniglia.
ROMA: Sono una donna d'acciaio.
CHIERI
CHIERESE: Mania erotica.
SPLENDOR: La valle dell'Eden.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Amore libero.
CHIVASSO
CINECITTÀ: Il pavone nero.
MODERNO: Lupo 7.
POLITEAMA: Un mio bello italiano.
CIRIÈ
CATALANO: A piedi nudi nel parco.
ITALIA: Fonf Santia.
NUOVO: Giuliana nuda nel pozzo del vocolo.
CUORGNÈ
MARGHERITA: L'amore che cadde dalla terra.
PERONA: Ieri, Gioni.
IVREA
POLITEAMA: Salon Kitty.
SIRIO: Emanuelle.
SPLENDOR: Buoni, cattivi e cattivi.
LANZO
NUOVO: Il gatto e il cane.
MONCALIERI
NAZIONALE: La gamellina.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Perché i gatti.
ITALIA: Luna di miele in tre.
NUOVO: Salon Kitty.
RIVAROLO
CRISTALLO: La lunga discesa del lampo.
S. ANTONINO
MODERNO: La morte accarezza a mezzanotte.
SETTIMO
GARIBALDI: Le due sorelle.
SUSA
CENISIO: Come diventai bambino per forza.
TORRE PELLICE
TRENTO: La guerra lampo.

La V^c della COPPINO

Alemanni Armando, Baldo Armando, Biandrino Roberto, Boletti Davide, Cunial Stefano, Cannata Fortunato, Fecchio Andrea, Gozzi Francesco, Marchisio Vittorio, Modena Pietro, Tafuro Egidio, Bosio Silvia, Baruffaldi Sara, Gallo Onorina, Ciani Nadia, Dughera Paola, Milano Simona, Janni Lilia, Carrera Patrizia, Streva Maria Emilia, Rocher Maria Teresa, Sillano Patrizia, Zambardi Stefania. Insegnante: Graglia M. Grazia. Accompagnatori: Cunial Nazzareno, Alemanni Bruna

La I^H della media Peyron

Aime Graziella, Borio Fabrizio, Barisone Maura, Berardino Stefania, Capano Pasquale, Cerrato Mirella, Citerni Stefano, Cottari Roberta, Cravero Giovanna, Emonti Marina, Fauzia Massimo, Fossati Monica, Furlan Vanya, Giancano Vincenzo, Monglovi Grazia, Monticone Sabrina, Pavone Rita, Riva Mario, Scardillo Innocenzo, Schierano Vilma, Tantimonaco Vincenzo, Visentin Mauro, Pozzi Paolo, Ghedin Carla Insegnante

Beppe e Silvana Gianola
Luigi e Francesca Marro
M. Teresa e Oreste Revelli
partecipano al dolore dell'amica Giuliana per l'immatura scomparsa del caro papà

Giorgio Emanuel

— Torino, 21 aprile 1976.

Presidente, Dirigenti, Giocatori, membri di tutti gli altri settori dell'omonimo laborioso sportivo, esprimono una grandissima dolore

Giorgio Emanuel
Fondatore del G.S. Petrosa

ringraziandolo di tutti insegnamenti come uomo, come sportivo.
— Torino, 21 aprile 1976.

Ricordano il carissimo Presidente
Walter Martini
Gianni Barbero
Nino Bianchi
Elio Cavaliere
Beppe Gargano
Pio Amerio
Beppe Orfanero
Pier Augusto Righetti
Renzo Robino
Giuseppe Ruggero
Luciano Spitzeri

L'Associazione Commercianti di Rivarolo Canavese, delegazione di zona, partecipa con dolore il decesso del signor

cav. Giorgio Emanuel

segretario dell'Associazione ed apprezzato stilabrante. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 15,30 partendo da piazza A. Chiaretti.
— Rivarolo Canavese, 22 aprile 1976.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Ermindo Visconti
Mario Giubellino
Attilio Bazzurro
Giuseppe Martino
Franco Ottino
Walter Canavese
Silvio Vitton Mes
Dario Vanello
Vittorio Vaira
Giacomo Giubbia
Piero Minelli
Attilio Ghedano
famiglia Bassullo
Salvatore Infermuolo
cav. Francesco Pulis

È mancato

Maurizio Corvetti
Industriale
anni 70

Lo annunciano i figli Angelo e Carlotta con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 22 corr. partenza ore 15,30 da corso Torino 25.
— Chieri, 21 aprile 1976.

Ottavio Cagnotti e famiglia partecipano commossi al lutto.

Si uniscono al dolore le famiglie:
Arnaldo Cavatti - Torino
Luigi Galli - Milano
Bruno Pinarello - Padova
Silvia Zanini - Bologna
Carlos Sambrocca - San Benedetto del Tronto
dott. Annibale Mariani - Bari
Giovanni Zappalà - Catania
Giovanni Labanca - Palermo
Caddesi e Rousse - Parigi.

La Ditta Figli di Leandro Piovano partecipa al dolore di Angelo e Carlotta per la perdita del caro papà

Maurizio Corvetti

— Chieri, 21 aprile 1976.

Nisetta, Gino Fossati, Anna, Carmine Tirri sono affettuosamente vicini a Carlotta, Angelo e famiglia per la perdita del loro PAPÀ.
— Chieri, 21 aprile 1976.

Lina e Arturo Accorsi partecipano al dolore di Carlotta, Gino e famiglia.

La Ditta Antonio Nuvo partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Ella Zardini

— Torino, 21 aprile 1976.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ella Zardini

gli amici:
Margitta e Aldo Raoi
Laura e Gallo Bellani
Rosetta e Aldo Scovero
Pina Castagnero
Adriano, Giuseppe e Sergio Cesare
Cristiano Raffanengo
Vittorio Janfilippo
Aldo Valabrega.
— Torino, 21 aprile 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Boccaccio

A funerali avvenuti, danno il triste annuncio la moglie Caterina Fasano, il figlio Antonio con Elsa e Bruno, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare al suo dolore.
— Torino, 19 aprile 1976.

Gli artigiani dittrenta partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

Domenico Boccaccio

— Torino, 17 aprile 1976.

È mancato ai suoi cari

Clementina Cassano
ved. Rossi

Lo annunciano il figlio Renato con la moglie, fratello, cognati e l'amico Fulvio Martinetti, parenti tutti. Funerali oggi 22 corrente in Casale Monferrato ore 10 partendo dall'ospedale Mallozzo ore 11. Seguirà tumulo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1976.

I Condomini di via Rigny n. 4 e Cambiano 1 bis, prendono viva parte al dolore di Renzo Rossi, per la perdita della signora MADRE.

È mancata al grande affetto dei suoi cari

Ida Eleonora Vola

La annunciano con infinito dolore il fratello Agostino, la sorella Carola, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14,30 nella cappella del Cimitero. Non visite, non fiori ma preghiere.
— Torino, 20 aprile 1976.

Bianca Maria Gilardi e figli partecipano addolorati al profondo dolore di Augusto e Carola.

Dina e Arturo Grassetti partecipano al dolore di Carola e Augusto.

È mancato ai suoi cari

Pietro Ferrero
di anni 79

Ne danno annuncio i figli Carlo e Ghemma, i nipoti Elisabetta, Carla, Massimo e la nuora Giovanna. La salma verrà benedetta venerdì 23 alle ore 14 dove partirà per Bussoleno. La presente è unica da ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1976.

Franco e Marina partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

Cristina Baima
ved. Bergamasco

La piangono le nipoti col marito, cugini, affini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale San Giovanni, via S. Massimo. La cara salma proseguirà per Nole Canavese. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 22 aprile 1976.

Improvvisamente è mancato

Guido Bignami
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, le sorelle Amelia ved. Ziola e Irene coniugata Adami e Irma Zanzimi nipoti Ziola, Pinalegna e Bignami. Funerali oggi ore 16 parrocchia di Santa Rita. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1976.

È mancato ai suoi cari

Mario Marena

la famiglia lo annuncia e funerali avvenuti.
— Torino, 19 aprile 1976.

Roberto, Marisa, Patrizia, Gianluca si uniscono al dolore per la scomparsa della ZIO.

È serenamente spirato

Damiano Ferrero

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rosalia, la sorella, nipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi ore 14 Ospedale Martini (via Tofane), indi proseguirà per S. Damiano d'Asti, tumulo S. Pietro ove alle ore 15 avverrà la posa a dimora.
— Torino, 22 aprile 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gino
di anni 56

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora, le sorelline, parenti tutti. Funerali martedì 27 c.m. ore 10.
— Pianezza, 21 aprile 1976.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 3)

DA OGGI
all'Autojolly, in corso G. Cesare 229 pronti occasionali per oltre 150 autoveicoli di piccola media e grande cilindrata. Le permuta a diversi tassi finanziamenti e agevolazioni su ritiro. Prima di acquistare visitateci. Autojolly, corso G. Cesare 229 (piazza Derna).

DA OGGI
disponiamo di una vasta gamma di mezzi commerciali (furgoni, cars, prontaletti) 850 238 241 615 Ford VW Saviem Autojolly, corso G. Cesare 229 specializzato all'aperto.

FORD Taunus 1300 XL anno 73 km 4 mila causa morte vende permuta Charade Freljus 12. Telefonare 442.280 - 442.251.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1.971.000 tra compresa e la Simca 1100 da L. 2.430.000 tra compresa comode rateizzazioni sino 780.000 contanti. Concessionaria Lincentauro, corso F. Cadorna 98, corso Orbassano 33.

JAGUAR metallizzata 4,2 rateizzabile eccezionale in perfetto condizioni meccaniche permuta vendo permuta anche rateizzando Scauto corso Trapani 118 Torino.

LEASING SOGEN
da oggi in nuova direzione 40 alla Sogen un nuovo sistema ruoderno e vantaggioso di noleggio una Alfa Romeo nuova. Questo le condizioni: Alfasud 5 stellino tg L. 396.095 canone L. 81.569; Alfasud L. L. 422.990 canone L. 90.920; Alfasud giard. L. 438.140 canone 93.840; Nuova Giulia L. 543.391 canone L. 121.500; Alfetta L. 625.695 canone 141.440; Alfetta coupé L. 709.845 canone 163.920; Giulietta berlina L. 707.905 canone 167.440. Vendo e provvedo le relative pratiche tutti i vantaggi del leasing. Simpaticamente Sogen concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 80.

PORSCHE 911 S Carrera 2.7 6 mesi 300 11 mila lelio aprilia radiotelevo eventualmente unico proprietario. Monterotto, via Cuneo 33 telefono 192.462.

PRIVATAMENTE vende 850 coupé modello 1968 pochissima 340 mila e Mini Minor 1023 ben tenuta 950 mila. Telefonare 692.360.

PRIVATI Cedesi in vendita di autovetture di tutte le marche a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia. Venite di persona a vedervi vostra offerta. Ottimarco 12 - Autocommercio, telefono 540.000.

RENAULT
Concessionaria gruppo Marcello corso Pastre 64, telefoni 264.113-14 massima valutazione minimo anticipo per l'acquisto di una nuova Renault servizio assistenza con diagnosi e gommalaggio gratuiti accessori e ricambi.

RENAULT
Concessionaria Car, corso F. Cadorna 90, telefono 480.284 - 480.719, filiale corso Lecce 66, telefono 744.938 vendo usate con garanzia di garanzia: R4, R5, 6a, R8, R10, R12, R16 e occasione altre marche.

RENAULT Concessionaria Ramallio nuova gamma 1976, usato con garanzia corso Siracusa 37, telefono 333.034 corso Turati 24, telefono 694.674.

ROVER 2200TC maggio 75 perfettissima verde Montecarlo, via Cibrario 35.

SCONTO di L. 3.000 alle auto usate che abbiamo in casa sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Società Lincentauro automobili Torino, corso Principe Oddone 88, rateizziamo telefonando 472.047 lasciate richiesta telefoni.

SEMESTRALI
500 126 127 128 131 128 3P 112 Lancia assortimento usato, Rateazioni personali garanzia Scelli, corso Turati 12.

SIMONI S.a.S.
concessionario Porsche vende usato selezionato Carrera Targa 911 2,4 S, T coupé e Targa. Corso Turati 93 telefono 341.801.

SOISIA
concessionaria Renault, corso G. Cesare 168 Scioglilete nelle gamme Renault la vostra automobile, valutazione di piena soddisfazione del vostro usato, rateazioni, assistenza e ricambi originali Renault. Aperta mattinata festiva. Salone, corso G. Cesare 168, telefono 203.1977.

VENDIAMO rateazio selezionato 500, 126 A 112, 127, 128 124, Alfa Romeo, Fulvia Beta Tonale Rateazio 9, telefoni 46.005.
128, 128, pezzi ottimi ottimi più rateazioni 60 mesi, omaggio autoradio. Corso Torsima 33, telefono 678.783.

16 Motocicli

COMPERIAMO in contanti motocicli ciclomotori vendiamo senza anticipo usando vostre vec. Grassia, via Nizza 133.

MOTOCARRI Ape nuovi 76 consegna immediata e prezzi di assoluta convenienza reclame). Eccezionale pagamenti dilazionati Tina corso Regina 81, Torino.

18 Acquisto alloggi

AMBISOGNANI acquistiamo alloggi da privati 3-5 camere pagamento contanti. Telefonare 698.1648.

AMBISOGNANI acquistiamo da privato appartamento 2-3 vani in Torino purché libero pagamento contanti. Telefonare 442.560.

ACQUISTASI alloggi 2-3 camere servizi liberi anche zone periferiche. Telefonare 317.606.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere, rimessa, cucinino, bagno in Torino, con accenno pagamento contanti. Telefonare 533.904.

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Nichelino, pagamento contanti. Telefonare 340.130.

ACQUISTO da privato alloggio libero immediato 3-4 camere, bagno cucina doppi servizi. Telefonare 317.606.

ACQUISTO direttamente cascina o villetta in Torino o dintorni pagamento contanti. Telefonare 535.904.

ACQUISTO in contanti da privato mini alloggio o mansardina libero signorile. Scrivere «Pubblicompass 558 - 10100 Torino».

ACQUISTO libero 1-2 camere limite servizi pagamento contanti. Telefonare 561.233.

ACQUISTO per conto terzi alloggio 2-3 camere, bagno, servizi, libero in Torino. Riservatezza, telefonare 610.886 Gilio.

AFFIDATECI Pinerolese di vendita delle vostre proprietà immobiliari, garantiamo pagamento contanti, seguiamo di vendita massimo realizzo. La garanzia di un amico **CASALEGNO & C.** corso F. Giacomo 7, tel. 885.962 - 553.954.

CASABIANCA
senza spese vostro carico vi vende in comunoni il vostro appartamento, parlate libero. Telefonate 331.008, 351.210, 548.364, 535.597.

LA BABATELLI immobili ristrutturati per abitazione propria clientela appartamenti liberi in Torino e prima cintura qualsiasi zona preferita pagamento in contanti compromesso immediato. Telefonare 655.119.

MAXIMMOBILI
senza alcun onere di spesa pone al vostro servizio serietà ed esperienza per la vendita di appartamento villa che vuol realizzare con contanti ed a prezzi di mercato giustificati, ultra decennale esperienza. Telefonare 548.801 - 541.661 - 547.496.

PER indirizzo valutato esempio in contanti alloggi in Torino solo se liberi. Telefonare 537.215 ore pasti.

PERMUTIAMO appartamenti di varie dimensioni in Saluzzo con i dintorni con proprietari anche affittasi in Torino e dintorni. Ghiberti 3567.

TORINO e cintura acquistiamo qualsiasi dimensione trattative con massima riservatezza pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicompass 558 - 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A. COLLEGNO corso Francia angolo via Torino vendesi villa alta rappresentanza varie superfici adatte ad abitazioni, uffici di società, studi e attività. Telef. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende corso Rosselli bilocs alla vendita appartamento 3 camere cloriforcucinetta bagno dilazioni. Tel. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende centro commerciale, appartamento 3 camere cucina servizio, ingresso piano unico, dilazioni. Tel. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende piazza Statuto libero 4 camere cucina servizio, cucinino piano unico, dilazioni. Tel. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende zona stadio stessa casa dilazione 18 trimestrali quattro ultimi camerini, appartamenti 3 camere cucinetta servizio in ott. stato. Tel. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende zona Mirafiori Comerali ultimo appartamento 2 camere cucinetta bagno e relativi pertinenze, ottimo prezzo. Tel. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende in nuova costruzione palazzina 3 camere cucinetta bagno e relativi pertinenze, ottimo prezzo. Tel. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende Venaria Reale 3 camere cucinetta bagno e relativi pertinenze, ottimo prezzo. Tel. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende Grugliasco villetta abitazione su tre piani 3 camere cucinetta bagno e relativi pertinenze, ottimo prezzo. Tel. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende Orbassano villetta abitazione su tre piani 3 camere cucinetta bagno e relativi pertinenze, ottimo prezzo. Tel. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende Orbassano corso di Vittorio 4 camere cucinetta bagno e relativi pertinenze, ottimo prezzo. Tel. 948.123.

A. COM.F.A.I. vende Orbassano corso di Vittorio 3

Ottimismo in porto a Genova

Verso il "boom„ i viaggi in mare

GIORGIO BIDONE

Genova, 22 aprile.

Genova, per sei mesi, sarà di centro del crocierismo aeromarittimo che, iniziatosi la settimana prima di Pasqua, si concluderà a fine settembre. Oltre diecimila turisti, in arrivo e in partenza, hanno movimentato in questi giorni la stazione marittima, ma la punta massima di questo primo periodo si avrà sabato prossimo, con ben quindici navi da crociera in arrivo e, poche ore dopo, in partenza, oltre al consueto traffico dei traghetti per la Sardegna e la Sicilia. Evidentemente la crisi economica, la stretta creditizia e le restrizioni valutarie non hanno scoraggiato gli italiani, che rappresentano una buona percentuale delle persone che si imbarcano per le diverse destinazioni, per lo più mediterranee. Ma la parte del leone la fanno i tedeschi, avvantaggiati dal cambio del marco nei confronti della lira, che rappresentano circa il cinquanta per cento dei passeggeri che in questi giorni affollano le banchine di Ponte dei Mille e di Ponte Andrea Doria.

Navi italiane, greche, spagnole, sovietiche, israeliane si avvicendano ai moli della stazione marittima, mettendo in crisi la permanente della «Michelangelo» ormeggiata, in un triste disarmo, proprio a metà strada tra i due ponti d'imbarco, e costretta a spostamenti verso l'uno o l'altro pontile per... fare posto e lasciare libertà di manovra alle navi sopravvenienti.

«E' un traffico — dicono gli esperti dell'ufficio marittimo del Consorzio del Porto — che presenta le punte massime nelle giornate di sabato, in quanto, normalmente, le crociere hanno durata di sette giorni. E, nel pieno della stagione, si arriverà anche a punte di trenta navi per volta, con una media di ventimila passeggeri tra imbarco e sbarco». *Le strutture portuali, peraltro, sono in grado di fare fronte a un traffico di questa mole, anche perché, dopo il disarmo delle «ammiraglie», il movimento passeggeri è adesso parecchio limitato.*

Più in difficoltà, invece, le strutture dell'aeroporto «Cristoforo Colombo», dove la aerostazione è ancora alla fase di progetto e dove, come in porto, il movimento crocieristico si preannuncia intensissimo per tutta l'estate. I voli charter si susseguono in buon numero, soprattutto dal Nord Europa, sbarcando turisti che hanno come meta le località delle due Riviere e che si avvalgono della formula «inclusive tour» che può riguardare tanto il week-end del sabato e della domenica, quanto una intera settimana (in questo secondo caso, con la facoltà di raddoppiare il periodo di permanenza con una riduzione sul doppio prezzo dell'albergo, comprensivo del pernottamento e dei pasti).

Sabato scorso quattro aerei, noleggiati appositamente dalle agenzie di viaggio, sono arrivati al «Cristoforo Colombo» provenienti da Londra, Amsterdam e Francoforte, sbarcando 450 passeggeri. Ma anche durante la settimana gli arrivi dei «charter» si sono succeduti in buon numero, creando qualche difficoltà agli addetti ai servizi aeroportuali. «Sono difficoltà — hanno osservato gli interessati — che siamo ben lieti di affrontare, visto che si tratta di gente che porta soldi in Liguria».

UOMINI & COSE

Velso Mucci poeta di Bra (nei ricordi di un amico)

GRAZIA NOVELLINI

Bra, 22 aprile.

Quel nome esotico, Velso, il padre maestro di musica l'aveva pescato «da qualche saga wagneriana», ma al braidese furà piacere sapere che da ragazzo, Mucci, era per la madre, loro concittadina —una Boglione delle concerie — semplicemente Gioanin (testimonianza di Eugenio Galvano, suo compagno sui banchi del liceo «Cavour» di Torino). Poeta e critico, giornalista e animatore di riviste — «Il costume politico e letterario», «Il contemporaneo» — amico d'artisti della statura di De Chirico, Spazzapan, Cremona, Pelazzeschi, Maccari, Ungaretti, Purificato, Bontempelli, Sinisgalli; romanziere — «L'uomo di Torino» —; intellettuale cosmopolita (visse a Parigi, poi a Roma ed a Londra); comunista militante: Velso Mucci — scomparso a soli 53 anni nel '64 — era braidese in linea materna e per ispirazione. Proprio come Giovanni Arpino, del quale recensì favorevolmente «Gli anni del giudizio», ma, ingiustamente, assai poco noto.

Per quasi tre lustri, dall'immediato dopoguerra alla fine del '59, Mucci veniva a Bra d'estate e per le consultazioni elettorali (la tessera del pci l'aveva chiesta nel '45 alla sezione di qui). Abitava con la moglie Dora in un appartamentino in via Parpera, preso in affitto dalla famiglia Cravero. E qui sono ancora in molti a ricordare «un uomo corpulento, che la mattina passeggiava in via Cavour al braccio di una bella signora» e, alle 11 in punto, si infilava al caffè Boglione, ritrovo degli intellettuali, attiguo e contrapposto al bar della Posta, «che era allora il covo dei gagà».

Velso Mucci a Londra, poco prima della morte

Ma per avere un ritratto meno frammentario di Mucci bisogna parlare con Francesco Rinaudi, il Francesco di «All'ombra delle colline» di Arpino. Con Dino Bersilli, Rinaudi è tra i pochissimi amici e compagni braidesi di Mucci non emigrati altrove. «Quando lo conobbi era su posizioni politiche diverse dalle sue. L'incontro con lui ebbe per me un'importanza fondamentale. Era un uomo straordinario, d'una gentilezza e di una sensibilità rare. Nel lavoro politico — fu anche consigliere comunale dal '56 al '60, con Giuseppe Prunotto — metteva un grande scrupolo e una grande passione. La campagna elettorale del '60 — allora qui per noi erano tempi duri — la facemmo in tre, Velso, Dalai e io. Andavamo in giro ad attaccare i manifesti su una vecchia 1100 che lui si raccomandava di non sporcare di colla».

Rinaudi rievoca commosso «le famose partite a tarocchi al ristorante Battaglino: i due Mucci contro Antonio Cordero e Jacob Mandel. Mandel era anche un fortissimo giocatore di scacchi. Ricordo che una volta Velso e io riuscimmo a vincerla, con l'aiuto di una bottiglia di barbera. Per noi fu un giorno di gloria».

Dal quartetto dei tarocchi, Mandel è da anni lontano da Bra, la signora Dora, che a Mucci fu accanto per un quarto di secolo, fino alla straziante agonia a Londra, è tornata a vivere a Roma. Il farmacista Cordero — «*Per me quasi un padre politico*», annotò il poeta in margine al «Biglietto per un compagno» — è morto da 20 anni. E morti sono Pinot Allocco, Francesco Graglia, detto «Ceco Bernaglié», Giovanni Faina, soprannominato «Lenin»: i militanti comunisti di cui si parla nell'«Uomo di Torino», il romanzo incompiuto di Mucci, pubblicato da Feltrinelli nel '67 ed ormai quasi introvabile.

Lo scrittore volle rappresentarvi «un abbozzo di antologia storica dalle 8 di sera del 7 novembre 1925 all'una e mezza del mattino seguente». Ne venne fuori, attraverso l'impietoso e tuttavia affettuoso resoconto delle vicende familiari di Rollone (trasparente riferimento al Boglione), un grande affresco della borghesia di provincia di fronte al fascismo «in un ambiente capitalistico giunto alle falde di un imperialismo piccolo borghese». Al di là, o meglio dentro gli intendimenti sociologici un libro in cui i braidesi possono trovare i personaggi e i luoghi di una città scomparsa, la contraddittoria realtà degli anni bui: il farmacista libero pensatore e il notaio imbroglione, gli animosi discorsi degli antifascisti al bivio della Croce, le bignole di Berzia e i tartufi della Felicina, sulle mense agiate ed i «due etti di carne» a bassa macellazione» che erano il pasto domenicale degli operai delle concerie. Un libro sul passato che serve innanzitutto a capire il presente, e che pochi, braidesi e non braidesi, conoscono.

Vinificato sul luogo il Nebbiolo dei Roeri

S. Stefano Roero, 22 aprile.

(g. f.) Vivace dibattito, ieri sera, sulla proposta per la denominazione d'origine controllata del «Nebbiolo Roero», vino prodotto in 13 Comuni dell'Oltretanaro e finora conglobato nel più ampio disciplinare del Nebbiolo d'Alba pur distinguendosi da quest'ultimo per caratteristiche peculiari di qualità e «bouquet».

L'iniziativa parte dalla «Libera associazione dei Roeri», il cui presidente, Umberto Ambrois, ne ha illustrato le motivazioni. Massimo consenso su alcuni punti, ma vivaci contrasti circa la gradazione minima che qualcuno vorrebbe fissare sui 12 gradi ed altri contenere a 12. Altri dissensi sull'appellativo di «superiore» per vendemmie di particolare pregio e previo invecchiamento minimo di 2 anni. Quest'attributo, secondo i vignaioli, favorirebbe manipolazioni da parte di grosse aziende che, disponendo di capitali, potrebbero invecchiare il vino, lavorarlo e venderlo poi come «superiore», come sta già succedendo per le annate migliori di Barolo e Barbaresco. Unanimità di consensi invece sull'obbligo di vinificare le uve nella sola zona di produzione del Nebbiolo Roero.

A Pontechino d'Acqui con Stampa Sera

Stasera pre-finale del Trofeo di liscio

CORRISPONDENTE

Acqui Terme, 22 aprile.

(g. l. p.) E' tornato di gran moda il ballo liscio, passione delle nostre nonne ma che attrae anche i più giovani, che nel valzer e nelle mazurche riscoprono un nuovo gusto di fare la danza.

«Stampa Sera» ha organizzato il I Trofeo regionale di ballo liscio e danze standard, una manifestazione che riscuote lusinghiero successo. La gara è libera a tutti. L'età minima per parteciparvi è quella di 16 anni. Un invito, quindi, ai giovani.

Questa sera si disputa una delle finali, il dancing «La Capannina» di Pontechino, uno dei locali più conosciuti dell'Acquese, ad una decina di chilometri dal capoluogo termale, è gestito direttamente dai proprietari, i fratelli Piero e Pino Bolfo. A Pontechino si va per cimentarsi nelle danze in voga negli Anni Trenta (e precedenti): valzer lenti e viennesi, mazurche e polche.

Numerose coppie piemontesi si daranno oggi convegno e battaglia sotto la regia dei presentatori Pino ed Angela.

Otto giorni fa il pubblico ha votato quattro coppie di ballerini, *Stampa Sera* pubblica ogni volta il tagliando del concorso (da ritagliare a pag. 14) e con il giornale si entra gratuitamente in sala; in più, si possono esprimere preferenze per i propri beniamini. La votazione è fatta dal pubblico al termine dell'esibizione, cui fanno seguito nella stessa serata lo scrutinio e la proclamazione delle quattro coppie vincenti alle quali andranno le targhe di *Stampa Sera*.

I balli in gara sono: per il liscio, valzer, mazurca e polca; per le danze standard, valzer lento, tango e valzer viennese.

Nella prima serata i primi erano andati a Mauro Castelli di 23 anni, e Tiziana Guelfo, di 19, a Giuseppe Anelli, di 21 anni, e Sandra Contino, di 23, tutti di Asti, alla coppia canellese Dante Urnello e Germana Chiolero ed infine al giovanissimo Claudio Rinaldi, appena sedicenne, accompagnato dalla sorella Wilma, di 21 anni, entrambi di Nizza Monferrato.

Accompagnati dall'orchestra di Paolo Martino e dal «Fitosol», i ballerini partecipanti alla manifestazione affronteranno questa sera un altro interessante «round» di qualificazione per la finalissima, che si svolgerà a Torino, presso il Centro dei giovani artisti.

Ultima riunione del tribunale

Fassio: oggi o lunedì dichiarato il «crack»

Genova, 22 aprile.

Ultimo, disperato tentativo, oggi pomeriggio, dei legali della «Villain e Fassio» di evitare la dichiarazione di fallimento: quando, alle 15,30, il tribunale si riunirà e i commissari giudiziali nominati per la amministrazione controllata ribadiranno che questa non può più ulteriormente proseguire perché di danno, anziché di giovamento, per i creditori, gli avvocati di Franca e Alberto Fassio controbatteranno avanzando l'istanza di concordato preventivo, approvato ieri dall'assemblea dei soci della società.

All'istanza sarà allegata una memoria di una trentina di pagine, in cui i Fassio tracciano della loro azienda una situazione diversa da quella descritta dai commissari giudiziali, e il tribunale, presedibilmente, si riserverà due o tre giorni di tempo per esaminare la documentazione e quindi decidere. La sentenza, pertanto, potrebbe essere rinviata a lunedì.

Franca e Alberto Fassio cercano di evitare la dichiarazione di fallimento, con le conseguenze di carattere penale che questa comporta. Sostengono che la situazione delle loro aziende è difficile, ma drammatica, che vi sono buone possibilità che i creditori siano soddisfatti.

La valutazione del patrimonio sociale che i Fassio presentano è ben diversa da quella fatta dai commissari giudiziali, ma l'elemento su cui, soprattutto, essi puntano è rappresentato da alcune richieste pervenute nei giorni scorsi per la vendita di quattro delle sei navi del gruppo, nonché da una richiesta per le società assicuratrici «Levante» ed «Europa» che è stata trasmessa direttamente al tribunale fallimentare. Basterà per evitare il fallimento?

Secondo l'opinione generale, è praticamente impossibile che Franca e Alberto Fassio non vengano dichiarati falliti. La situazione delle loro aziende è nota, anche la procura della Repubblica — che già ha fatto ritirare i passaporti ai due fratelli, ai quali ha inviato comunicazioni giudiziarie — segue da vicino l'evolversi della situazione.

Ieri, infine, c'è stata un'altra «bordata» da parte dei sindacati dei marittimi, che chiedono alla magistratura penale di fare luce su molti punti oscuri della conduzione della «Villain e Fassio», ma soprattutto sulla fine fatta da 6 dei 17 miliardi e mezzo avuti dall'Egam: 11 miliardi e mezzo sono stati versati al fratello Giorgio per la divisione dell'eredità — dicono i sindacati —, ma gli altri dove sono andati a finire?

g. b.

Borma di Acqui Ripreso il lavoro

Acqui, 22 aprile.

(g. l. p.) E' ripreso stamane alle 8 il lavoro alle Vetrerie Borma, dopo uno sciopero di 48 ore proclamato per protesta nei confronti della direzione milanese. L'azienda ha infatti sospeso temporaneamente dal lavoro 6 operai colpevoli, secondo Milano, di aver tenuto un comportamento intimidatorio nei confronti dei dirigenti durante le trattative svoltesi in fabbrica il 9 aprile e sfociate in un accordo subito dopo contestato dalla direzione milanese.

In Svizzera con 10 milioni arrestato e processato a Verbania

Verbania, 23 aprile.

(u. c.) Giovanni Sattini, 64 anni, residente a Mesure, arrestato nel pomeriggio di ieri l'altro al valico di confine di Iselle-Paglino mentre in auto con una complice stava tentando di esportare clandestinamente in Svizzera valuta e assegni per un importo di oltre dieci milioni, è comparso stamane per direttissima davanti al tribunale. Rischia una pena da uno a sei anni di reclusione e un'ammenda pari a sei volte l'ammontare della somma sequestratagli.

Negli ultimi giorni ai valichi di frontiera del Verbano e dell'Ossola sono state sorprese e denunciate a piede libero altre dieci persone che tentavano di espatriare con somme inferiori però ai cinque milioni, per cui sono state denunciate, ma a piede libero.

Cervo: demolito camping abusivo

Cervo Ligure, 23 aprile.

(r. b.) Dalle 8,30 di stamane una ruspa e tre operai, «protetti» dai carabinieri, stanno demolendo, perché «abusivo», il «Campeggio del mare» in via Fusce 29, il terreno su cui sorge, circa 3000 mq, con una ricettività di circa 3500 ospiti, sarebbe di proprietà del Demanio marittimo.

La Capitaneria di porto di Imperia, dopo un lungo braccio di ferro col titolare dei «camping», Mario Valle, gli aveva notificato due mesi fa un'ingiunzione di sgombero da effettuarsi entro 60 giorni, a termini di legge. L'area demaniale, nelle intenzioni del comune di Cervo, dovrebbe diventare, fin dalla prossima estate, una spiaggia libera, aperta a tutti.

Stamane, scaduto l'ultimatum che il Valle vi ottemperasse, la Capitaneria ha inviato la ruspa per abbattere le costruzioni del campeggio fuorilegge.

ALBA — Sarà inaugurata domani alla biblioteca civica una personale - dello scultore ceramista e pittore ritrattista casalese Spartaco Martini, vincitore tre gli altri del premio Cee Roma-Bruxelles 1975; la mostra rimarrà aperta fino al 2 maggio.

VERCELLI

"Viscosa„ incontro per evitare la chiusura

Vercelli, 22 aprile.

(w. n.) *Il problema del reparto «Viscosa» di Vercelli, che la Montefibre intenderebbe chiudere entro la fine del mese (Cassa integrazione per i 400 dipendenti) sarà preso nuovamente in esame oggi pomeriggio in un incontro sindacati-Montefibre.*

Il sindacato sosterrà, facendo riferimento all'accordo del gennaio di quest'anno a Roma, che è indispensabile mantenere la produzione della Viscosa, sino a quando le attività sostitutive non saranno realizzate.

Questo atteggiamento dei sindacati e del Consiglio di fabbrica Montefibre è stato concordato nel corso dei lavori del Coordinamento regionale sindacale, svoltosi a Vercelli.

Oltre al problema del reparto Viscosa, il Coordinamento ha preso in esame la situazione occupazionale in Piemonte con particolare riferimento ai settori tessile e meccanotessile, alla vertenza di portare avanti il rilancio dei tre settori. Sempre in tempi brevi si intende rilanciare l'intera vertenza Montedison attraverso un convegno sul problema dell'assetto proprietario dell'azienda.

Per quanto concerne la scelte produttive che vengono effettuate dall'azienda, il sindacato intende esprimere la propria opinione.

ACQUI — Tre mesi d'arresto ha inflitto il tribunale a Gidion Rinaar, 27 anni, abitante ad Alessandria, in lungotanaro San Martino 25, sorpreso il 5 settembre '73 alla guida di un'auto sprovvista di patente.

(Segue da pagina 6)

È mancato

Angela Gillardi in Gho

Lo annunciano con grande dolore il marito Aldo, il figlio Gianni e i parenti tutti. Funerale venerdì 23 alle 10,15 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Cocconi 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1976.

Partecipano al dolore degli amici Aldo e Gianni:
Aldo e Lina Galli
Aldo e Gilda Trucci
Giulio e Germana Galli
Alberto e Luciana Galli
Adriano e Cele Galli
Giorgio e Lesmia Mongiati
Tolomino e Nenzia Cavalleris
Umberto e Nilla Proietti
Renzo Rina e Laura Bilia
Angelenza Renzo
Alida e Bruno Angeli
Alfredo e Ivori Rezza

Carla partecipa al dolore di Gianni e papà.

Guido, Lucia e Franco con i genitori partecipano al grande dolore di Gianni e mamà.

Eugenio e Silvana sono affettuosamente vicini all'amico Gianni e papà.

Si uniscono al dolore di Aldo e Gianni gli amici:
Virginia e Paolo Alia
Luciano Arengo
Angelo e Antonia Bianco
Enrico Bertino
Ida e Carlo Campra
Famiglia Cerutti
Famiglia Di Dio'a
Famiglia Ghersinna
Roberto Giorgis
Maria e Giuseppe Maioli
Famiglia Martinino
Maria e Rizzero Mussetini
Adriana Porta e Famiglia
Mario Pirella
Edgardo Zampiltio.

La Direzione Amministrativa della Soc. C. Olivetti & C. Spa, partecipa al lutto del dottor Alfredo Gaeta per la perdita della mamma signora

Natalina Gagliardini

— Ivrea, 21 aprile 1976.

Prendono parte al lutto:
Mario Cagliero
Angelo Formenti
Pierluigi Ferrero
Romano Bertello
Pierangelo Montanana
Massimo Sola
Edoardo Levo
Giancarlo Musso
Bruno Fasolio
Marco Maggiorino
Carlo Ponte
Franco Girard
Mario Biancotto
Giancarlo De Franchesi
Piergiorgio Cumani
Vittorio Bersani
Maria Miceli
Ercole Angeli
Giorgio Giacosi
Salvatore Savino
Piergiacomo Modino
Carlo Ampollini
Mario Milliaia
Aldo Cairi
Cesare Fasana
Angelo Scaia
Giancarlo Castelli
Gianpiero Pecora
Daniele Vinci
Silvano Bovera
Giuseppina Bianchi
Fiorentino Cianciuci
Anna Maria Ferrari
Paolo Romolino.

Aldo Debernardi e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno

Agostino Ravera

— Acqui, 21 aprile 1976.

Luigino Grassi e famiglia ricordano e compianguano il caro amico AGOSTINO.
— Acqui, 21 aprile 1976.

Famiglia Coppa partecipa al dolore della famiglia.

Condomini e Amministratore via Assarotti 1 partecipano al grande dolore di Gianni e mamà.

Eugenio e Silvana sono affettuosamente vicini all'amico Gianni e papà.

Si uniscono al dolore di Aldo e Gianni gli amici:
Virginia e Paolo Alia
Luciano Arengo
Angelo e Antonia Bianco
Enrico Bertino
Ida e Carlo Campra
Famiglia Cerutti
Famiglia Di Dio'a
Famiglia Ghersinna
Roberto Giorgis
Maria e Giuseppe Maioli
Famiglia Martinino
Maria e Rizzero Mussetini
Adriana Porta e Famiglia
Mario Pirella
Edgardo Zampiltio.

Partecipano al dolore di Gianni e papà:
Ulisse Grassi e famiglia
Armando Grassi
Lidia Grassi e figli
e le famiglie: Corsido, Viraillo, Loiodice, De Negri, Mariano

E' mancato

Giuseppe Knaflitz

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie **Eva**, il figlio **Marco**, la sorella **Renata**, il fratello Vassilli con le rispettive famiglie, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al professor Audoli, al dottor Mello e personale della sezione 8 A. Funerale oggi ore 15 all'ospedale San Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo, 21 aprile 1976.

Partecipano al dolore di Eva e Marco:
Gino Grassi e famiglia
Armando Grassi
Lidia Grassi e figli
e le famiglie: Corsido, Viraillo, Loiodice, De Negri, Mariano

E' scomparso improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

barone Alberto Moro

generale di Cavalleria

Ne danno il triste annuncio la moglie Kitty Moro Terruzzi Vegnuti, la figlia Lillan con Knikr, la sorella Aline Moro Bellati di Saint-Pierre, la cognata Lolda Moro con i figli, i nipoti Bellati di Saint-Pierre con i figli e i cugini Gianneca di Pralormo. I funerali avranno luogo il 22 c.m. alle ore 14. Clinica Villa Anna Maria, strada del Cretto, Pino Torinese.
— Pino Torinese, 21 aprile 1976.

Mentre dei contorti religiosi, è mancato

Giuseppe Pietro Bracco (Pierin)

Lo piangono la moglie Giuseppina, il figlio Aldo, nuora, nipoti, fratello, parenti tutti. I funerali venerdì 23 c.m. ore 14.10 da via E. De Amicis 10.
— Settimo Torinese, 22 aprile 1976.

Dista Salino partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del suo ex collaboratore **PIERIN.**

E' mancato

Angelo Battiston

ex-dipendente FIAT

Ne danno dolorosa annuncio la nipotina Maria, fratelli, parenti, i nipoti Anna, Claudio, Flavio, Enrico e parenti. I funerali oggi alle ore 10 nella parrocchiale Santissimo Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1976.

Serenamente è mancata

Caterina Cossa ved. Giuffrida

Lo annunciano le nipoti Daniela e Alessandra, la nipote Maria Luisa Varrese. Un ringraziamento particolare al dottor Morano ed alla affezionata Lucia Ferrari per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella parrocchia Santissimo Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1976.

Piangendo vive sacra al dolore le famiglie **Cavese Righini Bellrame Nasso.**

Famiglia Luigi e Anna Varrio sono affettuosamente vicini a Marisa, Daniele, Alessandra.

Renata Viscoli partecipa affettuosamente alla scomparsa di RINA.

Flora e Gino Splendo Russo piangendo vivo perte al dolore per la scomparsa della signora

Caterina Giuffrida

— Torino, 22 aprile 1976.

E' mancato

Giuseppe Knaflitz

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie **Eva**, il figlio **Marco**, la sorella **Renata**, il fratello Vassilli con le rispettive famiglie, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al professor Audoli, al dottor Mello e personale della sezione 8 A. Funerale oggi ore 15 all'ospedale San Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo, 21 aprile 1976.

E' scomparso improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

barone Alberto Moro

generale di Cavalleria

Ne danno il triste annuncio la moglie Kitty Moro Terruzzi Vegnuti, la figlia Lillan con Knikr, la sorella Aline Moro Bellati di Saint-Pierre, la cognata Lolda Moro con i figli, i nipoti Bellati di Saint-Pierre con i figli e i cugini Gianneca di Pralormo. I funerali avranno luogo il 22 c.m. alle ore 14. Clinica Villa Anna Maria, strada del Cretto, Pino Torinese.
— Pino Torinese, 21 aprile 1976.

Mentre dei contorti religiosi, è mancato

Giuseppe Pietro Bracco (Pierin)

Lo piangono la moglie Giuseppina, il figlio Aldo, nuora, nipoti, fratello, parenti tutti. I funerali venerdì 23 c.m. ore 14.10 da via E. De Amicis 10.
— Settimo Torinese, 22 aprile 1976.

Dista Salino partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del suo ex collaboratore **PIERIN.**

Serenamente è mancata

Teresa Borgogno in Audasso

anni 79

Lo annunciano con dolore il marito, le figlie Paola e Enrica e parenti tutti. La benedizione della salma avverrà venerdì 23 c.m. all'ospedale Martini via Tofane 71. I funerali avverranno in Cumiana Cavour (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1976.

Serenamente si è spenta

Domenico Cavaliere

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 83

Addolorati ne annunciano i figli Giovanni e Elena con rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione della salma a Rivarolo, via Tremontana 47, ore 14.30; funerale a Cavour, ore 15.
— Pinerolo, 20 aprile 1976.

Direzione e Personale della Filiale di Torino del Banco di Sicilia partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Francesco Molinero

funzionario del Banco di Sicilia
— Torino, 21 aprile 1976.

Serenamente si spegneva

Caterina Cossa ved. Giuffrida

Lo annunciano le nipoti Daniela e Alessandra, la nipote Maria Luisa Varrese. Un ringraziamento particolare al dottor Morano ed alla affezionata Lucia Ferrari per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella parrocchia Santissimo Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1976.

Serenamente è mancato

Felice Binelli

ex-dipendente FIAT

Carrellista di Vittoria Veneta

Ne danno il triste annuncio cognati cognate nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 14.15 Cim. Moltinetto. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 22 aprile 1976.

E' mancata ieri a Bibiana

Rita Teimon Viale

L'annunciano con immenso dolore i figli **Sergio, Giorgio, Vittorio, Maria Teresa, Maria Novella** e le loro famiglie. La cremazione avverrà oggi a Susa (Torino).
— Bologna, 22 aprile 1976.

E' serenamente mancata

Adele Passerini ved. Caramello

Lo annunciano la nuora **Marisveta**, la nipote **Enrica**, i bisnipoti Manuel 25 anni e Marco Polo 17.
— Torino, 21 aprile 1976.

E' mancata dopo lunghe sofferenze

Rosa Pagliano

Lo annunciano il fratello **Michele**, la sorella Caroline, la figliocia e i cugini. I funerali oggi ore 14.30 Ospedale Astanteria Martini (largo Gottardo).
— Torino, 22 aprile 1976.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Barone

Lo annunciano le figlie, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10.15 del 23 aprile partenza Astanteria Martini (largo Gottardo).
— Torino, 21 aprile 1976.

I «Sabaini» — partecipano al lutto dell'amico Ennio per la scomparsa della cara mamma

Maria Amelia Pugno

— Chieri, 21 aprile 1976.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Scandalo.
ASTORIA: I ragazzi.
CORSO: Luna di miele in tre.
CRISTALLO: La bambola di Kansas City.
GALLERIA: La guerra dei bottoni.
MODERNO: Il secondo tragico Fantozzi.

ACQUI TERME
ARISTON: Mondo di notte sud.
CRISTALLO: Una sera c'incontrammo.
GARIBALDI: A piedi nudi nel parco.
ITALIA: ripos.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Squadra antiscippo.
NUOVO: Kiss Tiger.
POLITEAMA: Cambiamo volo sul mio letto del capitano.
VITTORIA: Lezioni private.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Godzilla e i cyborg.

FELIZZANO
COMUNALE: La polizia sfida chi dice Dunck.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Lui e Lei.
IRIS: Squadra antiscippo.
ITALIA: Un grande viaggio da 50 dollari.
MODERNO: Come una rosa al sole.

OVADA
LUX: Mondo cannibal.
MODERNO: Servo suo.
TORBIDELLI: Bingo Bongo parlor.

SAN SALVATORE
COMUNALE: La tenda.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Mia Kinski: metti sempre sei in ordine.

TORTONA
MODERNO: Il mio nome è un soprannome.
SOCIALE: Breve incontro.
VERDI: Anche gli uccelli e le api in fanno.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Cannibalismo particolare.
TEATRO: Tre delinquenti.
POLITEAMA: riposo.

ASTI
LUX: L'adultera.
POLITEAMA: Salon Kitty.
SALONE: Cannibal holocaust, cannibalismo.
SPLENDOR: Chi dice?
TEATRO: Pippo, Pluto e Paperino.
VITTORIA: Bruti.

CANELLI
BALBO: Big zona.
RADIO D'ORO: chiuso.

MONCALVO
NUOVO: Lotta contro il pianeta perso.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Scuola sesso stanno in cielo.
VERDI: Operazione terza scala, 1977, 1977 della Russia con amore.
SOCIALE: Tornano in gabbia.

CUNEO
CORSO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
FIAMMA: Salon Kitty.
ITALIA: Film pop.
NAZIONALE: «Camp 7», legge femminile.
SANTERO: chiuso.

ALBA
CORINO: Provincia misteriosa.
EDEN: S.S. Sezione Sequestri.

BOVES
NUOVO: Uno, pseudocult vivi.

BRA
IMPERO: Il caso Deutsche.
POLITEAMA: La bianca di Monaco.
POLITEAMA: La bianca di Monaco, seconda parte.

CHIVASSO
CENTRALE: Il secondo tragico Fantozzi.
MONCENISIO: Emmanuelle nera.
LUX: Quando si uccelli.

BELLINZAGO
VANDONI: Il cervello.
VOLTA: Operazione Rosebud.

BORGOMANERO
MODERNO: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
LUX: Bloodsucking.

DOMODOSSOLA
CAERNA: La stella di Pigalle.
CORSO: Una donna da leccare.

GALLIATE
SMERALDO: Il sonno si scarna.

GATTINARA
ITALIA: Il dramma sono.

GRIGNASCO
SOMS: Femmine violente.

GIAVENO
ITALIA: Il paese dei cavoli selvaggio.

OLEGGIO
COMUNALE: Mondo cannibal.
MODERNO: Colossi uccisi, Ice.

OMEGNA
SPLENDOR: Delitto ultimo atto.
ORATORIO: Cowboy in Africa.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Pensati il sesso e fuori.

STRESA
ITALIA: Con mani cari cadaveri.

TRECATE
COMUNALE: Lassalle Lassalle.
VITTORIA: La stagione.

VERBANIA
APOLLO: Romano napoletano.
ARISTON: Sotto di noca.
IMPERO: Diabolicamente Letizia.
SOCIALE: Hentai: Aumenta anticipo.
SOCIALE (Pallanza): C'era una volta Hollywood.

VERCELLI
ASTRA: Professoressa di lingue.
CIVICO: La spiaggia delle paura.
ITALIA: Scandalo.
PRINCIPE: L'anticristo.
VERDI: Il secondo Fantozzi.
VIOTTI: La guerra dei bottoni.

BIELLA
APOLLO: Professoressa di lingue.
IMPERO: Come alla fine di luglio.
MARCONI: Orrore e Aberaid.
MAZZINI: Squadra antiscippo.
ODEON: Rollerose.
SOCIALE: Un mio bella matrimonio.

AOSTA

ITALIA: Saloon Kitty.
SPLENDOR: Bimbi.
GIACOSA: Squadra antiscippo.
LUX: Io non credo a nessuno.
CORSO: Mario sirve in Roma.

ST-VINCENT
IDEAL: Delta Cinn cini zumare.

GENOVA

ALCIONE: Bruce Lee: la sua vita, la sua leggenda.
AMBASCIATORI: L'uomo alla caccia sulla terra.
ARENA: Il secondo tragico Fantozzi.
ARISTON: Kung, ucraano sulle mezzepoli.
ASTOR: Il mio nome è un selvaggio.
AUGUSTUS: Il secondo tragico Fantozzi.
ELIOS: Bimbi.
GOBELLO: Pirosino sterilizza case di giorno da casa.
GRATTACIELO: La vendetta all'italiana.
LUX: Luna di miele in tre.
NUOVO PALAZZO: Bambi.
OLIMPIA: Salon Kitty.
ORFEO: Sindi, storia di sesso e di impiegati.
RITZ: 4 racconti immorali di Boccaccio.
RIVIERA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: Morfosita.
STAR: Nashville.
UNIVERSALE: Il comune senso del pudore.
VERDI: Sandokan prima parte.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica «La favorita» di Donizetti.
POLITEAMA GENOVESE: «La signora delle camelie» con M. Pare.
STABILE E. DUSE: «La foresta», di Ostrovs., comp. dello Stabile.
ALBA: Il mattino dopo (sceneggiato).
ALFA: Il mistero del Canal Perer Proud.
AURORA: I mostri irresistibili.
BIANA: Io non credo a nessuno.
DIONISO: Un gioco estremamente pericoloso.
IDEALI: Il soldato di ventura.
LIDO: Kobra.
MANIN: Il gigante.
MIGNONE: Io non credo a nessuno.
RUBENS: sulle scene: Tutto ayuto ricapitolato - sulla schiena: 7 e 7 fatto.

SAMPIERDARENA
ANCOBALENO: 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
ASTORIA: Teleferni bianchi.
MODENA: Lo sposto.

RIVAROLO
LIGURE: Chiuso sotto per l'inverno Ciao.

SESTRI PONENTE
GARDEN: La guerra dei bottoni.
ROMA: Mamma di notte ogni.
VERDI: Rosa Luxemburg (Compagnia Teatro Stabile di Genova).

PEGLI
A. DORIA: La strada nella neve.

ORIENTE
FLORA: Vino all'inferno.

NERVI
VERDI: La penna volta sull'erba.

CHIAVARI
ASTOR: Il mattino dell'assalto.
CANTERO: Mark il poliziotto spara per primo.
CENTRALE: Mash.
NUOVO: Capon I sogni fotonatiche.
ODEON: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.

LAVAGNA
CANTERO: L'ambulatorio.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Faccia di spia.
CENTRALE: Quando arrivi, arrivi.

LEVANTO
NUOVO ROMA: Tarzan.

DIVA MARINA
VAL DIVA: Invisibili.

SAVONA

DIANA: Cani di notte in tre.
ELDORADO: Il secondo tragico Fantozzi.
ARI: Una pazza donna si crocifisse.
ASTOR: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
OLIMPIA: Roma e mamà - romana.
POLLI: L'ubriacone.
LUX: Continuazione a continuarla il Con

IN UN'ATMOSFERA ROVENTE LA DUPLICE SFIDA TORINO - ROMA

Olimpico "caldo,,

Roma, 22 aprile.

Si avvicina la partita con il Torino e l'atmosfera diventa sempre più «calda» per la Lazio precipitata a piombo nel caos. I dirigenti, con Lenzini in testa, sembrano scomparsi dalla circolazione. La «rivolta» di palazzo serpeggia dietro le quinte, non è più un mistero. Si teme che la contestazione possa esplodere fin da domenica all'Olimpico. I soliti teppisti, apparsi a più riprese minacciosi nello stadio romano, potrebbero afferrare al volo l'occasione per attuare i loro piani che non hanno nulla in comune con la protesta di carattere sportivo organizzata dai capi dei tifosi biancazzurri.

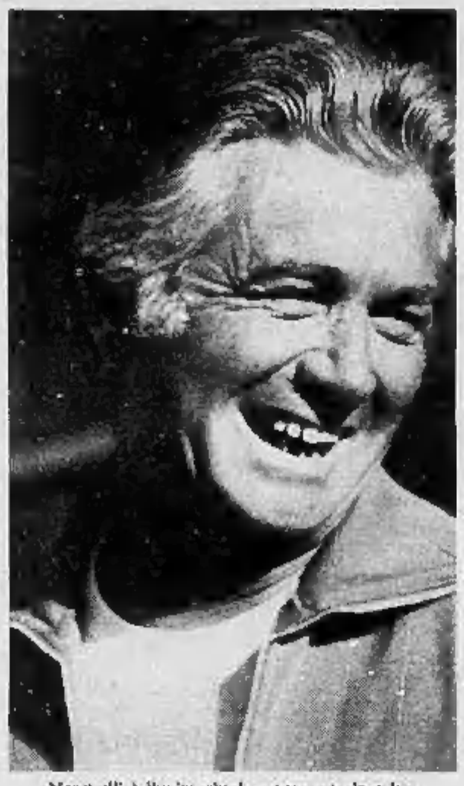
Le forze dell'ordine sono in allarme. Il dr. Di Giacomantonio, dirigente del secondo distretto di polizia a cui è affidata la tutela dell'ordine pubblico allo Stadio Olimpico, sta studiando un accurato piano di prevenzione.

Gli esponenti della corrente contraria a Lenzini inviano la tifoseria biancazzurra a disertare in massa gli spalti. Al momento è difficile pronosticare se l'appello avrà successo. Gli umori degli appassionati di calcio sono imprevedibili. Non fanno certo eccezione i seguaci dei colori biancocelesti che vantano il primato dell'«instabilità». Martedì bersagliarono i giocatori a Tor di Quinto con lattine e una valanga di insulti, ieri sono rimasti indifferenti. Forse oggi fischieranno per applaudire oppure per scaldarsi ancora. Tutto può accadere in un ambiente che sembra diventato una polveriera.

m. b.

Lazio abbandonata da dirigenti e tifosi

Ma i giocatori dicono: "Tocca a noi salvarci,,



Maestrelli è l'unico che ha conservato la calma

CORRISPONDENTE
MARIO BIANCHINI

Roma, 22 aprile.

Alla Lazio si discute ancora sui fatti di Cesena che più della classifica hanno generato il malumore fra i tifosi. Lovati è tornato da Firenze, dove con altri due dirigenti è stato interrogato dal capo ufficio inchieste della Figc, De Biase, trincerandosi dietro il segreto istruttorio ma lasciando tuttavia capire che la tesi della buona fede sarebbe stata accolta. Si tratta di una semplice impressione che dovrà trovare conferma nelle decisioni della giustizia sportiva. «Ho fatto una cosa pulita e onesta — ha dichiarato il general manager, riferendosi al denaro consegnato a Frustalupi, Oddi e Boranga poco prima della gara Cesena-Lazio — abbiamo sbagliato nella forma. Ma nessuno ci può accusare di malafede». L'inchiesta prosegue: a fine settimana De Biase interrogherà Lenzini, Manuzzi e altri testimoni.

Maestrelli si dichiara certo che la vicenda non avrà alcuna ripercussione di carattere psicologico sulla squadra. Ma si ha la netta intuizione che in questo punto fa «bluffando». In realtà tenta di non far capire al Torino che il lato debole di questa Lazio, a parte il disagio tecnico, è il suo morale.

Si accinge a parlare di onestà, di buona fede, di alto compito forse con leggerezza ma pulito e nello stesso tempo si scrutano con malcelato timore i titoli dei giornali che parlano di illecito sportivo. L'accusa troverebbe fondamento non nella decisione di pagare Oddi e Frustalupi, i quali aspettavano da tempo di essere saldati delle loro pendenze (però si poteva scegliere un momento più idoneo) ma nel versamento di 300 mila lire in contanti a Boranga per danni riportati dalla sua auto parcheggiata fuori dello Stadio Olimpico.

Quando a Maestrelli l'unico rimasto a sostenere la battaglia quotidiana con le domande dei cronisti in assenza di dirigenti) qualcuno fa notare che la Lazio non ha tentato certo di corrompere i tre giocatori romagnoli con cifre così esigue ma che sorge il sospetto di un condizionato il rendimento, la risposta è secca e sempre la stessa: «Se fossimo dei disonesti non ci sarebbe sfuggito lo scudetto negli ultimi cinque minuti del campionato di tre anni fa».

Il trainer deve difendere una linea di condotta di cui è stato anche lui responsabile. Ma alcuni giocatori mettono a fuoco l'episodio con l'intelligenza che distingue, rispetto al passato, i reggenti della nostra epoca. Ci pare quindi giusto sottolineare la franca dichiarazione di Re Cecconi: «La società si è comportata in un certo modo. Non sta a me giudicare. A questo punto io dico che noi giocatori dobbiamo salvarci dalla retrocessione con i risultati sul campo. Solo in questo modo potremo avere la coscienza tranquilla».

Fra tante parole sembra quasi che i laziali abbiano perduto di vista il pericolo granata. In effetti sono stati distratti dagli ultimi clamorosi avvenimenti e dalla contestazione dei tifosi. Soltanto ieri si è notata l'assenza di Ferrari, colpito da una forte influenza. D'Amico è impegnato con la nazionale militare, mentre Re Cecconi e Pulici sembrano in grado di smaltire i leggeri malanni alle caviglie. Per la formazione non esistono grossi problemi.

«Io credo che il Torino giocherà con la solita manovra edottata nelle gare esterne — commenta Maestrelli — cioè tenterà di indurci ad attaccare per colpirci con il suo veloce contropiede. Però la squadra di Radice potrebbe anche essere tentata dal desiderio di fornire uno spettacolo da compagine degna dello scudetto, rifiutando certe tattiche utilitaristiche. Agendo in questo modo potrebbe favorirci. Ma non mi illudo troppo. Domenica ho visto i granata in televisione. Giocano un calcio che è sempre piaciuto a me, che non è facile controbattere».

Re Cecconi

La duplice sfida fra Roma e Torino potrebbe rimettere in ballo il discorso scudetto? «E' un problema che non ci interessa — replica melanconicamente il tecnico biancazzurro — noi dobbiamo preoccuparci solo della nostra classifica e di salvarci». Sono parole che hanno un suono amaro. Appena due mesi fa lo scudetto era cucito sulle maglie della Lazio che ora rischia di andarsene ingloriosamente a militare nella serie cadetta.

IL TORO A PISA AFFILA LE ARMI

Oggi in partita prova generale

ANGELO CAROLI

Il Torino solca il mare del campionato con il vento in poppa ed a vele spiegate. Non c'è bufera nell'aria. Semmai può infastidirlo il venticello romano dell'Olimpico, dove si porrà di fronte alla Lazio. La squadra di Maestrelli sta vivendo giornate drammatiche, nell'occhio del ciclone, sotto inchiesta da parte del dott. Corrado De Biase per via dei debiti saldati a Frustalupi e Oddi pochi minuti prima del match con il Cesena e dei danni risarciti a Boranga, per un vecchio danno subito dalla sua autovettura all'Olimpico. E' sotto inchiesta da parte dei tifosi causa un campionato piuttosto fallimentare.

Che Lazio si opporrà perciò al Torino? Undici uomini disperati e undici persone sballottate dagli eventi? Interrogativo pertinente, che mi giriamo a Claudio Sala, pacato e obbiettivo argomentatore oltre che uomo guida del Torino nuovo stampo, fino il contrario:

«Avremmo preferito una Lazio lontana dai pericoli della retrocessione e meno preoccupata dai "agenti esterni". Il caso esploso a Cesena darà grattacapi alla società, però non credo che per questo Chinaglia e soci si lascino andare. Tutt'altro. Io penso che la serie di contrarietà a catena abbiano caricato la squadra di Maestrelli. So che a Tor di Quinto, dove si allena la Lazio, un gruppo di tifosi ha contestato i biancazzurri, prendendosela soprattutto con Petrelli. Cose che capitano ovunque. Il tifoso passa da stati di esaltazione a preoccupanti depressioni, salvo poi riprendersi subito d'animo. Ecco perché non credo ad una Lazio abbandonata a se stessa, ma mi aspetto undici uomini caricatissimi».

Il tema è ripreso da Maestrini, stopper generoso in campo ma altrettanto avaro di parole al momento dell'intervista. Che comunque concede con quest'avvio:

«La Lazio nelle attuali condizioni è un vantaggio per noi. E' disperata e si giocherà tutte le carte e di esposizione. Dovrà perciò attaccare e noi potremo approfittarne per mandare in orbita il nostro contropiede con due uomini micidiali come Graziani e Pulici. Con questo non voglio farmi illusioni, poiché so che sarà dura».

«E avrai di fronte Chinaglia. Che Chinaglia ti aspetti?».

«Un Chinaglia sempre pericoloso anche se non è meglio. Quando è in forma è temibile per quel suo modo di trascinare palla e squadra verso la porta avversaria. Le sue prepotenze, ai tempi dello scudetto laziale, erano spettacolose. Comunque lo conosco bene e starò con gli occhi ben aperti».

«Ma oggi Chinaglia è in declino...».

«Il suo declino è il declino della Lazio, che vendendo Frustalupi si è autolimitata. Inoltre, quest'anno, Re Cecconi non ha reso al massimo per via di molti infortuni. Sulla fuga di Chinaglia negli Stati Uniti non voglio sindacare. Non so i motivi della vicenda e tacio».

Dal calcio parlato al calcio praticato. Il Torino, ritrovandosi a tutto servizio Santin, per il quale si temeva una squalifica, potrà utilizzare a Roma la formazione tipo, cioè Castellini; Santin Salvadori; P. Sala Mozzini Caporale; C. Sala Pecci Graziani Zaccarelli e Pulici. In panchina andranno Cazzaniga, Danova e Gorin. Ricordiamo intanto che il Torino, oggi pomeriggio alle 16, disputa un'amichevole a Pisa contro la squadra locale che milita nel girone B di serie C.

Per concludere, riportiamo due voci di mercato. Il Torino pare interessato a due giovani promettenti: il diciottenne Pedonetti, libero della Girgi Cantù, e la mezzala del Monza, Buriani.

Il Milan ieri ad Alessandria

Il ritorno di Rivera con feste e medaglie

EMMA CAMAGNA

Alessandria, 22 aprile.

Giocasse sempre come ieri sera l'Alessandria non si dibatterebbe come fa nelle ultime posizioni di classifica, sia pure senza pericolo, almeno immediato, di retrocessione. Opposta al blasonato Milan in un'amichevole che pur non ha attirato, come gli organizzatori si attendevano, la folla delle grandi occasioni, ha fatto affluire allo stadio Moccagatta oltre cinquemila spettatori. La squadra di Viviani non ha certo sfigurato ed è stata battuta con il minimo scarto di reti per opera di Sabadini, che ha voluto salvare la faccia, tanto è vero che dopo il gol i rossoneri hanno un po' battuto la fiacca.

E' stato indubbiamente un buon galoppo per i grigi in preparazione al nuovo confronto casalingo di domenica con il Clodia Sottomarina, e nel primo tempo, chiuso a reti inviolate, Viviani ha messo in campo la stessa formazione di domenica scorsa con la sola assenza di Frigerio, lievemente infortunatosi nell'allenamento di martedì. Logico e previsto il netto divario di classe esistente fra le due squadre, ma l'Alessandria ha avuto il merito d'impegnarsi maggiormente non volendo sfigurare al cospetto dei più famosi avversari. Gianni Rivera, che vi anni non giocava sul terreno che ha visto i suoi primi trionfi, è stato festeggiatissimo ed ha ricevuto una medaglia d'oro da parte dell'Alessandria U. S. (consegnatagli dal suo primo maestro Cornara), una targa da parte del settore giovanile della Figc, un vassoio d'argento del Club Fedelissimi oltre.

Clima idillico quindi e che tale è rimasto fino al termine della gara, nel corso della quale si è visto un'Alessandria sfoderare fin dalle prime battute grinta e mordente, così da sopperire alla maggior classe degli avversari. Alberti, Marullo, Dolso e Dibrino, con Borghi sono stati i migliori per i grigi.

Dicono alla JUVENTUS

LO SCUDETTO NON E' ANCORA DEL TORINO

E' stato confermato José Altafini in campo per novanta minuti

Dino Zoff, come tutti i bianconeri, crede ancora nella possibilità di raggiungere il Toro

FRANCO COSTA

La Juventus è tranquilla, troppo tranquilla. Medita il colpaccio. Lascia che tutti parlino del Torino già investito dello scudetto, tace alle notizie dei grandi festeggiamenti in casa granata, si compiace delle numerose iniziative tipo album e libri sul trionfo delle squadre di Radice. Causio già ammette che il Torino in questo momento merita lo scudetto, Morini elogia i cugini, molti giocatori sono bravi e si fanno rassegnati. Però c'è chi dice «Tranquilli, tanto lo scudetto lo vince un'altra volta la Juventus».

Si parla soprattutto di Altafini. Josè è in forma, lo annuncia chiedendo ai giornalisti: «Ci siete tutti?», ricalcando la famosa frase di Anastasi. Dice: «Sto bene, come mai mi sono sentito in questo campionato. Se la Juventus ha bisogno di me sono pronto per giocare ancora cinque minuti. Lo scudetto consegnato così facilmente al Torino non mi garba. Vediamo almeno di rendergli la vita difficile fino all'ultimo. Se vinciamo tutte le partite che rimangono da disputare allo spareggio arriviamo». «E un terzo derby — dicono in casa bianconera — non lo perdiamo, almeno per la legge dei grandi numeri».

Si indaga come ogni settimana sulla formazione che Parola schierà soltanto alla domenica. Questa volta, anche perché molti compagni ne caldeggiano l'impiego, Altafini dovrebbe giocare fin dal primo minuto. Con lui centravanti, Gori sembra destinato alla panchina. Gori non è molto soddisfatto di questa situazione. Domenica a Napoli è stato in tribuna e credeva di giocare. Adesso non gli garba molto la promozione sulla panchina, ma è un ragazzo serio, perfettamente integrato nella Juventus e quindi non solleva scandali, né lamentele.

Non giocherà Damiani, che a Napoli ha riportato una contrattura alla coscia sinistra e fino ad oggi nella preparazione non ha saputo a fondo. Poiché nella Juventus c'è la regola che gioca soltanto chi sta perfettamente bene, sembra scontata l'esclusione dell'ala destra. Il suo posto verrebbe preso da Causio, con Cuccureddu mezz'ala e Tardelli secondo terzino in coppia con Gentile. Cioè Juventus a due punte. Altafini-Bettega, ma molto elasticizzata.

Il successo contro la Roma neppure si discute, altrimenti non staremmo qui a parlare delle speranze che più o meno segretamente la Juventus ha di vincere il suo diciannovesimo scudetto. Superata la crisi, almeno così è parso dopo le partite di Bergamo e di Napoli la «signora» ritorna a Torino, di fronte ai suoi tifosi, per una partita che deve vincere a tutti i costi.

Causio elogia i granata, ma dice anche: «La loro forza è stata di credere che noi prima o poi saremmo crollati, anche quando avevamo cinque punti di vantaggio. Dobbiamo arrenderci noi che siamo a due punti di distanza?».

Bettega aggiunge: «Quest'anno il Torino non ha ancora avuto la sua crisetta. Ha perso partite come quella di Perugia e quella di San Siro contro l'Inter, ma si è subito ripreso. Se arriva così fino alla fine, tanti complimenti, però una crisetta potrebbe anche denunciarla e noi dobbiamo essere pronti ad approfittarne. Contiamo molto sulla Lazio, per la quale un'altra sconfitta determinerebbe conseguenze spaventose oltre a avvicinare una caduta in serie B».

Insomma c'è tranquillità, ma è chiaro che la Juventus questa volta si aspetta molto dai risultati della prossima domenica. Anche soltanto un punto guadagnato, restituirebbe un certo entusiasmo agli attuali campioni d'Italia che si prefiggono di vincere tutte le partite rimaste a disposizione. E' certo che se la Juventus dovesse vincere anche questo campionato sarebbe una beffa autentica non soltanto per il Torino, ma anche per chi ha prepato sulle disgrazie degli uomini di Parola. Non sono pochi i precedenti in cui la squadra bianconera sul finire degli ultimi campionati ha recuperato molti punti e si è aggiudicato lo scudetto, ma è chiaro che quest'anno tra il dire e il fare c'è un Torino fortissimo, più forte dell'Inter del '66, del Torino del '72, del Milan del '73. Questa è una verità che Capello e compagni non si nascondono.

Anastasi è rientrato a Catania e si allena al pomeriggio. Nei prossimi giorni avrà un colloquio, sempre che gli venga concesso, con il presidente Boutperti al quale chiederà la destinazione che intende dargli la Juventus. Anastasi si augura una grossa squadra, ma non crediamo che andrà al Milan in cambio di Chiarugi perché il Milan di Chiarugi non si priva e la Juventus non dà Anastasi al Milan o permesso ad una squadra di scudetto. L'unica possibilità per il giocatore è che il Napoli accetti il cambio con Savoldi. Allora Boniperti cederebbe Pedraza alla società azzurra che è una pretendente al prossimo scudetto. «Una cosa alla volta comunque — dicono in Galleria San Federico — prima vinciamo questo scudetto».

ANASTASI PER CHIARUGI?

Roma, 22 aprile.

Il possibile scambio Anastasi-Chiarugi visto da Roma «Il Messaggero» infatti scrive: «La Juve ha sullo stomaco Anastasi: se ne deve ormai liberare, ma lo cede solo in cambio di un grosso nome. Il Milan, per altre ragioni, non vuole più Chiarugi e inoltre deve assolutamente potenziare la sua zona in prima linea. Oltretutto Chiarugi piace immensamente all'avv. Agnelli, che lo ha messo da tempo nella lista dei suoi giocatori preferiti. "Chiarugi mi diverte", disse in occasione dell'incontro tra Torino e Milan al Comunale. La voci che riguardano la trattativa sono quindi fondatissime. Se l'accordo dovesse andare in porto, il Milan porterebbe subito avanti con la Roma il discorso relativo all'acquisto di Prati per poter schierare in campo l'accoppiata Anastasi-Prati che era il sogno di Liedholm lo scorso anno. In cambio di Prati la Roma potrebbe ottenere Calloni, sempre che i giallorossi non puntino su un altro obiettivo, o sulla conferma dei centravanti che proprio ieri ha ripreso la preparazione».

Tutte cose, del resto, che noi avevamo anticipato una settimana fa.

SARDEGNA
Isola di S. Antioco

Coste dei Ciclopi a 300 mt. dal mare in uno scenario incantevole e in zona di espansione turistica residenziale già in atto

VENDIAMO

lotti terreno a partire da L. 1000 al mq.

Tel. 510.537 oppure scrivere Studio Alta via S. Antonio da Padova 12 - Torino

LA VILLA DEL SIG. MONTI (VARESE)

PERCHE' HO SCELTO UNA PRECASA

solidità perché è una costruzione in cemento armato
risparmio perché è stata realizzata in meno di un mese
sicurezza perché i prezzi sono fissi
qualità perché PRECASA ha una lunga esperienza
PERCHE' PRECASA E' SEMPRE UN PASSO AVANTI

venite a visitarci alla fiera di milano
SETTORE EDILIZIA - POSTEGGIO N° 003 VIALE PREFABBRICATI

PRECASA
CASE PREFABBRICATE - ESPOSIZIONE PERMANENTE A SAVONA
VIA STALINGRADO 36 - TELEFONO 019/804611

HARLEM globetrotters

PALAZZO DELLO SPORT - TORINO
VENERDI' 23 APRILE ore 21,15
SABATO 24 APRILE ore 21,15
DOMENICA 25 APRILE ore 16 e ore 21,15
PRENOT. PALASPORT, t. 377.459 - 377.916
"LA STAMPA" - ENAL valid. riduz. 23-25/4

TORINEDILE
via Botticelli, 33 - Torino
vende stock di piastrelle
per pavimenti e rivestimenti
Telefonare 264.841, 267.015

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMA-ZIONI Controlli, indagini industria
Corso Vittorio Emanuele 102
Telefoni 511.034 - 538.663

I CONCORSI DI "STAMPA SERA,,

Scudetto e gol da "centrare,,

STAMPA SERA

A chi lo scudetto?

1° ... punti
2° ... punti
3° ... punti

Chi il cannoniere?

1° ... reti
2° ... reti
3° ... reti

COGNOME
NOME
INDIRIZZO

Abbonamento TORO ☐ JUVE ☐

I tagliandi vanno indirizzati o consegnati presso « Stampa Sera », via Maronco 32, Torino, o presso il salone « La Stampa », via Roma ... Torino.
... prossimi giorni comunicheremo la data di chiusura del concorso.

Con STAMPA SERA a Juventus - Roma

Vorrei che « Stampa Sera » pubblicasse il poster

Cognome
Nome
Indirizzo
Telefono

Consegnare entro le ore 24 di domani presso « Stampa Sera », via Maronco 32, Torino, o presso il Salone « La Stampa », via Roma 80, Torino.
... tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte ... biglietti per la partita Juventus-Roma.

In palio due abbonamenti per il Torino e la Juventus

Il ... di *Stampa Sera* legato alla classifica finale del campionato ... a quella riservata ai cannonieri ha già destato un notevole ... i sostenitori ... due squadre torinesi. Arrivano ... nostro giornale molte telefonate ... che danno la loro ... al nostro ... e chiedono nello stesso tempo maggiori chiarimenti sul ... mine di presentazione delle schede ... partecipazione. Ripetiamo ancora una ... che solo nei prossimi giorni comunicheremo la data ultima entro cui dovranno pervenire al nostro giornale i pronostici.

Tra tutti ... che avranno indovinato la classifica finale ... campionato per i primi tre posti e relativi punteggi, saranno infatti estratti due abbonamenti (uno per la Juventus ... uno per il Torino) per le partite casalinghe ... prossimo campionato. Fra ... indovinerà invece la graduatoria finale ... cannonieri, sempre per i primi tre posti, e l'esatto ... di reti segnate da ciascun goleador, verranno ... giati tutti i biglietti, per il solo girone d'andata (sempre un prescelto per la Juventus ... per il Torino) limitatamente alle partite interne delle due squadre.

Non trascureremo ... i ... fortunati, coloro cioè che pur essendo stati abili ad azzeccare l'una e l'altra delle due classifiche, non avranno vinto ... l'abbonamento né i biglietti. A costoro riserveremo una serie di premi di consolazione, ... indicheremo nei giorni prossimi.

Domenica la Juventus ospiterà ... Roma, mentre il Torino rischierà ... sul campo della Lazio, ... disperata lotta per non retrocedere. Ancora ... giornata di rischio, che potrebbe mutare la classifica ... darla ... definitivo assetto. Meno incerta sembra invece la classifica dei cannonieri, saldamente guidata ... due bombers granata, che guardano ... rivali ... una posizione praticamente non insidiabile. ... comunque ... vedere quanti gol segneranno ancora i due «gemelli del gol» e chi prevarrà nella lotta per il terzo posto, ... vede tuttora in corsa Bettega e Calloni.

BASKET

Giudice colpisce Alba

Alba, 22 aprile.

(g. g.) Su disposizione del giudice sportivo, il campo ... dell'Olimpo Basket di Alba è stato squalificato per una giornata e l'allenatore della squadra Bruno Boero è stato sospeso per ... giorni, fino al ... aprile. ... provvedimento è stato preso in seguito alla partita del 14 aprile, disputata dall'Olimpo contro il Lavalda di Bergamo. La punizione è apparsa ... su Alba ed è stato annunciato il ricorso con procedura d'urgenza.

La squadra albese, che domenica dovrà recarsi a Casale per disputare una partita determinante ai ... della vittoria della «poule» di qualificazione alla serie B, non potrà quindi contare sulla direzione del suo allenatore.

PALLAVOLO

KLIPPAN SBANDA POI VOLA

RINO CACIOPPO

La grande paura della Klippan è durata circa un'ora. La Gresilux Modena sembrava intenzionata a ripetere l'exploit ... scorso ... a Modena quando battè la squadra torinese impedendole ... disputare lo spareggio con l'Ariccia per l'assegnazione del titolo. Forza intrinseca ... compagine modenese, ... vena e concentrazione dei torinesi, buona sorte tutta a favore della squadra ospite: una congerie di fattori che lasciava prevedere il fattaccio. Un'ora di sofferenza per la sparuta massa ... appassionati che dopo la deludente partita ... l'Ariccia dell'ultima gara di campionato prima della vacanza pasquale ... aveva disdegnato l'appuntamento con la Klippan e la pallavolo.

Con la Gresilux che si ... a mille, la Klippan ... va pesanti battute a vuoto. I modenesi sembravano irresistibili. Tyborowski, il trentunenne polacco, sembrava il vero artefice ... titolo mondiale della sua nazionale, Zuppiroli sembrava ringiovanito di quasi dieci anni, Massarotti, Di Bernardo e Zagnoli sembravano maturati tutti d'un colpo.

La Klippan faceva acqua da ... parti, Annaspurva perfino Karov. I compagni ... guardavano attorno sempre più intimiditi. Leone e Martorano in panchina non sapevano a ... le santo votarsi. Perdere lo scudetto con la ... sarebbe stato ... drammadifficile ... digerire.

Poi è bastato il tifo del pubblico. Difficile da ... re (mancavano anche ... "ultras") ma ... valido. E pian piano è iniziata la rimonta. Lenta ma ... to preparatasi ... per ... ventidnque punti consecutivi della Klippan ... uno ... avversari. Da ... per la Gresilux a 15-8 ... la Klippan cui ha fatto seguito un clamoroso 15-10 per i torinesi. Segno di carattere, ... temperamento, una volta che la squadra ha subito la scossa necessaria.

La paura nei volti della squadra torinese si è dileguata di colpo. Karov è tornato subito il ... mastro ... palleggio, ... franco ha perforato il ... del Palasport, Borgna ha ritrovato i ... tocchi ... al millimetro. Pilotti ha dimenticato la sua ... talonite (si chiama così ... allenamento?), Pellissero ha ripreso a «murare» come si conviene ... un giocatore ... un ... novanta, ... Nannini sempre regolare e combattivo poteva prendersi ... (15 maggio). Sono in calendario anche gare insolite o in sintonia con il tipico impegno agonistico cittadese: ad esempio il pallone ... Per questo sport le fasi comunali, regionali e nazionali si svolgeranno sicuramente nell'ambito piemontese sud e ligure occidentale. Impensabile infatti mandare i vincitori nel Lazio e in qualche altra regione dove il pallone ... non è praticato o è addirittura ... scritto. La speranza per gli organizzatori (il com... Ferr..., presidente del comitato comunale, il cav. Palanca, delegato ... Coni, due sodalizi che quest'anno collaborano strettamente, e i risultati si vedono) è che dai giovanissimi impegnati nel lancio della palla salti fuori il Bertola o il Berruti dei prossimi anni, quando cioè i campioni andranno in ... e dovranno rallentare l'attività.

Altra specialità presente ai Giochi cuneesi è il ... con l'arco (in ... il 16 maggio). Moltissimi i concorrenti (più una ... quantina di iscritti) e tutti agguerriti, ... Robin Hood. Da segnalare che pochi giorni fa ... è ... campione della specialità per la categoria juniores ... gionale il cuneese Angelo D'Angelo, di 15 anni, vincitore ... dei Giochi del ... luogo ... scorso anno.

Per ... prima volta si inserisce nel ... giovanile il pattinaggio a rotelle di velocità (sabato 24 aprile con 62 partecipanti), tutti ... a consuntare prima di ... Il cinquantenario ... si svolge alle 14,30 sul sedime stradale di via Rostagni e si può scommettere che ci saranno centinaia ... tifosi ai margini della pista.

Lanfranco, un « macigno »

SPORT - FLASH

NOVI — Le Novesi si recano domenica ... Acqui per l'attesa derby provinciale. I biancocelesti potranno contare sul rientro dell'attaccante Fracchia e del difensore ...re.

PALLAVOLO — ... squadra di pallavolo femminile dell'Alca Watching di Novi Ligure ... è classificata al terzo posto nel torneo coppa San Giorgio svoltosi ad Alessandria e vinta ... la Junior di Casale Monferrato.

CALCIO — La Pallisportiva Capuolo Nouì, capolista del campionato di terza categoria, domenica incontra in trasferta la Spinettese a Spinetta Marengo.

SARONNECCHIA — Chiusura di stagione con la disputa dei campionati sociali dello Sci Club Sardpnecchia. Domenica è in programma allo Jafferau la gara di fondo, mentre sabato 1 maggio verrà organizzato uno slalom gigante, ... presso l'hotel Ilky, ... dei campioni.

COPPA ITALIA — A Monza, ... 4-3 il tocco con i calci di rigore, si è qualificato per la semifinali della Coppa Italia semiprofessionisti, dopo che la partita di andata, quella di ritorno a Lecco ed i tempi supplementari ... chiusi sullo 0-0.

ACQUI — Quadrangolare di judo, questa sera alle 21, all'Olimpia di Acqui T... Invece Mariscotti ... Prendono parte alle 1 Coppa « Città di Acqui Terme » gli Judo-... di Asti, Saint Vincent, Alessandria, Valenza. Fiamme Oro Alessandria e Acqui Terme.

BOCCE — La quadretta del Piazzili Traverso (Andreoli, Cleriso, Paletto, Solmi) s'è piazzata al 2° posto nel torneo internazionale di Tolosa. In finale è stata battuta dalla squadra francese formata da Ferrari, Barthet, Cantano, Oliver per 7 a 15.

BASKET — Approfittando delle festività sono stati effettuati alcuni recuperi che hanno dato questi risultati: Fiat-Ibo 105-98 (Bramosino); Cumiana-Lubor 90-79; OTE-Anna Frank ... e Michelin-Fiat 6 57-51 (1ª divisione).

QUALE 850 SA ESSERE UNA VERA AUTOMOBILE?

Renault 4 è la migliore dimostrazione che anche un'automobile di piccola cilindrata può essere una vera automobile: motore a 4 cilindri elastico e instancabile, confort, ... e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore, grande abitabilità, 5 porte, sospensioni a grande assorbimento, scocca interamente in acciaio con speciale trattamento anticorrosione, ottime prestazioni ... ogni tipo ... percorso, minima manutenzione. Di quanto piccole cilindrate si può dire altrettanto? Renault 4: L, TL e Safari (850 cc, 125 km/h). Provatela alla Concessionaria più vicina. *Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.*

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

moquettes WOLMER collezione '76

NOME	COMPOSIZIONE E ALTEZZA	PRODUZIONE	Prezzo rig.
COMBO	N. agugliato, 100% nylon, cm. 200	... (Belgio)	L. 2....
...	G. agugliato gommato, ... nylon, cm. 200	TEBRO (Belgio)	» ...
...	agugliato cimato, ... nylon, cm. ...	CALCUTTA (Belgio)	» ...
MARCOS	... unito, 100% nylon, cm. 400	LANO (Belgio)	» 5.250
...	boucle verticale, antistatico, cm. 200	... (Italia)	» 9.250
...	boucle unito, 100% nylon, cm. ...	SIT-IN (Italia)	» 9.500
LONG-STEP	spugna corta dyed, 100% nylon, cm. 400	SIT-IN (Italia)	» 7.900
VICTOR	velluto, 50% ...mercion, 50% lacril, cm. 400	SIT-IN (Italia)	» 7.900
ORSEY	... 100% nylon, cm. 400	... (Belgio)	» ...
TELLUX 2300	boucle a disegni, 100% nylon, cm. ...	SCHMITZ (Germania)	» 9.750
TELLUX 4300	... a ... moderni, cm. 400	SCHMITZ (Germania)	» 9.700
TELLUX 3400	twid rustico, ...% nylon, cm. ...	SCHMITZ (Germania)	» 9.650
...	... fine, 80% lacril, 20% nylon, cm. ...	VILLAFLOOR (Italia)	» 10.300
PROMENADE	velluto, 50% lacril, ... nylon, cm. 400	SIT-IN (Italia)	» 11.700
...	velluto soffice, 100% polyammide, cm. ...	SCHMITZ (Germania)	» 12.300
TELLUX 2300	rustico, 100% polyammide, cm. 400	SCHMITZ (Germania)	» 12.400
VAMP	velluto soffice, 100% nylon, cm. 400	SIT-IN (Italia)	» 13.500
DAMIE'	boucle geometrico, 100% nylon, « Antron X », cm. 400	VILLAFLOOR (Italia)	L. 11.700
TELLUX 21000	scarpose design, 100% polyammide, cm. 400	SCHMITZ (Germania)	» 13.700
ROMANZ	soft velour, 100% polyammide, cm. 400	SCHMITZ (Germania)	» 13.100
SILENTE	frisè, 100% pura lana vergine, cm. 400	SIT-IN (Italia)	» 20.500
LANASARDA	berbero in 100% di pura lana vergine, cm. 400	VILLAFLOOR (Italia)	» 25.200
UNIFORM	moquette per rivestimento murale in nylon 100% coordinabile a tutta la collezione pavimento cm. 400		» 2.500

Le moquettes elencate sono tutte pronte nei magazzini ... di Strada Aeroporto ... e si trovano in vendita nei negozi WOLMER e dai suoi rivenditori (richiedeteci l'elenco dei rivenditori).

WOLMER

moquettes per ... e per ogni ambiente a prezzi dichiarati e in più... assistenza di misurazione e posa.

Negozi: Via Saluzzo 33 e 69, ... 774.658 - TORINO
Ingresso: Strada Aeroporto ..., tel. 253.429

SCHENONE SPORT

Torino - Via Madama Cristina ... - Tel. 651.778- ...

Novità subacquee 1976

Le migliori marche
... - SCUBA - MARES - G.S.D. - CRESSI - ...
MASSIMA ASSISTENZA E COMPETENZA AL VOSTRO ...
CARICA BOMBOLE - REVISIONE GRUPPI - COLLAUDI

INFOLTIMENTI NATURALI PROGRESSIVI

VOLETE ELIMINARE LA CALVI... NON SIETE SODDISFATTI DEI TRATTAMENTI A CUI VI SIETE SOTTOPOSTI, SOFFRITE DI ANOMALIE DEI CAPELLI, ... E NOI ...VEREMO ... VS. CASO.

... E VENGONO ...ATE DA ... NEL CAMPO DEI CAPELLI. INOLTRE OGNI ...NS. TRATTAMENTO E' GARANTITO.

... UOMO - DONNA

Orari, ... martedì a sabato: 9 - 12 - tel. 683.366 15 - 19 - tel. ...

C.I.P.A.
Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

PELLICCERIE DI FRANCA MARCHISIO

SEDE
VIA ARSENALE 38
Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
Sabotino
... PRESENTANO,
LA ... 76/77
A PREZZI
MAI VISTI
UN NOME - ...
UNA GARANZIA - ...
FRANCA MARCHISIO

PALLANUOTO - Con la "Canottieri,,

Il C. S. Fiat ritorna in piscina a Napoli

FABIO VERGNANO

Riprende sabato il massimo campionato di pallanuoto, dopo la sosta imposta dagli impegni della nazionale giovanile, che ha concluso al terzo posto dietro a Jugoslavia e Spagna il torneo di Sebenico. Dopo tre sole giornate, la classifica pare aver assunto una fisionomia ben definitiva. Le sorprese, i colpi di scena non sono mancati, i valori delle formazioni in acqua non sono ancora ben delineati, anche se per ... le liguri dominano. I vecchi marpioni della Pro Recco infatti guidano saldamente il gruppo con due lunghezze di vantaggio sui Camogli, la prima vera ... stagione, un quanto la squadra ... Bartolo è partita con obiettivo minimo la salvezza, ed ora invece ... va agganciata al gruppo delle migliori.

Seguono due valide compagini ... il Sori ... il Florentia, pronte ad approfittare di ... passo falso delle rivali, ma comunque ... assestate in una posizione ... meritano ampiamente. A tre punti, ... aspa, oltre ai Civitavecchia (vice campione ... scorso anno) ... al ..., la Canottieri Napoli, campione in carica, ma grossa delusione quest'anno. Sarebbe affrettato ... giudizi sulla squadra ... Dennerlein a questo punto, certo ... qualcosa ... deve essere inceppato nel perfetto meccanismo ... «sette» napoletano.

Contro i campioni

A due punti, insieme a Nervi, Lazio e Rari Nantes Napoli, si è pure assestato il Fiat dei giovanissimi, tornato dopo quattro anni nella serie maggiore. Con due ... gi in casa, contro Civitavecchia e Lazio (una brutta partita, ... punto sprecato), ... sconfitta, frutto dell'inesperienza, contro la Rari Nantes Napoli, i giovani di Capobianco si apprestano a collaudare la reazione della Canottieri, affrontandola sabato nella piscina ... Mostra d'Oltremare. Prevarrà l'esperienza dei drughi napoletani o l'esuberanza dei giovani fiatini? Giriamo la domanda a Giovanni Capobianco ... che ... pazienza e abilità ... riportano il Fiat sui livelli che gli competono.

«Faremo un po' la parte della ... — scherza Capobianco — contro ... Camogli, sarà una verifica per noi, ma pure un valido banco ... prova ... loro. Nel nostro primo viaggio a Napoli, abbiamo sostenuto contro la Rari Nantes la prova del fuoco, anche se il punteggio alla fine ... è stato favorevole sono comunque soddisfatto di ... buono lottato i ... zi. Sabato sarà un'altra verifica, un'altra partita a sé, che mi permetterà ... constatare ... progressi, di ... eventuali errori».

Insomma neppure le confortanti prestazioni ... Lubian e compagni smuovono Capobianco dalla ... abituale ... moderatezza, lo invitano a ... ... sta in fondo un poco di rammarico per qualche punto sciupato, anche se l'attuale classifica in fondo lo soddisfa: «Col Civitavecchia per esempio — prosegue Capobianco — un pareggio avrei potuto accettarlo prima della partita, non certo alla fine visto come si erano messe le ... Con la Lazio dovevamo punture ... tutte le forze alla vittoria ed al momento buono, quando ormai sembrava fatta, ecco che la ... età si ha giocato ... brutto scherzo».

Non è facile in questo momento analizzare le ... di certi cedimenti improvvisi: certo che, come ammette Capobianco, ... giovane ... di tre quarti della squadra gioca ... scherzetti, lo ... dal ... serie A, in ... modo o nell'altro va pagato. A Napoli qualcosa di più si è comunque visto, ... ritrovata vena di Lubian ha galvanizzato tutta la squadra.

I problemi, e sono tanti, di questo Fiat, ... impediscono a Capobianco di dare uno sguardo a questo ... campionato: «Certo che — commenta — i risultati di queste prime partite ... renderanno più avvincente, anche se è troppo presto per tirare le somme, per dure spiccicate certe squadre. Sarà comunque un campionato ... ed spettacolare, ... qui ... ci saranno più distanze abissali tra le prime e ... le ultime, dove più nessuno si sentirà vincitore in partenza. In questa bolgia infernale cercheremo di intrufolarci anche noi, con grande volontà. Solo ... fine comunque trarremo le ... ».

Chiuso dal pronostico nella partita di sabato, anche se ovviamente ... sorpreso nono all'ordine del giorno, il ... potrà poi riprendersi nelle due successive partite interne che l'attendono. Mercoledì prossimo, all'esordio nella piscina sociale di corso Moncalieri, avrà subito ... compito arduo contro la rivelazione Camogli, mentre ... mercoledì successivo ospiterà ...

Oltre ... ragazzi in gara

Anche Robin Hood ai "Giochi,, di Cuneo

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 22 aprile.

Successo senza precedenti per la fase comunale ... nese dei Giochi della gioventù: gli iscritti, ragazzi e ragazze delle ... con qualche eccezione, di età compresa fra i 12 e 14 anni, sono già un migliaio e cresceranno ... perché si può aderire fino ad ... settimana prima della ...mento delle ...: per lo judo, ad esempio, ... al 22 maggio. L'afflusso ... sicio e confortante del gioco ... del capoluogo in questa competizione sportiva ha già provocato ... ... rilevante intoppo: le gare ... pallavolo che dovevano iniziare ieri pomeriggio ... slittate a lunedì pomeriggio: le squadre partecipanti sono ... ben 34 e si è quindi ... necessario fare un ... calendario degli incontri che dureranno tutta ... la prossima settimana.

Oggi pomeriggio avrà inizio ... invece regolarmente il torneo di pallacanestro ... una ventina ... formazioni iscritte ... la palestra dell'Istituto professionale per il commercio. Ma anche tutte le tradizionali ... cialità sportive sono in programma: ... (4 maggio); ciclismo ... e ci sarà probabilmente anche qualche ragazza); atletica leggera ... maggio); tennis (12 e 13 maggio); ... (15 maggio); scherma ... (15 maggio). Sono in calendario anche gare insolite o in sintonia con il tipico impegno agonistico cittadese: ad esempio il pallone ... Per questo sport le fasi comunali, regionali e nazionali si svolgeranno sicuramente nell'ambito piemontese sud e ligure occidentale. Impensabile infatti mandare i vincitori nel Lazio e in qualche altra regione dove il pallone ... non è praticato o è addirittura ... scritto. La speranza per gli organizzatori (il com... Ferr..., presidente del comitato comunale, il cav. Palanca, delegato ... Coni, due sodalizi che quest'anno collaborano strettamente, e i risultati si vedono) è che dai giovanissimi impegnati nel lancio della palla salti fuori il Bertola o il Berruti dei prossimi anni, quando cioè i campioni andranno in ... e dovranno rallentare l'attività.

Altra specialità presente ai Giochi cuneesi è il ... con l'arco (in ... il 16 maggio). Moltissimi i concorrenti (più una ... quantina di iscritti) e tutti agguerriti, ... Robin Hood. Da segnalare che pochi giorni fa ... è ... campione della specialità per la categoria juniores ... gionale il cuneese Angelo D'Angelo, di 15 anni, vincitore ... dei Giochi del ... luogo ... scorso anno.

Per ... prima volta si inserisce nel ... giovanile il pattinaggio a rotelle di velocità (sabato 24 aprile con 62 partecipanti), tutti ... a consuntare prima di ... Il cinquantenario ... si svolge alle 14,30 sul sedime stradale di via Rostagni e si può scommettere che ci saranno centinaia ... tifosi ai margini della pista.

IL VOSTRO SVAGO

I vari usi delle barche a vela

Quando il cabinato sostituisce la casa

MARIO FAZIO

Fine settimana al mare o sui laghi: la barca a vela viene finalmente apprezzata come mezzo ideale per l'impiego del tempo libero. Mezzo ideale per una serie di motivi: la vela è silenziosa, non produce alcun tipo di carburante, è perfettamente pulita, richiede una spesa iniziale modesta se si è capaci di scegliere lo scafo adatto, non ha limiti di spazio.

Ma chi deve compiere il primo passo, cioè l'acquisto, è fondamentale una riflessione: barca a chiglia fissa oppure derivà? Non si tratta soltanto di valutare i prezzi, superiori nel primo caso. Occorre una certa chiarezza di idee sull'uso che s'intende fare della barca e sulle condizioni offerte dalla base prescelta. La barca a chiglia fissa richiede un porto, con relativo ormeggio; problema di non facile soluzione. Avendo una casa al mare, o sul lago, la barca leggera, a deriva mobile, è nettamente preferibile. Una deriva di 4-5 metri, in plastica, può essere lasciata sulla spiaggia o tirata su qualsiasi piazzale, senza necessità di ricovero né di ormeggio durante la settimana.

Un «laser», scafo a deriva mobile molto veloce, monoposto in regata ma sufficiente per due persone anche pretese agonistiche, passa soltanto di chilli. L'albero, privo di sartiame, è smontabile in pochi minuti. Il «laser» può essere trasportato sul tetto di un'autovettura. Arrivati sulla spiaggia, in dieci minuti è pronto per l'uso. Il prezzo: circa 600 mila lire, meno di una motocicletta. Ma ho parlato d'una barca che definirei «di punta», concepita soprattutto per la competizione. Esistono decine di derive meno veloci, più facili, a minor costo. L'ideale per brevi uscite, di poche ore, è la barca sui 3,50 metri di lunghezza, con sola randa.

Gli scafi a chiglia fissa sono irrovesciabili, purché non si affrontino tempeste eccezionali. Ma vanno presi in considerazione soltanto per questo motivo. Non richiedono acrobazie con vento teso (eccezione per alcuni tipi da regata come il «solling»), bagnano meno, perdonano molti errori. In nove casi su dieci hanno una cabina. Oggi, divenuti folli i prezzi delle case nei luoghi di vacanza, altissime le tariffe degli alberghi e delle pensioni, la barca cabinata può rappresentare una scelta economica, purché si faccia base dove esiste un particolare. Con sessantacinque milioni si compra una barca cabinata d'occasione (sette-otto metri di lunghezza) in ottimo stato, che offre tutto questo: quattro letti, cuccinino, WC, serbatoi d'acqua dolce, armadio e ripostigli, un ampio pozzetto per le ore da passare all'aperto.

Salendo oltre i 90 milioni ecco le barche nuove oltre i 7,50 metri, non quattrocinque latini. A prezzi contenuti sono gli ottimi cabinati «Alpa» sui 6-7 metri, in attesa del nuovo 7,90 in preparazione. Il conforto di un letto, in libertà di un ormeggio che avincola da ogni legame con la terra.

Le acque migliori per i cavedani

Come si fa a pescare il "grande bastardo,,

NEVIO BONI
D. ALLEGRETTI

Il cavedano è pesce sospettoso, diffidente. Catturarne grossi esemplari, significa avere esperienza consumata di pescatore e avere raggiunto un livello di raffinatezza tale nel «tocco» che si ottiene soltanto dopo anni di esercizio e con alle spalle già una certa «predisposizione». Il racconto di tali catture è entrato nella leggenda del pescatore da weekend. Tutti vorrebbero aver ferrato il mezzo del chilo e mezzo, dei dieci chili. Si parla, nel negozio specializzato, di luoghi dove il cavedano vive a branchi, guidato da un capo di «almeno tre chili». «*Non c'è larva di monca carnaria colorata o profumata alle di sorta di carpa, che non lo inganni*». Non c'è in commercio canna con un capello terminale che possa portarlo all'esca». L'enorme cavedano è sempre sospettoso. In acqua un poco più limpida c'è chi lo dà visto bloccare il suo branco come avesse dato un ordine, pel avvicinarsi alla «governata» e divorare tutto, dico tutte le larve, tranne quella attaccata all'amo, proprio come fosse un' «esca per cavedano del sole», che è il tipo particolare della nostra razza, quello che proprio non si fa mai prendere, e definito da tutti i pescatori, professionisti e no, il «grande bastardo».

Il cavedano del chilo e mezzo dunque non è facile da catturare. Forse qualche volta si è anche guadagnato, ma un colpo di coda all'ultimo momento o la rottura del terminale non ha permesso che l'operazione potesse terminare. Qualche volta si è visto catturare da altri facendosi venire il batticuore. «*Adesso si rompe il filo e scappa. Speriamo che possa scappare*». Sono le classiche preghiere del pescatore che vede ferrare il cavedano del chilo e mezzo. Conoscere, perciò, il posto dove esistono questi esemplari, «dotati al punto giusto» come fossero dei tritli, non è facile. Sapere poi, che la loro cattura non è cosa impossibile come vuole la leggenda, sembra un'altra favola.

Il posto esiste. Nel Tanaro. A Niella. Novanta chilometri da Torino su autostrada. Si attraversa il paese tutto in discesa e si arriva al «*ponte del vecchio traghetto*». Corrente al centro, lentissime lame d'acqua verso riva, che è poi tutta terra con canne piccole e erba. Non si sono mai viste vipere. Accanto al ponte corre prato per sette, ottocento metri. Avete con voi le vostre abituali attrezzature: canna normale, tre metri e mezzo, quattro, monofila con lenza sottile e terminale filo 6, hach da sette. L'amo dovrà essere quasi inesistente, preceduto da una serie di minipiombini a distanza di due centimetri l'uno dall'altro. Il galleggiante sarà dei colori dell'acqua stagnante: verde lucertola o verde double-face foglia di pioppo. Il tutto con mulinello naturalmente, per lunga a mota lunga.

Il cavedano arriverà lento, lentissimo. A tre, quattro metri da riva, il cavedano del chilo e mezzo, quello responsabile, sarà puntuale all'appuntamento. Inizierà lentamente che gli avete preparato dal giorno prima: pane impastato con mele e torna. Sull'amo ne corre mettere anche un coperto di larva di mo, non curarlo. La cattura è certa se la lenza avverrà con mano sicura, senza strafare, però, poi che la lenza sottile si spezza facilmente.

Discesa e mini-alpinismo

Dove si può ancora sciare

GIORGIO DESTEFANIS

La stagione dello sci non è ancora finita. Nelle stazioni della Valle di Susa gli impianti alti funzioneranno fino al primo maggio, un po' meno bene vanno le cose in Valle d'Aosta dove le nevicate sono state quest'anno particolarmente scarse.

Nostriero in risalite meccaniche arrivano fino a domenica prossima, alcune — non è ancora stato deciso quali — continueranno all'inizio del mese prossimo. Gli skilift alti dello Jafferau sono attivi a Bardonecchia. A Sauze d'Oulx si può ancora sciare sul Triplex, lo Rocce Nere, il Bourget e il Mini di Sportinia. I Courmayeur sono praticabili solamente le piste dello Youla, a Cervinia — tradizionalmente la località della stagione più lunga — grazie fino al 3 maggio gli impianti da Plan Maison in su.

Purtroppo le nevicate «calde» di questi ultimi giorni hanno impedito il formarsi di quella crosta gelata che consente le stupende discese «primaverili» fin troppo calde e la neve sotto il peso degli sciatori impedendo, e chi non sia più che esperto e tecnicamente preparato, di sciare agevolmente.

Incomincia però in questi giorni la stagione dello sci-alpinismo. Sia le montagne della Valle di Susa che quelle della Valle d'Aosta offrono moltissime possibilità di escursioni di difficoltà e impegno variabili. Alcune gite che possono durare anche un paio d'ore fino a tutta una giornata. Si arriva con la macchina o con gli impianti di risalita fino ad un certo punto, poi si mette no le pelli di foca agli sci e si comincia a salire.

Senza bisogno di essere dei maestri di preparazione fisica, si può raggiungere stupende località e rifugi arrampicati sotto i ghiacciai. La fatica della salita è comunque ampiamente ripagata dalla soddisfazione — e dal divertimento — che si provano scendendo fra ondate ogivaliformi vergini e su pianeti che sembrano non avere mai visto traccia umana

WEEK END

La mostra Euroflora a Genova dal 24 aprile al 2 maggio

Domenica tuffiamoci nei fiori

Genova, 23 aprile.

Sabato si inaugura a Genova, Quartiere Fiera, piazzale Kennedy 1, la terza esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale, Euroflora 76. E' il weekend che proponiamo questa settimana ai nostri lettori: la rassegna indubbiamente merita di essere vista. Essa è, nel campo floreale, quanto di meglio si possa desiderare.

La rassegna si sviluppa su una superficie di 110.000 metri quadrati. Sono stati distribuiti, sul cemento dei padiglioni che ospitano fiori e piante, 20.000 metri cubi di terra, paglia, torba e 20.000 rotoli di prato di un metro quadrato l'uno. Ci sono circa 600 espositori. Sono stati programmati 530 concorsi per ogni tipo e genere di piante e fiori. Le giurie al lavoro sono 50. L'assegnazione dei premi in denaro avviene già domani sera prima dell'apertura ufficiale di sabato alle quale parteciperà il sindaco Spagnolli.

Commissario artistico della rassegna è l'architetto Marco Lavarello. Presidente della commissione tecnica è il direttore dei giardini di Genova, Luigi Viacava. Segretario generale della manifestazione il dott. Giuseppino Roberto.

Silvina Donvito, che in 25 anni di lavoro ha acquisito esperienza internazionale nel mondo dei fiori (ha curato alcune delle più significative mostre italiane) si è interessata dei concorsi. Con lei, che attualmente cura in tv una rubrica di floricoltura, andiamo alla scoperta, in queste ultime ore di preparativi (mille persone lavorano febbrilmente all'interno del Quartiere Fiera), delle caratteristiche di Euroflora 76.

ELVIO RONZA

Signorina Donvito, non crede che le mostre di fiori siano una cosa leziosa, superata?

— *Ma se prevediamo tre milioni di visitatori. Altro che superata. La passione per i fiori è sempre più diffusa, in pratica non esiste casa sociale immune dai profumi dei fiori.*

Probabilmente mi sono spiegata. Ritengo che una mostra non sia solamente un fatto estetico ma anche commerciale: viene presentata tutta la migliore produzione del Mi domando se questo, di là dal piacere di vedere belle piante, serva al privato.

— *Sicuramente. In una mostra il visitatore può apprendere molte cose, è vitale un esempio banale come curare il verde nel proprio appartamento, cioè come risolvere il problema ambiente-fiori in casa.*

Quindi, secondo lei, oltre che abbellire il visitatore può ricevere informazioni.

— *Di massima assegna di macchine utensili l'espositore è meno di consigli solo con l'acquirente, che in genere è un tecnico, mentre qui il floricoltore parla volentieri con il visitatore occasionale perché sa che, se piace a tempi lunghi, diventerà un acquirente. E questo non fa che in fase all'esperienza del momento. In fondo non è la prima mostra che curo, incominciai a Torino, Italia '61; a Genova Euroflori è giunti alla terza edizione. Si è avuta modo di accertare quelli che sono i rapporti tra floricoltori e visitatori.*

Da che deriva la diffusione dell'amore per i fiori?

— *Intanto la televisione è di grande aiuto. Mi perdoni se mi vito, però anche la mia trasmissione delle domeniche pomeriggio. "Piante, fiori, esotici e coloro", contribuisce ad aprire gli occhi sul mondo della natura. Inoltre la gente impara ad utilizzare il tempo libero; c'è la tendenza ad avere una seconda casa con giardino...*

Non escluderei che quello dei fiori possa essere configurato come fenomeno consumistico...

— *Oh no, è un modo efficace per difendere la natura. Non dobbiamo farci illusioni: o impariamo ad amare la natura o impazziamo.*

C'è chi dice, non so con quanto gusto dell'effetto, che una mostra di fiori è una battaglia tra piante e uomini...

— *Ed è vero. Perché una mostra di fiori non dura più di 8 giorni? Perché i fiori hanno bisogno di cure severissime. Pensi che i fiori recisi in 8 giorni di esposizione vengono cambiati nelle due alle quattro volte. Ogni giorno dall'Olanda arriva un carico di fiori. E' un'emozione curare un'esposizione come questa perché è una cosa viva. Vi fiori dico una cosa ovvia.*

Ritornando alla mostra di Genova. Vogliamo aiutare i visitatori a girarla?

— *Il primo consiglio è di non con le scarpe due numeri di troppo. Una mostra come questa merita almeno mezza giornata di attenzione. Sarei tentata di dire una giornata.*

Una giornata in fiera? Non c'è il rischio che alla fine uno esca con «indigestione di fiori» e si metta a calpestare le aiuole pubbliche?

— *No, guardi, c'è una tale varietà di colori, una gamma così ampia di novità che un visitatore se ne può stare tranquillo in mostra, per ore, senza annoiarsi.*

Dunque il visitatore arriva...

— *Ed entra nel primo padiglione, quello circolare, il Palasport. Compie un giro al piano terra dove il comune di Genova presenta una collezione di splendide felci arboree. Attorno ci sono le produzioni dei coltivatori della Riviera e di vari comuni. Al primo piano le piante da appartamento e i fiori recisi. La caratteristica di questo padiglione è il verde. Il secondo padiglione, il C, è invece caratterizzato dai colori vivaci. Predominano le collettive floreali regionali. E' difficile citare qualcosa. Guardi per esempio quelle orchidee di un giovane produttore torinese.*

Sbaglio o i giovani hanno scoperto la floricoltura?

— *Hanno capito che può essere un'industria che rende. Naturalmente deve uscire dallo stadio artigianale in cui è rimasta imprigionata per decenni. E' proprio attraverso queste mostre di livello internazionale che i giovani trovano motivi di emulazione.*

Questo giardino cos'è?

— *Un altro elemento interessante della mostra. Questo giardino, proposto da floricoltori di Serravalle, costa un milione: chi dispone di almeno 150 metri quadrati di terra e naturalmente del silenzio può farsela mettere attorno a casa. Lei mi domanda di che piante si tratta: sono piante umane. Il concetto si ispira ai giardini giapponesi, cioè la natura pietra portata attorno alla propria abitazione.*

E c'è il padiglione degli stranieri.

— *Esatto. Il B2 e il B1, dove ci sono le esposizioni ufficiali di Germania Federale, Belgio, Olanda, quelle individuali di Inghilterra, Sud Africa, Costa d'Avorio, Francia, Belgio, Hawaii, Giappone. Guardi che eccezionale distesa di azalee e tulipani: quelli sono arbusti e conifere inglesi. Lei sapeva che la Germania è in testa a tutti nel consumo di fiori? Giro d'affari annuo miliardi di lire. 800 per la produzione locale, 400 per quella d'importazione.*

A questo punto, mi permetta: una può anche sentirsi stanco.

— *Ha ragione. E là in fondo, appunto nel padiglione B1, c'è il teatro verde, che non è un posto di riposo fine a se stesso. Ogni giorno dalle 15 alle 19 ci sono esibizioni di fioristi che danno consigli ai visitatori. Anche su richiesta. Dalle 21 alle 23, concerti serali di musiche delle allieve del conservatorio.*

Mi concede una confessione. A lei, dopo i tre mesi di lavoro necessari per lo allestimento di una Euroflora... ecco, ha dello preferenze?

— *Io preferisco il momento della preparazione.*

Preciso: se dovesse salvare un fiore da un cataclisma...

— *Salverei un filo d'erba. Salverei la vita.*

Silvina Donvito

Con le pagine dedicate al «Weekend» offriamo un nuovo servizio ai lettori di «Stampa Sera». Chiediamo il vostro contributo: scriveteci.

Per chi va alla mostra

IN TRENO — Il viaggio andata e ritorno a Genova Brignole costa, da Torino P.N., lire 6400 in 1 classe e L. 3680 in 11 classe. Le partenze da P.N.: 8,06 (arrivo 10,02); 9,10 (11,24); 13,25 (15,20).

IN AUTO — Autostrada Torino-Piacenza, uscita Tortona; poi Milano-Genova, uscita al casello di Genova Est. Quindi sino alla Fiera con la sopraelevata. Chilometri da Torino: 170 circa.

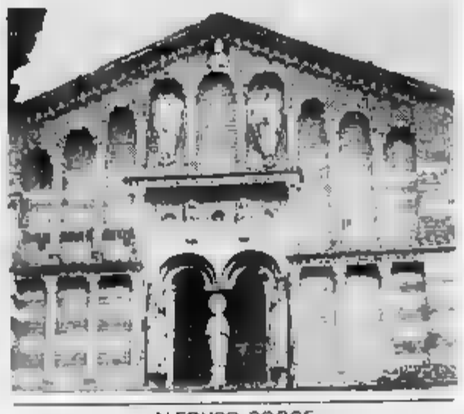
ORARI — Dalle 7 alle 23 tutti i giorni da domenica al 2 maggio.

PREZZI — Domenica 25 aprile 1976, L. 2000 - lunedì 26 aprile 1976, giornata prenotazionale, L. 1000 - da martedì 27 aprile 1976 a domenica 2 maggio 1976 prezzo differenziato a seconda dell'ora d'ingresso: dalle ore 7 alle ore 8, lire 1000; dalle ore 8 alle 13, lire 1500; dalle ore 13 alle 23, lire 2000.

SERVIZI — All'interno della Fiera di Genova sono in funzione ristoranti e self-service.

Italia da scoprire

Un'abbazia di 9 secoli



ALFONSO BOGGE

Per arrivare all'Abbazia di Vezzolano si imbocca la strada per Albugnano all'altezza dell'abitato di Castelnuovo, della parte di Chieri. Dopo una decina di minuti d'auto in mezzo a colline sempre più elevate (da cui si gode una magnifica vista sull'Astigiano) si giunge nei pressi di Albugnano che dovrà essere lasciato sulla destra per scendere in una valletta silenziosa, dove all'improvviso appare l'abbazia di Santa Maria di Vezzolano, gioiello dell'arte romanica. Fondata dagli Agostiniani nel 1095, è oggi tenuta dai benedettini.

La facciata della chiesa, a tre navate, è in mattoni con fasce di pietra chiara ed è ornata da colonnine e statue. Particolarmente interessante all'interno è il matroneo (o «muro dei catecumeni») in forma di balconata sorretta da colonnine e interamente scolpita a bassorilievo in stile romanico con storie di profeti e di apostoli. Oltrepassato il matroneo, si possono ammirare le strutture romaniche della chiesa, suddivisa dalle volte a vela gotiche.

L'altare, poi, conserva un polittico gotico in terracotta, certamente tra i più antichi esempi di arte popolare artistica del XV secolo. Alla vera sorprese per il visitatore è il chiostro piccolo racchiuso, in penombra, arcate da magnifici affreschi del XIV secolo, sulla in parte ancora ben conservati.

I RISTORANTI — Nella escursione non più di cinque chilometri dalla bassa a Castelnuovo don Bosco segnaliamo due locali. Il «Monferrato», all'imbocco della strada per Albugnano, menù tipico, abbondante, circa 3 mila lire; e il «Cacciatore», al centro del paese sulla piazza a «sala a cenalinga aperta dove si può mangiare con 2500-3000 lire). Agli appassionati della buona tavola, comunque, è consigliabile la prenotazione.

la più conveniente

4R

POLIZZA '4R'

La polizza «4R» ha il costo più basso fra tutte le polizze auto: la tabella qui a fianco lo conferma. I massimali molto elevati (100/30/10 milioni) offrono la tranquillità Inoltre nelle garanzie sono inclusi i trasportati. Tutto ciò grazie alla franchigia (30.000 lire riducibili a 25.000 dopo un senza incidenti), l'unica formula che consenta all'assicurazione auto un costo ragionevole e un rapporto chiaro e semplice con l'assicurato.

La polizza «sconto anticipato» prevede, in caso d'incidente, una integrazione del premio del 41%. Le maggiorazioni per le «bonus-malus» variano invece dal 16% al 147%, mentre le riduzioni dal 13,50% al 25%.

TARGHE	TIPO POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV			
		Fino a 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16
AO - TO	'4R'	45.600	67.100	73.700	
	BONUS MALUS	61.645	90.615	99.645	129.465
	SCONTO ANTICIPATO	54.600	79.905	87.885	114.135
AL AT - VC	'4R'	40.800	59.800	65.800	85.500
	BONUS MALUS	55.230	80.850	88.935	115.500
	SCONTO ANTICIPATO	49.350	72.240	79.380	103.215
CN - NO	'4R'	37.900	55.500	61.100	79.300
	BONUS MALUS	50.820	74.445	81.900	106.365
	SCONTO ANTICIPATO	45.465	66.465	73.080	.025

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

cercate nelle «PAGINE GIALLE» alla voce «ASSICURAZIONI» l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

Gioielli a Firenze

L'oro, un bene "di rifugio,,

ELSA ROSSETTI

Firenze, 22 aprile.

La « Pasque d'oro » di Firenze si è conclusa ieri con la Mostra « Aurea Trade », scintillante rassegna dell'arte orafa e dell'argenteria svoltasi al Palazzo degli Affari, trasformato per quattro giorni in un inespugnabile fortino. Le mura blindate di questo imponente forziere hanno difeso circa dieci miliardi di gioielli.

« Aurea Trade », che rappresenta un punto d'incontro tra produttori ed operatori economici, fa un preciso riferimento all'attuale situazione di mercato per quanto riguarda le contrattazioni commerciali dei preziosi e dei metalli nobili. Nel clima d'incertezza in cui viviamo è lecito parlare del gioiello? Come e perché?

« *Anzitutto* — dice Franco Torrini presidente della giunta esecutiva della rassegna — *nell'ambito delle esportazioni sono stati raggiunti nello scorso anno i 160 miliardi di lire, in secondo luogo in questo campo operano più di 40 mila persone in 6 mila aziende specializzate nella lavorazione del platino, dell'oro, argento e pietre preziose* ».

Anche in tempi di magra il gioiello continua ad essere legato alle più importanti tappe della vita, dal battesimo alla cresima, al matrimonio. Il gioiello ha trovato oggi un nuovo ruolo, una collocazione quale bene di «rifugio». Questo significa che un diamante, un collier, un bracciale, sono ritenuti investimenti non privi di un certo fascino. Gli alti e bassi della lira, la sfiducia sulle sorti economiche del paese spingono a concretizzare, stabilizzare in un monile la nostra debole, oscillante valuta. Un diamante è per sempre. Infatti, dicono gli indiani, il diamante è un attimo dell'eternità.

La visione simultanea della produzione orafa nazionale, oltre a farci rivivere nell'oro, nell'argento, nelle pietre autentiche l'arte di Benvenuto

Cellini e del Ghiberti, innesta sull'antica sapienza dei grandi maestri il più attuale design. Accanto ai pezzi di foggia antica figurano i modernissimi gioielli di linea astratta. Un raro, vistoso ciondolo firmato da Fernando Fabbrini, raffigurante un delfino in smalto e oro sottolineato da brillanti, sormontato da un puttino, esprime il tipico stile della scuola cellinlana. Molti sono i pezzi di antiquariato d'inestimabile valore, in stile Liberty (ricercatissimi dai compratori dei paesi del Medio Oriente), quale ad esempio un eccezionale collier dell'Arte Orafa Fiorentina, realizzato con rose francesi in diamanti a doppia luce, incastonati su argento brunito. Dal Ponte Vecchio è stato trasferito un favoloso, gigantesco pendente trasformabile in spilla, adornato da fiori mobili in diamanti incorniciati in oro bianco.

Molto varia è la gamma dei gioielli moderni. Pierangelo Panelli, orafo valenzano, sottolinea le esigenze del compratore giovane, orientato sul gioiello moderno (quale può essere l'anello di fidanzamento), da portare senza dare nell'occhio. « *Valenza* — dice — *a livello di valore produttivo di qualità è la città che ha maggiore peso nel campo orafo italiano. Oltre mille aziende a carattere artigianale operano sul mercato tedesco, americano e dei Paesi arabi esportando monili di notevole valore: anelli, colliers, bracciali con smeraldi, zaffiri, rubini e diamanti. Con essi viene esportato il pregio di una mano d'opera altamente qualificata, conservatrice del mito dell'artigianato* ».

Edwige Fenech è stata una « poliziotta » fuori del comune in un film di cassetta

Non è come nei film la vita delle investigatrici

Alla donna detective è proibita la bellezza

GIANNA BALTARO

Il nerbo centrale è costituito dalle donne. Donne titolare, donna l'organizzatrice dei servizi, donne, in numero rilevante, le operatrici. Siamo in una agenzia di investigazioni private, scelta a caso sull'elenco telefonico. L'ambiente non ha nulla di particolare, è simile a centinaia di altri studi professionali. Soggiornando da parte occhiuse abbiamo visto gente seduta compostamente alla scrivania, niente piedi sul tavolo, niente bicchierini di whisky; il cliché cinematografico non viene rispettato.

A Max Meo, il coordinatore dell'agenzia, che da anni opera nel settore, rivolgiamo la prima domanda: come si diventa detective privato?

« Come si diventa qualunque altra cosa. Con la disposizione per il mestiere, il tirocinio, la passione ».

Chi sono gli aspiranti alla professione?

« In genere ragazzi e ragazze giovani che desiderano una vita avventurosa, un po' fuori del normale. Riceviamo decine di domande, tra cui parecchie di laureati. Immaginano di poter vivere chissà quali emozioni. In realtà questo è un lavoro di piedi e di pazienza ».

Quali sono i requisiti richiesti?

« Disinvoltura, facilità di espressione, completa disponibilità del proprio tempo, indipendenza ».

L'aspetto fisico è importante?

« Deve essere il più possibile anonimo: la bellezza nuoce alla professione. Non bisogna dimenticare che in prevalenza svolgiamo azioni di pedinamento, perciò una delle cose più importanti, nel nostro mestiere, è passare inosservati ».

Interviene la segretaria-organizzatrice, Maria Grazia Delmastro, chi si occupa di vagliare le "recluta".

« Dopo poche battute si riesce già a capire se il candidato ha i numeri per riuscire nel lavoro. Ci sono tipi pieni di fantasia, che si sono identificati con i protagonisti dei film gialli, vantano doti di ardimento e di coraggio alla James Bond e sono completamente fuori dalla realtà. In effetti, prima di ogni altra cosa, ci vuole senso pratico e una grande resistenza fisica. Certamente occorre spirito di iniziativa perché a volte bisogna saper prendere decisioni rapide ma non deve mai trattarsi di decisioni avventate. Inoltre ci vuole serietà perché il nostro è un lavoro di grande riservatezza ».

Sentiamo ancora Max Meo. Che genere di servizi svolgete?

« Infedeltà coniugali, ricerca di ragazzi smarriti o fuggiti di casa; qualche caso di controspionaggio industriale, prove di concorrenza sleale, prove in difesa da false accuse ».

E il ruolo delle investigatrici qual è?

« In genere è un lavoro di affiancamento all'investigatore: una coppia desta meno sospetto e riesce a operare con maggiore tranquillità. Però l'investigatrice può svolgere qualsiasi ruolo e il suo contributo è importantissimo. Le donne sono molto intuitive e dimostrano quasi sempre grande amore per il lavoro. Peccato che poi si sposano e ci lasciano ».

Ma questo genere di vita, così duro, non nuoce alla loro femminilità?

« Anzi, direi che la valorizza. Le doti di sensibilità femminile si manifestano soprattutto nella ricerca dei ragazzi fuggiti da casa ».

Può anche essere un lavoro pericoloso? Rivolgiamo la domanda a Cristina F., 25 anni, agente da quattro anni.

« Qualche volta può anche accadere di trovarsi in situazioni difficili. Ricordo un caso che ho seguito due anni fa. Un uomo, divisi dalla moglie ci aveva incaricati di pedinare che la donna non era degna di tenere presso di sé il loro bambino che le era stato affidato. In realtà, questa donna frequentava ambienti malfamati e conduceva una vita piuttosto sregolata. Venni incaricata di seguirla e mi introdussi a mia volta nel giro. Si trattava di andare in bar equivoci dove si radunavano ladri e sfruttatori. Mi abituarono alla mia presenza e anche davanti a me parlavano con assoluta tranquillità dei loro traffici e dei loro affari. Per tutto il tempo che durò il mio servizio ho avuto timore che scoprissero da che parte stavo. Penso che non avrebbero esitato a farmi qualche brutto scherzo ».

Come è finita?

« Abbiamo raccolto le prove necessarie e abbiamo anche potuto segnalare alla questura due ricercati ».

Altri episodi?

« Ce ne sono tanti. A raccontarti possono sembrare insignificanti. Però, per qualcuno un peso ce l'hanno: mi hanno già bruciato tre volte la macchina ».

E l'imperatrice ride

Lo scià di Persia ha richiamato l'ex moglie Soraya in patria, preoccupato da voci di possibili rapimenti. Ma Farah, come dimostra la foto, non se l'è presa

La legge (Usa) punisce il capufficio galante

Washington, 22 aprile.

Il dipendente costretto a subire approcci amorosi da parte di un superiore può citarlo accusandolo di discriminazione sessuale in base alla legge sui diritti civili. Lo ha stabilito ieri il giudice federale Charles Richey in relazione al caso di un funzionario che aveva illegalmente licenziato una donna colpevole di aver respinto le sue «attenzioni». Richey ha anche stabilito che lo stesso principio vale nel caso inverso, e cioè che sia una donna a fare la «prepotente» con un uomo.

Complimenti, Shirley

I complimenti di Jacqueline Onassis a Shirley Mac Laine, trionfatrice in un musical a New York, sono sinceri? L'occhiata di Shirley è molto sospettosa

Lettere a STAMPA SERA

Risponde Carole André

L'entusiasmo suscitato dagli interpreti del « Sandokan » televisivo e soprattutto da Lady Marianna, « Perla di Labuan » ha suggerito a Stampa Sera l'idea di favorire una corrispondenza tra i giovanissimi ammiratori di Carole André e la loro beniamina. Attraverso le pagine del giornale l'attrice risponderà tutti i lunedì (1ª e 2ª edizione) e giovedì

Sono un radioamatore per hobby e modulando con un amico di Roma sono venuto a sapere che una certa Carole André abita in via Valgardena, e che riceve lettere presso *Stampa Sera*, per cui ti scrivo presso il giornale.

Purtroppo io non ti conosco che per televisione, ma non la tua grazia e la tua finezza, mi hai affascinato, come hai affascinato anche uomini di mezza età. Io conservo un tuo poster di *Stampa Sera*, e quando sono di cattivo umore apro gli occhi a quella tua dolce figura di giovane dai lineamenti perfetti e subito il mio cuore si apre e rinasce in me la gioia e la felicità.

Comunque la mia lettera ha uno scopo ben preciso e cioè vorrei dirti una cosa che preme particolarmente: tu permetti che un giornale dal livello qual è *Playmen* pubblichi delle foto di una sottospecie di prostituta nuda che dovrebbe essere te, pur non avendo nulla a che fare come bellezza. A quanto mi risulta dalla copertina, *Playmen* se ne arriva a distruggere quel mito, che Sandokan aveva creato, facendo diventare di lui e di Marianna 3 anni del sesso, 2 pornodivi. Ma a che punto siamo arrivati? Tu non ti senti indignata? Senza contare poi i soliti sprovveduti e ingenui che credono che ci sia veramente tu su quel giornale.

Ad ogni modo io vorrei dirti tante cose ma qui il tempo stringe e perciò ti saluto e ti mando un bacetto su quella tua boccuccia da fata. Ciao

Paolo ??? (Torino)

Anch'io non ho molto apprezzato il servizio fotografico di cui parli, però mi sembrava evidente lo spirito parodistico: spero perciò che nessuno mi abbia confusa con la fotomodella. Ti manderei subito la fotografia, ma l'ansia di scrivermi ha contagiato anche la tua calligrafia, infatti non sono riuscita a decifrare il cognome né l'indirizzo. Vuoi riscrivermi? Ti abbraccio affettuosamente.

Cara Carole André, io sono una tua grandissima ammiratrice e ti ammiro per la tua bellezza e per la tua grandissima bravura. Io mi chiamo Meri e vorrei da te se è possibile una tua foto nella parte di Marianna e se vuoi rispondermi scrivimi come hai fatto a morire nelle mani di Sandokan e ti chiedo altri due favori: il primo favore che ti chiedo che se mi mandi la foto mettici il tuo autografo, il secondo favore che ti chiedo è mandarmi una foto di Sandokan. La tua ammiratrice Meri. Mi piaci.

Meri (Bruno)

Cara Meri, purtroppo non ti posso mandare nessuna foto perché nella lettera hai dimenticato l'indirizzo. Fare la morta non è difficile: ho chiuso gli occhi e trattenuto il respiro per un attimo. Ciao, un bacetto.

Carole, era un tuo ammiratore fino a quando non ho letto il poster sul giornale che diceva: Carole André nuda su *Playmen*. Non voglio ancora credere che l'attrice mia preferita sia caduta così in basso, ma mi rendo conto che il mio giudizio, e la mia opinione non contano niente e perciò non mi stupirei se non stimassi la lettera.

Se per puro caso non la cestini vorrei farti una domanda: Come mai la su *Stampa Sera* dicesti che il nudo era un ostacolo per la tua carriera, e pochi giorni dopo uscì *Playmen* con te nuda sopra?

Ti ringrazio anticipatamente se rispondi.

Anonimo!

P.S. Ti prego di rispondere, non vorrei giudicarti male.

Quando parlavo di nudo mi riferivo a certe interpretazioni cinematografiche, che continuo a rifiutare. Non mi sembra però che le mie foto possano dare scandalo a nessuno: sono molto caste, mostrano pochissimo e non mi pare di essere di fronte a un atteggiamento volgare. In più Alberta Tiburzi, la fotografa, ha trattato il soggetto con un gusto molto raffinato.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO: Nel Borgo di San Secondo, vive la portinaia Rita Barello con il marito Guelfo, operaio, e la piccola Nori. Una sera Roberto, il suo primo amore, si introduce furtivamente nella portineria. Respinto, la aggredisce; ritorna poi a casa e durante la notte insonne rievoca il suo amore per Rita che la aveva redento da una vita di libertinaggio. Egli però si era rifiutato di sposarla, nonostante la nascita di Nori. La donna lo aveva perciò lasciato.

11

In seguito, però, la sua indole gelosa lo portava a redarsi all'idea che la giovane potesse amare un altro. Per un poco ancora ricordò la sua bellezza, poi non ci pensò più. Intanto passò del tempo. I genitori di Roberto morirono, lasciandogli un patrimonio di duecentomila lire. Roberto pagò i debiti e rimase con centomila.

Roberto aveva stretto relazione con Eva Almand e l'aveva accompagnata una notte a casa sua, in Borgo San Secondo. La mattina, nell'uscire, si era imbattuto sotto l'atrio in Rita. Ella era intenta a spazzare e non la riconobbe.

Egli rincasò in preda a un'angoscia indefinibile, e attese febbrilmente la sera per ritrovarsi con Eva. La giovane fu lusingata dalla sua premura. Roberto la condusse a cena, e mentre mangiavano le disse con noncuranza:

— La portinaia di casa tua deve avere un bel daffare, con tutti quegli inquilini. Chissà che strega è!

Eva si mise a ridere.

— T'inganni caro. La portinaia è la più bella donna del casamento. Essa è anche molto savia; ha un bravo marito e un amore di bambina.

Roberto allora si mostrò pieno di attenzioni per Eva, fino a che le chiese di fare vita comune. La giovane accettò con gioia, giurandogli che gli sarebbe stata fedele. Ella credeva che Roberto l'amasse, ed egli, invece, non pensava che a Rita.

Voleva rivederla; voleva parlarle, dirle che soffriva di essere stato così cattivo, indurla a seguirlo all'estero, ad abbandonare il marito.

Roberto non si muoveva più dalla casa di Eva; mandava la giovane a fare la spesa, onde rimanere solo e spiare Rita dalle finestre del cortile, studiando il modo migliore per farsi riconoscere.

Eva non sospettava affatto ciò che avveniva nell'animo di Roberto. Egli non le aveva più parlato di Rita, ma quando passava davanti alla portineria, volgeva la testa dall'altra parte, mentre gli sembrava che una mano di ferro gli stringesse il cuore.

Quella sera di cattivo tempo e di neve parve a Roberto adatta al proposito che nella mente aveva preparato. Nella mattina, stando alla finestra, aveva udito Rita rispondere ad un'inquilina che l'aveva invitata a recarsi da lei a veglia la sera:

— Non posso. Mio marito stanotte è di servizio, e la portineria resterebbe deserta. Verrò un'altra volta.

Quella notte dunque Rita sarebbe rimasta sola con la bambina! Era il momento propizio.

12

Egli usciva quasi sempre solo, la sera; Eva rimaneva a casa; perciò la giovane, sarà dubitare di nulla, lasciò che se ne andasse; riverberando solo che la stagione era fredda.

— Metterò il mantello pesante — disse Roberto — e questo cappellaccio che mi difenderà anche gli orecchi. Sento il bisogno di fare due passi.

Roberto non aveva premeditato il delitto; egli voleva solo avere un colloquio con Rita per chiederle perdono del male che le aveva fatto ed indurla ad amarlo ancora; ma il dispresso di lei, la gelosia furente che lo assalì contro l'uomo che aveva preso il suo posto, l'aver trovato alla portata di mano quel pesante martello, tutto aveva contribuito a fargli perdere la testa.

Rita era morta: egli era un assassino!

Roberto ora, continuava a voltarsi e rivoltarsi nel letto e gli sembrava di soffocare.

VI

Guelfo Barello, il marito di Margherita, ispirava fiducia e simpatia al primo vederlo. Aveva gli occhi neri, intelligenti, il sorriso buono, i denti bianchissimi. Se l'aspetto fisico dell'operaio era piacente, il morale era ancora migliore. Fin da giovinetto aveva mostrato quanto il suo cuore fosse generoso, quanto le sue idee sane e giuste, solida la sua pietà.

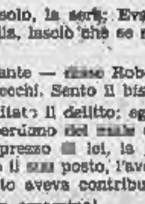
Suo padre, un impiegato il quale sorrideva un buon avvenire, era morto nel fiore degli anni, lasciando la moglie con quattro figli, tre femmine e un maschio, Guelfo, il maggiore, aveva sedici anni. Morto il padre, era mancato il sostegno della famiglia. La moglie, una buona donna, istruita, ma di una debolezza eccessiva di carattere, non seppe che piangere.

Guelfo divenne il capo della famiglia, il padre delle sorelline. Egli lasciò gli studi, e per mezzo del suo tutore, capo operaio in un'officina di materiale per strade ferrate, trovò lavoro. Ma siccome il guadagno bastava appena a dare il pane alla sventurata famiglia, Guelfo nelle ore libere teneva i libri di contabilità di un macellaio e di un droghiere. Collocò la maggiore delle sorelle, quattordicenne, presso una brava sarta che abitava nello stesso casamento; all'altra, tredicenne, che mostrava molta disposizione per gli studi, lasciò frequentare le scuole municipali: la più piccina si recava all'asilo infantile. La vedova accudiva alle faccende di casa.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lecchi - Milano. Copyright Italia-press.

(continua)

L'OROSCOPO



di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In campo professionale se volete essere maggiormente considerati dovete imporvi con una certa energia; solo così potrete aver più voce in capitolo. Dovrete fronteggiare qualche problema pratico con la persona del cuore. Non negatele la vostra collaborazione ed il vostro aiuto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Anche se le influenze astrali in giornata saranno molto benevoli nei vostri confronti non potete contare sull'aiuto della buona sorte. E' nella vostra possibilità ottenere di più, grazie alla vostra effettiva capacità. Rapporti molto sereni e distesi con la persona cara.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Pieno accordo con la persona cara; chi ha da tempo una relazione farà una prova matrimoniale e poi concluderà quest'esperienza in un felice matrimonio. Fate attenzione ai figli in età critica perché potrebbero inserirsi in carriera compagnia. Se [illegible] intervenite.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non date motivi per essere gelosi alla persona cara. Non sempre torna a vostro favore giocare coi sentimenti degli altri anche senza alcuno scopo preciso. Abbiate più attenzioni nei confronti della persona innamorata e siate più allegri. Qualche variazione in campo professionale di poca importanza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Successo in società e con gli amici; verrete tenuti molto in considerazione ed avrete una splendida riuscita sulla persona di massima età. Durante una festa fra amici ricevrete un invito alquanto compromettente, evitate se possibile di creare situazioni imbarazzanti. Molta fortuna anche nel lavoro.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La situazione economica vi lascia alquanto perplessi; ma avete tutto perché poco in arrivo brillanti soluzioni ai vostri problemi che risolleveranno anche la sorte in generale. Il vostro lavoro non vi dà molta soddisfazione ma, è ben retribuito, quindi se avete intenzione di cambiarlo fate bene i vostri calcoli.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) Siete favoriti da una congiunzione astrale eccellente e riuscirete a concludere affari molto importanti in campo professionale. Chi si dedica ai commerci farà ottimi investimenti. Buoni anche i rapporti con la persona cara, sarete molto polarizzi e più espansivi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Non siate prevenuti e sospettosi nei confronti della persona cara; pensate vi darà prove di affetto sincero e questo vi darà sicurezza. Dedicatevi con più interesse al vostro lavoro, vi sembrerà anche meno pesante di quanto sia in realtà.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Sfortunate al gioco; evitate quindi di incontrarvi con gli amici in queste circostanze. Nel vostro ambito professionale verrà una nuova persona che vi colpirà in modo particolare. Attenzione a non esternare pettegolezzi prematuramente.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) In amore siete troppo superficiali, vi infiammate troppo facilmente e ciò che è peggio trascurate tutte le vostre relazioni perché preferite uscire con i vostri amici. E' ora di mettere la testa a posto altrimenti rischiate di avere come compagno nel futuro la solitudine. Buone prospettive per il lavoro.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Progressi e risultati professionali. Vi hanno affidato un incarico che vi appassiona e riuscirete finalmente a realizzare voi stessi. In amore potete fare già programmi pratici per il futuro: la persona cara merita tutta la vostra fiducia e la vostra stima.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) In giornata sarete turbati da improvvisi problemi sentimentali. Persone non del tutto leali vi informeranno sul comportamento poco corretto della persona che amate. Prima di credere ciecamente a quanto riportato fate delle indagini e non fidatevi delle malelingue.

LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.933
PROFUMI

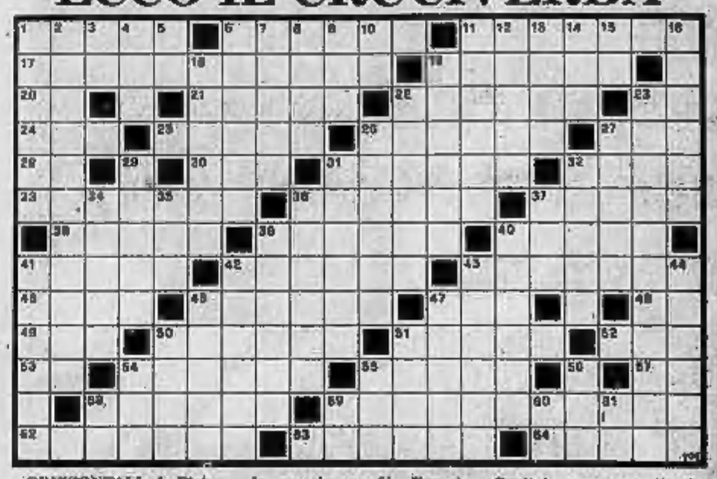
perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Telesio 95

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO GHILETTO ©D'AMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA

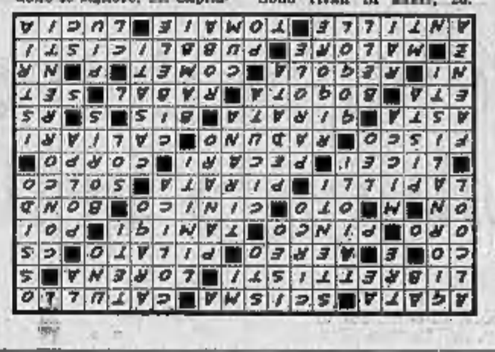


ORIZZONTALI: 1. Pietra dura assai pregiata; 6. Minaccia l'unità della fede; 11. Poeta lirico latino di Verona; 17. Le loro fatiche ispirano i compositori di opere liriche; 19. Storica regione della Francia; 20. In mezzo al vicolo; 21. Antenna della radio; 22. Quello che se ne lavò le mani!; 23. Come sopra; 24. Metallo giallo; 25. Il nome di... Palmo!; 26. Il fiume di Londra; 27. Successivamente; 28. Abbreviazione parlamentare; 30. Prefisso per orecchio; 31. Il nome del maestro Angelini; 32. James, con «licenza di uccidere»; 33. Li proietta il vulcano; 36. Melodramma belliniano; 37. Lo traccia l'aratro; 38. Istituti di istruzione; 39. Maiale selvatico americano; 40. Caratterizza i vini; 41. Opprime i contribuenti; 42. Appuntamento collettivo; 43. Questa era il casato del Veronese; 45. Vendita al miglior offerente; 46. Trasmette la proprietà del titolo; 47. Paganini non lo concedeva; 48. Consecutive nell'alfabeto; 49. La nascondono le signore; 50. Capitale americana; 51. Francisco, noto attore spagnolo; 52. Una partita per Borg; 53. Tra il sì ed il no; 54. Viene confermata dall'eccezione; 56. Un arco di cui si parlò molto; 57. Numero in breve; 58. E' causa di avvenimenti; 59. Collaborano con giornali e riviste; 62. Piccole e Grandi nell'Atlantico; 63. Le ripara il cinabbino; 64. Così si chiama la Bosè.

VERTICALI: 1. Guai ad abusarne!; 2. Obbediscono al redattore-capo; 3. Esordio alfabetico; 4. Numero dispari; 5. Confini delle Azzorre; 6. Rendono povera la vita; 7. Dà spettacoli sotto la tenda; 8. Lago noto anche come Sebino; 9. Sergio Tofano firmava così; 10. Nota musicale; 11. Causa violentissimi spasimi; 12. Francesco, famoso astronomo francese; 13. La madre di Achille; 14. Numero dispari; 15. Avverbio di luogo; 16. Si sviluppa dai metalli; 18. Luciano della canzone; 19. Non bisogna porne alla divina provvidenza!; 22. Fiume emiliano; 23. Sono rivali in affari; 26. Capitale europea; 27. La parte più carnosa; 29. Salvò Torino ma non se stesso!; 31. L'ultima bevanda per Socrate; 32. Il nome dell'attore Karloff; 34. Si percorre per un tratto prima del decollo; 35. Leonardo in famiglia; 36. Calcio; 37. Nota musicale; 39. Lo spreca il chiacchierone; 40. Gabrio, patriota lombardo; 41. In provincia di Ravenna; 42. Lo fischia l'arbitro; 43. In coppia con Ali; 44. Penisola non più nostra; 46. Scrisse «Il cappotto»; 47. Popolare cerbiatto della letteratura per i ragazzi; 50. Contrastò con Meucci; 53. Ognuno tiene alla propria; 54. Si chiamò Elar; 55. Preposizione semplice latina; 56. Opposto al meno; 58. Initiali della Torre; 59. Bagna Rovigo; 60. Centocinquanta romani; 61. Salvo complicazioni.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1225: 1. C(5; Se 1..., Cxf5/Cxg4 2. De5+/De6+.



N. 1226 (6+9)

L. Knoisk (2°, Pr. «Fide», 1927) - Il Bianco matta in 3 mosse.

STAMPA SERA

CONCORSI

Gara di STAMPA SERA

Torneo di ballo

Pontecchino - Dancing "La Capannina"

Voto per la coppia N.

Ancora una serata della gara di «ballo liscio» organizzata da «Stampa Sera», i concorrenti stasera si troveranno sulla pista del dancing «La Capannina» a Pontecchino (Al). Si apre Belmasco, danza «Colombine»; poi Pontecchino (Al), dancing «La Capannina»; 30: Santhià, «Sporting Club», ingresso omaggio con il tagliando di «Stampa Sera».

La gara in programma venerdì sera a Borghetto Borbera (Alessandria) è stata rinviata; la data precisa (in maggio) sarà comunicata successivamente.

REGOLAMENTO

1) La gara è libera a tutti, l'età minima per partecipare è 18 anni.

2) I tipi di gara sono due: ballo liscio e danze standard. I concorrenti possono partecipare a un solo tipo di gara nella stessa serata. I balli di gara sono, per il liscio: valser, mazurca, polka; per le danze standard: valser lento, tango, valser viennese.

3) La votazione è fatta direttamente dal pubblico al termine dell'esibizione dei ballerini mediante il tagliando pubblicato su «Stampa Sera». Lo scrutinio sarà effettuato immediatamente, nel corso della stessa serata.

4) In ogni serata si sceglieranno quattro coppie di ballerini, le quali accederanno alle semifinali.

5) I ballerini non selezionati in una serata possono partecipare ad un'altra selezione.

STAMPA SERA
Pro Loco Moncalieri

Pre Supermaratona Torino St. Vincent

25 aprile 1976

Il sottoscritto

nato a

il

nazionalità

residente a

via

Società o Gruppo di appartenenza

Data

Firma

Firma del padre
o di chi ne fa le veci
(per i minori di 18 anni)

L'Associazione Pro Loco Moncalieri, la Giovane Montagna, l'Associazione Amici della collina di Revigliasco e la Famiglia Moncalierese organizzano la 1ª CAMMINATA SULLA COLLINA DI MONCALIERI — manifestazione podistica popolare non competitiva e competitiva (km 30) — 1ª Supermaratona Torino-St. Vincent.

Percorso

La manifestazione si snoderà su strade asfaltate e sentieri della collina secondo il seguente percorso misto: piazza Vittorio Emanuele - strada II. Brigide - strada Costalunga - antica strada di Robella - strada Dovalle - bivio Cantoli Alti - strada del Torino - congiunzione con strada Moncalvo - bivio Revigliasco - Revigliasco - strada del Cimitero di Revigliasco - strada Revigliasco - Ca' Bianca - Castello di San Pietro - Trasversale - strada Rivamaro - San Bartolomeo - strada Revigliasco - strada S. Michele - Castelvecchio - Moncalieri (piazza Baden Baden). Salita con pendenza media dell'8%.

Iscrizioni

Si ricevono sugli appositi moduli (qui pubblicati) o su domanda libera. Dovrà essere allegato il contributo individuale S.O.S. di lire 1500 o di lire 1000 se di sotto di 14 anni, comprensivo dell'assicurazione infortuni, indirizzare alla Pro Loco Moncalieri, via Real Collegio 32, Moncalieri (ci si può iscrivere di persona).

Raduno di partenza

Ore 8.30 in piazza Vittorio Emanuele II, Moncalieri.

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti

Regia:
HUMBERT SERRA

Fotografia:
SERGE BERTON

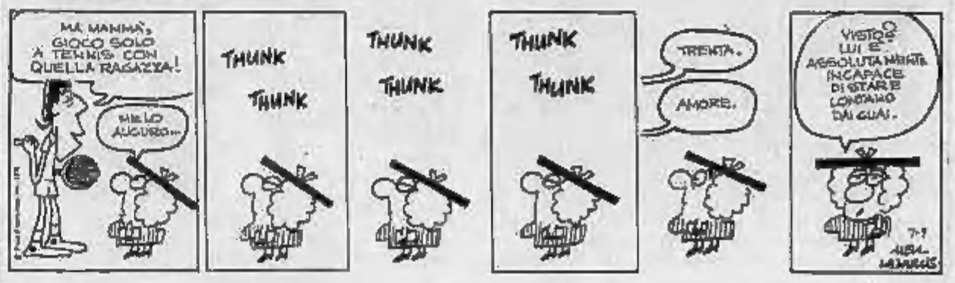
Interpreti:
CHRISTINE BODIN (Mary Benchley)
ALLAN STOKES (Robert Murray)

Il motore ad erba — *l'agente di Sydney Jordan*

QUELLE TRE USTBERG — *le gemelline di Homero*

DICK TRACY — *Il "detective" di Chester Gould*

MAMMÀ — *«Strip» di Mell*



Stasera alla tv sulla Rete 1

Dedicato a Katina (e ai suoi ammiratori)

Si inizia il nuovo show in quattro puntate ("C'è un'orchestra per lei") con la nota cantante, l'orchestra ed il m° Ortolani

Katina Ranieri ritorna stasera in tv con uno show musicale all'americana

Roma, 22 aprile.

Uniti da circa venti anni, Katina Ranieri e Riz Ortolani appariranno insieme — per la prima volta — in tv, assolvendo funzioni diverse ma egualmente importanti, in una trasmissione che, articolata in quattro puntate, va in onda da stasera: *Un'orchestra per lei*.

« *La televisione* — afferma soddisfatto Ortolani — *non aveva mai messo a disposizione di nessuno, finora, un'orchestra* così *massiccia, formata da 30 archi e da un congruo numero di strumenti per musica leggera e jazz* ». E' un'orchestra, com'è indicato nel titolo, che costituisce un omaggio a Katina Ranieri e al suo autore abituale, Riz Ortolani. Le musiche scelte sono il risultato di « un arrangiamento su misura » per questa « straordinaria orchestra », ricavate, per la maggior parte, dalle colonne sonore più importanti dei film cui ha collaborato Riz Ortolani: i tre candidati all'Oscar, *Mondo cane* (« More »), *Madron* (« Tell love »), *Sette volte donna* (« I love »). Sono state incluse, inoltre, quelle del film di Damiano Damiani, *Confessione di un commissario di un procuratore della Repubblica*, di Carlo Di Palma *Teresa la ladra*, di Franco Zeffirelli *Fratello sole, sorella luna*.

Ecco come si snoderà la trasmissione in ciascuna puntata: preceduto da una sigla, verrà eseguito un brano dall'orchestra, quindi Stefano Satta-Flores assolverà il ruolo di « cerimoniere », qualcosa di più del presentatore. Grande spazio verrà riservato ovviamente a Katina Ranieri, che si esibirà nel suo repertorio vecchio e nuovo. I cantanti ospiti saranno di volta in volta Serge Lama, Marcella, Mia Martini, Mal.

Verranno poi presentati da attori diversi (Alberto Lupo, Adriana Asti, Maria Grazia Spina, Laura Efrikian, Arnoldo Foà) le musiche composte da Ortolani per alcuni lavori televisivi, dalla *Cittadella* alla *Fiera della vanità*, da *David Copperfield* alla *Freccia nera*. Il programma, nel corso del quale ascolteremo le ballate toccate con le quali la Ranieri ha ottenuto larghi consensi nei suoi recenti recitals teatrali, si concluderà con una *suite* della orchestra della durata di dieci minuti.

L'ultima apparizione della Ranieri in televisione è legata a uno *special* trasmesso lo scorso anno: *Lui lui lui*, regista Giancarlo Nicotra. Senza dubbio Katina è riuscita a mantenere le proprie qualità inalterate dall'epoca in cui, nel '55, si affermò al Festival di Sanremo con *Canzone da due soldi*. Dopo avere svolto a lungo un'intensa attività all'estero, la Ranieri è tornata in Italia, e si è impegnata, in particolare, nella riscoperta di motivi tradizionali toscani, rielaborati musicalmente da quel mago del pentagramma che è Riz Ortolani.

r. s.

La Bertè domani per "Adesso musica,,

Loredana cambia pelle ora canta vestitissima

La sorellina di Mia Martini abbandona il "nudo" domani in tv

Loredana non vuole essere ricordata come la sorella di Mia Martini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 22 aprile.

Loredana Bertè è cambiata. Dal suo primo microsolco Streaking *all'ultimo, uscito nei giorni scorsi* (Loredana Bertè: normale o super), *c'è stata una metamorfosi completa. Si è rivestita, ha preso coscienza del mondo che la circonda ed ha cambiato pelle. Non a caso uno dei pezzi più importanti dell'ultimo disco che ha dal titolo denuncia uno spirito femminista. Meglio libera, sarà cantato domani alla tv per « Adesso musica »*.

« Non si può vivere sugli allori di un successo di ribellione, di anticonformismo — *ha detto Loredana* —. Quando due anni fa decisi di fare il pubblico mio immaginai il me: quella canora, nella quale mettevo a nudo i miei sentimenti e quella fisica, che mostrava il mio corpo, anch'esso nudo, destai scalpore. Il mio nome corse sui giornali. Si parlò di me, non più come della sorellina di Mia Martini, ma come dell'anticonformista Loredana Bertè. Oggi, tuttavia, ho deciso di chiudere con quel cliché. Il pubblico deve abituarsi a me sola come cantante. Mi devo considerare una voce, soprattutto. Non solo un corpo ».

La cantante ha anche allestito uno show, col quale si esibirà la prossima estate nei locali tradizionali sulle riviere italiane. Uno spettacolo fatto di luci, di suoni, di scenografie e di canzoni. Il titolo è lo stesso del microsolco. « Nelle prime prove — *dice Loredana* — effettuate in locali enormi, di grande capienza, nelle sere più disparate del Nord Italia, ho potuto constatare un fatto abbastanza importante: dapprima il pubblico quando entro in scena, si aspetta uno "show" di nudo, più che di canzoni. Pensano che dopo le prime note cominci a spogliarmi per restare sul palcoscenico, sensuale e provocante. Ma aspettano invano. Tuttavia in dapprima qualcuno reagisce, dopo un momento di tensione, gli ascoltatori si interessano e prendono a seguire il discorso musicale. Ecco, quello è il mio momento magico. Li catturo con le canzoni, con la voce, con la musica e non chiedono altro. Alla fine applaudono soddisfatti. Ed io sono felice, perché finalmente non sono più un corpo, un oggetto, ma una voce con la sua carica di sentimenti da esprimere ».

r. s. s.

Carnet

TEATRO CARIGNANO
dal 26 aprile al 2 maggio
Rina MORELLI Paolo STOPPA
in
CARO BUGIARDO
due tempi di Jérôme Kilty
dallo lavoro di C. E. Buzzi
e Mrs. P. Campbell
testo italiano di Emilio Cecchi
Regia di JEROME KILTY

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
LA COMPAGNIA TORINESE
« L'OPERETTA »
propone
Il paese dei campanelli
di Lombardo e Ranzato
con
MILLO CLAVA e
GIORDANA MASCAGNI
Biglietti presso il Teatro tel. 655.352
e prenot. Enal tel. 532.868

TEATRO ALFIERI
Ore 21,10 continuano con successo
le repliche di RITORNA
MARIO FERRERO
di Castagneri e Lupica
spettacolo comico musicale con
LUISELLA GUIDETTI, PAOLIN,
BEPPE 'O MONICALE',
ARMANDO ROSSI
Lire 1500 - 2500 - 3000

TEATRO ERBA
Stasera ore 21,15
e sabato lire e domenica 25 aprile
Compagnia Comica
di Cambino
« Chi l'ha ucciso
Martin detto "il lungo"? »
Gratis comico - Prenot. tel. 890.467

FARO
Via S. Massimo 1 ang. v. Po
il vostro salotto del lunedì
Ore 21 il miglior giovedì
Domani MISS FARO: MISS ITALIA

Nuovo PRINCIPE
Ore 21
LA CORRIDA
Orch. MELONE

CABARET
« LA BRASSERIE »
C. Siccne 17 - Moncalieri
Stasera Orchestra spettacolo
nella PIZZERIA
Prenot. tel. 640.43.19

Le Grillon
Nichelino, tel. 602.984
Festa A. P. DI.B.A.L.
Orch. I PIONIER
presenta Giorgio di Borgaretto

SWING Club
(Via Nizza 15 - Tel. 533.793)
Da stasera al 30 aprile
CARNEVALE DI RIO
con
RIO SAMBA
THYMA cantante brasiliana
DOUSTY piano percussione
SORRISO cantante voz percus

2 RITMI
Str. Orvieto-S. Cillia
Ore 21. BALLO LISCIO
con LUCIANO e I GENTLEMEN
... scuola ballo gratuita

DIXIE
Isola d'Asti - tel. 958.369
Stasera sera venerdì '23
MIKE BONGIORNO
LEARCO GIANFERRARI
stasera LADY ASTI

MY CLUB
DISCOTECA
Arignano Lago - Tel. 846.150
Questa sera Cabaret

Torino Esposizioni
Mostra d'Arte
« Da Bonnard a Miró:
Hommage à Tériade »
9.30-12.30 - 16-19.30
(festivi chiuso)

eslenaziarte
Via Massena 19, tel. 510.719
Domani dalle 18,30 in poi
PINTARIC
l'artista è presente

CIRCOLO degli ARTISTI
(Via Bogino 9 - Torino)
Serata
BRUNETTO

GALLERIA G. ROTA
V. P. Amedeo 40 - tel. 830.103
Personale
ALDO MONDINO
Giovedì 22 aprile ore 18,30

GALLERIA D'ARTE
LA CITTADELLA
V. Bonelli 30 - tel. 519.266
Ore 18 inaugurazione
SERGIO SCANU

oggi al MASSIMO
JAMES BOND ANCORA IN AZIONE!

ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 17,15 - 19,40 - 22,20

domani al REPOSI
2 GRANDI ATTORI
in un FILM
GRANDIOSO - SPETTACOLARE
AVVINCENTE - AVVENTUROSO

i nuovi dischi

In tanti per Verdi

VERDI — « Un ballo in maschera » quasi completo - Arroyo, Domingo, Cappuccilli, Cossotto, Orlof, Obraztsova, Ricciarelli Mutì (Emi).

Una edizione del « Ballo » che faccia leva su tale cast, dovrebbe in teoria risentire la perfezione o, per lo meno, presentarsi ricca di non comuni seduzioni. In pratica non è affatto così, a sensazione dimostrazione di quanto sia difficilmente raggiungibile e realizzabile il meglio e delicato equilibrio fra dramma e commedia, fra grazia galante e furore passionale, fra eleganza mondana ed esasperazione emotiva che, in continuo contrappunto, presiedono alla stesura musicale e teatrale del capolavoro verdiano.

Da un lato troviamo così un Riccardo Muti in gran forma che ci fa dono di una direzione nervosa e tesa, incalzante e febbrile, piena di colori incandescenti e di vivacità dinamica, pensata nell'intelligente filone di una ben assimilata matrice tedesca (qualche volta quasi anche Muti si lascia prendere la mano e allora i tempi rapidi degenerano nella precipitazione: il finale della scena 1ª nel primo atto, così stravolto, sembra un can-can offenbachiano). Dall'altro si devono invece fare i conti con una compagnia di canto in cui la Cossotto risulta la sola che, con la musica di Verdi, non abbia bisogno di scendere a patti troppo compromettenti. La Arroyo canta invece con la sua abituale correttezza e astratta asetticità espressiva, mentre la Orlof confonde Oscar con Desdemona, e Domingo e Cappuccilli lo inseguono una stronza gara nell'ignorare completamente gli aspetti nobili di Riccardo e Renato.

A un cantante del livello di Domingo non si può perdonare di assumere tutti gli aspetti psicologici e musicali di un personaggio nella mollia naturale del timbro, servendosi in una mentalità e monocorde esasperazione fonica i risvolti eleganti, ai quali si converrebbero leggerezza, scioltezza, varietà chiaroscurale e signorilità d'accento. E, similmente, da un baritono — poi — della rinomanza di Cappuccilli sarebbe lecito attendersi ben altra rifinitura di un personaggio che non ha nulla in comune con compar Alfio: senza contare che lo stile sbraitante, il cattivo gusto, la superficialità, sono comunque sempre deprecabili e inammissibili anche nel verismo.

r. gual.

Festival dell'India

George Harrison e Ravi Shankar durante la registrazione

RAVI SHANKAR: « Music Festival From India ». Dark Horse Record (distr. Ricordi) SHAM 22007, stereo. Lire 6000.

Un disco dall'India fa sempre domenica: si parla molto di musica indiana, si organizzano concerti (attenti al festival in corso in questi giorni a Torino), ma i dischi in circolazione sono abbastanza rari. Eccellente idea dunque quella dell'ex «Beatles» George Harrison di pubblicare per la sua casa discografica questo nuovo album, molto vario nella forma e nell'organico dei complessi. Questa volta non ascoltiamo infatti il solito Ravi Shankar, il più celebre virtuoso di sitar al mondo, ma un vario gruppo di strumentisti e di vocalisti che si esibiscono con evidente bravura in composizioni antiche e moderne, tutte rigorosamente assoggettate alle leggi e ai canoni di una severissima tradizione. Shankar tace, fa invece il supervisore: ha scelto i musicisti e selezionato i brani. Lavoro eccellente, come sempre.

f. mond.

L'estate della musica leggera

Nella crisi dei festival i cantanti si arrangiano

Paolo Steffan e Gianni Genova, il nuovo "duo" sul quale puntano i discografici per la prossima stagione

ADELE GALLOTTI

Milano, 22 aprile.

Eliminato *Il disco per l'estate* — la più grande manifestazione canora del mondo sostenuta dalla Rai — i discografici stanno riversando le loro attenzioni su altre manifestazioni che servano ad attirare l'attenzione della stampa sui loro cantanti, specie se nuovi. La Ricordi, per esempio, ha presentato al cabaret « La bottega » (continua a circolare la voce che Pippo Baudo abbia uno sampino in questo testrino-ristorante in cui portava dopo il suo quiz tutto il suo seguito) il primo long playing di una valida coppia di cantautori che hanno trovato in un loro compagnone, il biondo, bello e bravissimo Red Canzian, cantante e bassista dei *Pooh*, un produttore esperto.

Si tratta di Paolo Steffan e Gianni Genova e il loro primo 33 giri, frutto di un anno di lavoro, si intitola *La strada, le stelle ed il vento*, i testi sono di Valerio Negrini. Undici brani il tutto rispetto che denotano un affiatamento vocale notevole fra i due ragazzi di Treviso.

Mancando *Il disco per l'estate*, Genova e Steffan si ripromettono di partecipare al prossimo Festivalbar con uno dei brani dell'L.P. « *Ci siamo conosciuti* — dicono ridendo — *suonando nelle borgate di Treviso con dei bicchieri di vino genuino davanti. Subito abbiamo simpatizzato e abbiamo deciso di mettere assieme le nostre esperienze musicali. Poi abbiamo cominciato a comporre insieme: i pezzi nascevano in modo naturale, spontaneo anche se ogni tanto ci scappava un "ostrega". Per ora non facciamo serate, non ci sentiamo ancora pronti. Incominceremo ad affrontarle questa estate perché le vogliamo fare bene e per farle come vogliamo noi, ci vogliono molti soldi. Dobbiamo quindi farci conoscere per farci sentire bene e poter dare delle serate degne, insomma, è un circolo vizioso* ».

Il noto regista

Bergman abbandona la Svezia

Una lunga controversia con il fisco

Stoccolma, 22 aprile.

In seguito alla nota controversia con il fisco, Ingmar Bergman ha deciso di lasciare la Svezia troncando tutti i suoi programmi e impegni in questo Paese. L'ha annunciato lo stesso regista in una lettera aperta pubblicata stamane dal quotidiano « Expressen ». Il giornale dice che Bergman ha già lasciato la Svezia per ignota destinazione.

Il noto regista era stato fermato dalla polizia il 30 gennaio scorso e accusato di frode fiscale per due milioni e mezzo di corone, ricavate da una società cinematografica che il regista aveva in Svizzera. Subito dopo, Bergman venne colto da collasso cardiaco. Agli inizi di aprile, la Procura aveva ritirato tutte le accuse contro il regista ma le autorità si erano dette intenzionate ad andare fino in fondo per ottenere da Bergman il pagamento delle tasse dovute.

(Ap)

film del giorno

Sangue freddo

"Kobra" di Kowalski con Strother Martin

KOBRA (« Snake ») di Bernard Kowalski, con Strother Martin, Dirk Benedict, Heather Menzies. Fantascienza, a colori. Usa 1973 (Cinema Ambrosio).

TRAMA — *Il dottor Stoner è un erpetologo, studioso dei rettili. Come tale ha in casa e il laboratorio pieni di serpenti, grossi e piccoli, velenosi e no. Tra i viscidi, striscianti animali il dottore si trova come un topo nel formaggio e alla domenica, maneggiando un docile cobra, miglior pezzo della collezione, offre agli ospiti un raro spettacolo. Stoner è persuaso che fra breve secolo ai massimo le condizioni del nostro pianeta saranno inquinate in tal misura da consentire la sopravvivenza solo alle specie animali più adattabili, quelle di sangue freddo. Perciò gli uomini dovranno essere trasformati in rettili. Convinto di questo, Stoner, costringe un assistente a funzionare da cavia, a subire iniezioni di un misterioso siero (è veleno di cobra concentrato), con la mostruosa conseguenza che il malcapitato non tarda a diventare un ripugnante uomo-rettile. Non finisce qui, ma l'epilogo è giusto tacerlo.*

GIUDIZIO — *E' un fantahorror film condotto con qualche astuzia registica. Perciò divertirà ed emozionerà chi non prova troppo ribrezzo alla vista di un tal rettilario. C'è suspense, e l'abilità con cui il truccatore John Chambers ha graduato la metamorfosi dell'attore Dirk Benedict in serpente, è giusto abbia meritato un premio speciale » anch'esso come l'effetto raggiunto. Il baccano che vien fuori dagli altoparlanti in sala nei momenti cruciali è invece roba da baraccone. Strother Martin è il folle scienziato protagonista.*

a. vald.

Questa sera a Genova

Truffatore del '500

In scena "Il barro" di Dario G. Martini

Genova, 22 aprile.

Andrà in scena questa sera in prima ufficiale al Teatro Ridotto di Cornigliano (preceduta da una anteprima che ha avuto lieti non) la commedia « Il Barro » (in altre parole: il truffatore) scritta nel 1586 dal genovese Paolo Foglietta e mai finora rappresentata. Il testo, che è stato « scoperto » e adattato per una versione moderna da Dario G. Martini, è destinato a suscitare scalpore, sia per le sue anticipazioni sociali (veramente singolari da parte di un autore che apparteneva al patriziato ligure) sia perché offre un'acuta analisi della psicologia dei genovesi contemporanei di Andrea Doria.

L'azione è ambientata infatti nella Genova del 1569 e, a parte l'ingenuità di un intreccio tipicamente plautino, offre un vivido squarcio di luce sui costumi dell'epoca e in particolare sulla mentalità del « cambista » ligari o banchieri, come oggi si chiamerebbero, del tempo. Ma l'attualità di Paolo Foglietta (noto finora soltanto come autore di poesie in vernacolo e per essere fratello del più conosciuto storico Oberto) è rivelata da battute tipo « Oggi non è peccato rubare ma rubar poco » o tipo « La barreria, mentre viene severamente punita nei poveri, assume invece per i ricchi i bei nomi di sagacità e di ingegno e chi la pratica ne diventa maggiore e ne moltiplica le facoltà et accresce lo stato suo et è più favorito degli altri ».

g. b.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (Est in seconda). Sud: 1 quadri; Ovest: passo; Nord: 1 picche; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 quadri; Est: passo; Sud: 3 S.A.; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

	♠ DF85 ♥ 94 ♦ A8752 ♣ AD	
♠ 3 ♥ ADF8 ♦ DF9 ♣ 10843 2	N O E S	♠ R432 ♥ 10973 ♦ 4 ♣ F975
	♠ A1097 ♥ R62 ♦ R10b3 ♣ R6	

Il primo passo dalla coppia Nord-Sud è « naturale ». Dopo aver ricevuto l'appoggio a picche, Nord accoppia a sua volta il seme di apertura del compagno (3 quadri), allo scopo di avere ulteriori informazioni per dichiarare un eventuale slam. Licitando i S.A., Sud mostra il controllare i due restanti semi e Nord, sapendo che il compagno ha un'apertura minima e non possiede singoli, si limita a dichiarare la partita.

Est attacca di 10 di cuori. Il giocante passa il Re del morto, catturato dall'Asso di Est che continua con la Dama di cuori e con il Fante di cuori. Nord taglia, batavola la Dama di atout e sta basso dal morto continua poi con il Fante di atout e nuovamente sta basso dal morto, mentre Est non risponde. A questo punto il giocante considera che con la divisione 2 a 2 dei semi di quadri il contratto è sul tavolo; in ogni caso se le quadri risultano divise 3 e 1, la terza si trova probabilmente in Est, il quale ha già mostrato il singolo in atout.

Nord gioca perciò l'Asso di quadri e continua con piccoli quadri verso il Re del morto. Est deve guardarsi bene dal tagliare, perché, in qualunque ritorno, il giocante eliminerebbe l'ultimo atout e realizzerebbe le quadri ormai franche (sulla battuta del Re cade infatti la Dama terza di Est). Ovest, dunque, non taglia ma scarta cuori. Il giocante passa il Re di quadri del morto e muove ancora quadri. Ovest va in presa con la Dama e rinvia cuori in taglio e scarto. Nord, che passa la giocata molto bene, non ha più modo di mantenere il contratto. Ovest, infatti, realizzerà in ogni caso ancora una presa in atout, sia che il giocante tagli le cuori di mano, sia che le tagli dal morto.

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM** — Al Movie Club: "Singin' in the Rain": versione originale
- **TV MONTECARLO** — Alle 21 il film di Huston "Stanotte sorgerà il sole".
- **TEATRO** — Agli Intradossi (via S. Massimo 21) il Teatro Globo presenta "Per la metamorfosi di Franz Kafka"

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Passerevole	●●●	Corrente	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

ALFIERI c. V. Emanuele 33 Tel. 547.057
Critica ● Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.15 - 18.30 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Drammatico

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 464.822
RIEDIZIONE
Orario 15 - 16.30 - 18.40 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000
★ Drammatico

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147
RIEDIZIONE (1942)
Orario 14.40 - 15.55 - 17.45 - 19.15 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000
★ Disegno animato - Documentario

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 597.196
Critica, Pubblico ●●● ○○○○
Orario 14.30 - 16.40 - 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Commedia

ASTOR v. Vinzi 8 Tel. 513.516
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 17.15 - 19.45 - 22.20
Ingresso L. 2000
★ Commedia in 4 episodi

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.724
Critica ●●● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 17.10 - 19.45 - 22.20
Ingresso L. 2000
★ Fantapolitico

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Commedia

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.119
Critica ●●● Pubblico ○○○○
Orario 10.30-13-15.25 - 18.45 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1500
★ Drammatico

CORSO c. V. Emanuele 80 Tel. 510.702
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Commedia

CRISTALLO v. Cotto 5 Tel. 650.7102
Critica ● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Commedia

DORIA v. Grattoni 9 Tel. 542.443
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 16.45 - 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Commedia

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Critica ●●● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Commedia erotica a episodi

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 541.525
Critica ●● Pubblico ○○○○
Or. 14 - 16.15 - 18.15 - 20.15 - 22.25
Ingresso L. 2000
★ Avventuroso

LUX Gall. S. Filippo Tel. 541.387
Critica ● Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Commedia

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.084
RIEDIZIONE
Orario 14.40 - 17.15 - 19.40 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Avventuroso

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.3470
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Orario con commiato
Ingresso L. 1500
★ Drammatico

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 310.350
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500
★ Poliziesco

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
RIEDIZIONE (1954)
Or. 15 - 18.30 - 22
Ingresso L. 2000
★ Sexy

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 15 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Commedia

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 310.143
Critica ●●●● Pubblico ○○○○
Orario 12 - 17.30 - 20 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

STUDIO (ETE) v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 830.521
Critica ●●●● Pubblico ○○○○
Orario 16 - 18 - 22
Ingresso L. 1500
★ Musical drammatico

TORINO v. Sonnaz 6 Tel. 530.535
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1100
★ Avventuroso

VITTORIA v. Roma 535 Tel. 511.789
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Or. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000
★ Commedia

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293 (ore condizionata)
Critica ●● Pubblico ○○○○
Or. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000
★ Commedia

ASTRA v. R. Filiberto 6 Tel. 733.587
Critica ● Pubblico ○○○○○
Orario 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000
★ Poliziesco

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Critica ●● Pubblico ○○○
Orario 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000
★ Giallo

FONTINO v. Cigna 47 Tel. 486.500
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 16 - 22
Ingresso L. 1000
★ Guerra

LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 566.793
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Or. 15.45 - 16.55 - 18.45 - 20.35 - 22.35
Ingresso L. 1000
★ Commedia

MAFFEI v. Pr. Tommaso 3 Tel. 683.334
PRIMA VISIONE non pervenuta
Or.: 14.30-16.05-17.40 - 19.15 - 20.50 - 22.30
Ingresso L. 1500
★ Sexy

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 709.400
Critica ● Pubblico ○○○○
Orario 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1100
★ Fantascientifico

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.116
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 15 - 16.50 - 18.45 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000
★ Giallo

PUNTODUE Chivasso d'Enea v. Garibaldi 30 Tel. 945.243
Critica ●●● Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 16.30 - 18.45 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000
★ Commedia

teatri danze ritrovi

ALCIONE: «Le strip's du scandale», presenta Gianni Liboni. Violista 18. Orario 16.30-21.30.
ALFIERI: ore 21,15 Rhama Mario Ferrero. L. 1500, 2500, 3000.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 «Il bagno». Gruppo T.S.T. Regia Mario Missiroli. Ore 21. «La scuola dei Cavalieri». Gruppo T.S.T. Regia F. Ammannati. Tel. 656.455 - 676.309.
ERBA: questa sera ore 21,15 «Chi l'ha visto? Marco della "Via Lago"?». Pren. tel. 890.467.
GOBETTI - Teatro Stabile riposo.
TEATRO REGIO: ore 15,30 Concerto riservato scuole.
SWING (353.718): Carnevali, di Rio con Rio Samba, Tirana, Donny, Sterlina.

AL BAGATELLE (str. Carcoento 7): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Guido Mucci.
CASTELLINO: ore 21 Nuova Riforma.
CLUB 84: ore 21 The Bats
DU PARC: ore 21 Azzurri
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 Marcellini di Ramazzotti.
FOSTINO (Cigna 47): ore 21 Disco.
GAY SALA: ore 16-21 Mario Aula.
GARDEN: ore 21 Pino e i Gimlets Folk.
IMPERIAL: ore 16-21 I Jolly.
LA PERLA: ore 15,30 Gigi e S.
LE ROI: ore 21 Sol maestro.
PRINCIPE: ore 21 orch. Restivo.
TROCADERO: 21 Pesco e C 5.

MINI CABARET (tel. 813.660).
SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3).
S. GIORGIO - [illegible] - Ristorante - [illegible] Vicomun.

BIG APPLE (Rosolin 14): ore 16-21 Discoteca.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): ore 21.
GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.

Marlon Brando oggi al cine Lingotto in «Un tram che si chiama Desiderio» per il ciclo di Kazan che inaugura il programma dell'associazione «Cinecocchio»

seconde e altre visioni a Torino

Clava e Giordana Mascagni al Nuovo per l'operetta

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.483
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con [illegible] Vazzana Marx von Sydow. Non visto. ★ Drammatico

ACADEMIA CINE v. Cossa angolo c. Tiziano, T. 882-437
Uomini e soldi, di Bruno Vailati, con Giancarlo Pennacchi, Bruno Vailati. ★ Documentario

CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 667.068
Schiavi nell'isola del piacere. Vietato 18. ★ Sexy

ESSA c. Moncalieri 245 Tel. 890.467
Sindbad il marinaio (per ragazzi). ★ Avventuroso

FARO v. Po 30 Tel. 650.314
Cado vivo zona al sole, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi. Non visto. ★ Commedia

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057
Circo sul ring al sole, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi. Non visto. ★ Commedia

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 839.400
Anna e mano armata, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian. Viet. 14. ★ Poliziesco

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.750
Una sera d'inoperanna, con Johnny Dorelli, Jean Fullenwider. Non vist. ★ Comunale

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 780.091
La supplente, con Carmen Villani, Dayle Haddon, Ilaria Zanetti. Viet. 18. ★ Erotico

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.001
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Max von Sydow. Non vist. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 515.405
York sulla zona dei fuochi, con Tolo. ★ Commedia

MILANO v. Milano 6 Tel. 350.255
Decidete il padrino. ★ Drammatico
Ucciti della San Pablo. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB v. Giolitti 8 Tel. 544.017
Cammello sotto la pioggia, di S. Benoit, con G. Kelly. Ore 20,30: 22,30. ★ Commedia musicale

PO v. Po 21 Tel. 510.496
La ragazza di via Condotti. Viet. 18. ★ Commedia

REGINA c. S. Maddalena 133 Tel. 530.888
Fernanda non per fare l'amore. Vietato 18. ★ Sexy

VITT. VENETO p. V. Veneto 3 Tel. 871.641
Il Casaro dell'isola Verde. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Arezzo 69 Tel. 387.719
Nell'anno del Signore, con Nino Manfredi, C. Cardinale, D. M. Salerno, B. Hossein, U. Tognazzi, A. Sordi. ★ Commedia drammatica

GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 326.873
I guerrieri, con Clint Eastwood, Telly Savalas, Donald Sutherland. Non vist. ★ Guerra

MIRAFIORI c. Cosenza 60 Tel. 890.867
Frank Costello faccia d'angelo, con Alain Delon, Francois Perier, Nathalie Delon. ★ Drammatico

S. RITA v. Vernazza 26 Tel. 325.098
Stalli Belloa la donna dei carnevali. ★ Commedia

SMERALDO v. Torino 93 Tel. 790.771
La donna della domenica, di Monicelli, J. Nicol, J. L. Trintignant. Non vist. ★ Giallo

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 162 Tel. 368.123
Cassidy sfida Ronnie and Clyde. Vietato 18. Regia di Arthur Penn, con Warren Beatty, Faye Dunaway. 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Feltre 97 Tel. 331.748
Gli uccelli. di Alfred Hitchcock. ★ Giallo

AZZURRO v. Chiusone 3 Tel. 389.400
L'ultimo colpo dell'Ispettore Clark, con Henry Fonda, Leonard Nimoy, Elena Verdugo. ★ Poliziesco

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.515
Roma a mano armata, con Maurizio Merli, Tomas Milian, M. R. Oliviero. Viet. 14. ★ Poliziesco

SAN PAOLO v. Cuneo 60 Tel. 372.037
La supplente, con Carmen Villani, Dayle Haddon, Ilaria Zanetti. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Taranto 3 Tel. 773.845
I cannibali. Vietati 14. ★ Drammatico

ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 760.146
Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, con Clint Eastwood. Viet. 18. ★ Poliziesco

GODEON v. Venaria 8 Tel. 772.363
Orrucia corpo tempo di vendita e mari di pic. Con Ida Dallacondro, Stefania Casini, Silvia Dionisio. Vietato 18. ★ Drammatico

STAR v. Domodossola 46 Tel. 772.990
Una sera d'inoperanna, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider. Non vist. ★ Comunale

ZETA D'ESSAI c. Chivasso 38 Tel. 772.907
Il caso Raoul. Vist. 18. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
L'orchidea. Vist. 18. ★ Commedia

ROMA INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765
Fantasticina: L'uomo dai due volti. ★ Fantascientifico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto angolo v. Stradella
Riti e il mito dei registi di Salem. Vietato 14. ★ Drammatico

AMBRA v. Chieri angolo Sabaudia 77 Tel. 297.197
Il parlecco e l'operaio, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi. Vist. 14. ★ Commedia

APOLLO largo Giulio Cesare 81 Tel. 215.685
Il cristiano si ribella, con Franco Nero, Barbara Bach, Ranjo Palmer. Vietato 14. ★ Drammatico

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 7
Gli uccelli, di Alfred Hitchcock. Non vist. ★ Giallo

JOLLY v. Varmenagna 130 Tel. 790.160
Mesi sporchi sulla città, con Elliot Gould, Robert Blake, Allen Garfiel. Vist. 18. ★ Poliziesco

LUTRARIO v. Stradella 19 Tel. 280.743
Sandok la maniaca di Ior. Non vist. ★ Avventuroso

ORIONE* v.le Mugnetti 18
L'insonnia è chiusa stasera. ★ Drammatico

SPLENDOR v. Lanzo 109 Tel. 298.350
Cosa fan bene quei giochini le erotiche ragazze del villino, con E. Chiosi, Max Bini, C. Haller. Vist. 18. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.076
Tutti e la meteriamia, con Tutti. Non vist. ★ Commedia

ARS c. R. Parco 143 Tel. 301.588
Il mio maschio, con Lando Buzzanca. Vist. 18. ★ Commedia

AURORA c. Novara 2 Tel. 776.510
La polizia al servizio del cittadino. ★ Poliziesco

FALCHERA La rivolta che uccisi. Non vist. ★ Giallo

MAIOR largo G. Cesare 125 Tel. 287.574
45 gradi all'ombra del lenzuolo, con Rielly, Goldman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech. Vist. 14. ★ Comunale e vietati

ORIENTE v. D. Chiesa 38 Tel. 241.663
Insonnia e turbamento. Vietato 18. ★ Sexy

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.050
Il padrone e l'operaio, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi. Vist. 14. ★ Commedia

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 260.352
40.000 dollari per una moglie, con James Coco, Lauren Hutton, Paul Sorvino. Vietato 18. ★ Drammatico

SOCIALE v. Cigliemeyer 2 Tel. 890.608
Una sera d'inoperanna, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider. Non vist. ★ Commedia

XENIT v. Cecchi 1 Tel. 267.697
Codice d'amore orientale. Vist. 18. ★ Sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 31 Tel. 874.111
Lo sterminatore, con Alain Delon, Anny Girardot, Renato Salvatori. Vist. 14. ★ Drammatico

ARTISTI v. G. di Saluzzo 24 Tel. 851.574
4 sopravvissuti in viaggio. ★ Commedia

EUDANO d'Essai c. Cavalli 10/H Tel. 832.066
Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve. Vist. 14. ★ Poliziesco

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Buenaventura 2, p. Nizza, 181 - 657.3616
Romanzo popolare, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Non visto. ★ Commedia drammatica

CINECOCCHIO via Valenza 46
Un cran sbo si chiama Desiderio, Marlon Brando. Ore 20-22,30. ★ Drammatico

CUORE* v. Nizza 56
Quella sporca ultima sera, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Eddie Albert. ★ Drammatico

ITALIA v. Nizza 238 Tel. 664.021
L'amaro all'arsenale, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet. Non vist. ★ Commedia

S. LUIGI* v. Cuneo 4 Tel. 682.471
Prima il sesso poi il resto. ★ Western

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 683.817
Alla sua vera maniera nel sforzo del suo compleanno, di L. Salce, con Paolo Villaggio, Eleonora Giorgi. Vist. 18. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Ciudad: Accademia, Adriano, Arco, Milano, Palermo, Perla Nuova, Rex, Rima Inc., Zenit, Nazionale (Municipari) — Teatri: Nuovo: «Il paese dei campanelli» (St. Chiva e G. Travaglio), ridotti all'Enal per stasera, domani e domani - Alfieri: «Rhama Mario Ferrero», ridotti all'Enal per domenica sera - Erba: Comp. Comica di Comiscon, ridotti all'Enal per stasera e domani - Alcione (16,15-21,30). Enal alla cassa — Juventus Rugby: Intesi e ridotti all'Enal — Palasport: Harlem giubilazione, ridotti all'Enal per domani a domenica.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Leonida martire. S. Daniele di Lodi. S. Soterio papa. S. Amina. S. Apelle.

Oggi giovedì 22 aprile: il Sole è sorto alle 6,50 e tramonta alle 19,12. Primo giorno dopo l'ultimo quarto.

Domani festeggiamo: S. Giorgio. S. Beata. S. Narina. S. Egidia. S. Medoso. S. Adalberto.

Concerto al Regio

Oggi alle 15,30 concerto sinfonico del pianista italiano Garbella. In programma musiche di Schumann e Chopin.

Floritalia

Oggi alle 17 in via Carlo Alberto 44, proiezione di film «La storia di un'Abbazia (Sacra di San Michele)»; «Un giorno a S. Vincent» e «Il cane nostro amico».

Film per famiglie

All'Ariston «Bambi» (disegni animati Disney); all'Ideal «Sandokan» (lo sconosciuto tv a colori); all'Erba «Sinbad il marinaio» (avventuroso); al Vitt. Veneto «Il corsaro dell'isola verde» (avventuroso).

Teatro Erba

«Chi l'ha ucciso Martin dello "Il lungo"?» è lo spettacolo che la Compagnia comica di Cambiano presenta da stasera alle 21,15 al Teatro Erba, corso Moncalieri 241.

Soroptimist club

All'Hotel Jolly Ambasciatori, stasera alle 21, Lidia Palombo parlerà su «La musica a Torino» con particolare riferimento all'attività del Teatro Regio.

Film a guerra di Spagna

Alla Galleria d'arte moderna, stasera alle 21,15, il film «Terra di Spagna» di J. Ivens; sarà proiettato in video-tape anche un'intervista a Carlos Vidali. La manifestazione rientra nel ciclo promosso dall'Assessorato alla cultura, in collaborazione con l'Alsce.

GALLERIE E MUSEI

ARTE MAGIMAWA (v. Rimembr. 7, tel. 501.461): 18 artisti partecipano.
BOB BEN (S. Teresa 20/c, t. 518.947): personale Monica Sanghera.
CHIURLO (C. Raffaello 30): Cagnone, «Carosa, Pinot, Pinoli, Rossi, Nervi. Negozio.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bastione Br. personale Emilio Bo. 19-18.30.
CIRC. LA SALETTA: Coll. disegni.
DICIOTTO (212.104): Anselmi, Stefanini, Morando, Paulucci. Anni 30.
DOCUMENTA (v. S. Maria 3, tel. 515.204): Lodovico Mascarì - Le sinopie del cielo a.
DORIA (Doria 21): Gli Neverdini.
IL FARETRO: Pierrette - da oggi vino al 9 maggio Pietro Mercando: disegni.
L'ARCIPELAGO (v. Bonelli 6): personale D. Gambino.
LA FLESSURA: G. Pescetenni.
LA COLOMBA (Sidera 3-5 t. 687.160): Miro - Una sua Ballerina e... - Una Noi...
LE SIGNE (c. Cassie 46 bis - 831.213): pers. L. Tolstoi, artista cremonese.
LO SCORPIONE (M. Vittoria 5, tel. 541.824): Pers. Camillo Pall. Or. 16-19, 20-19.30.
MAIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2, t. 682.222): Accetti, Bertone, Deambrosis, Bogliotti, Lazzaro, Mapelli, Montiglio, Prestini.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 547.129): Renato Rinaldi.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Concetto Pozzati.
PRIMO PIANO (Carour. 3, t. 544.303): pers. Gustavo Sarzetto.
RICERCHE (C. Cassia 17, 700.503): pers. di Cucco, 10,30-12,30; 16,30-20.

SAGITTARIUS (v. Milla 20): A. Galliano.
SEMANTICA - Chiesa P. Mico.
TORINO ESPOSIZIONI: Mostra d'arte moderna e Teleclub, 9,30-12,30; 15-19,30.
TRIADE (Cavour 15): S. Bell.
TUTTARTE (566.430): Ugo Carol.
ASSOCIAZIONI PIEMONTESI
GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mario Pilocco.
APRODO (v. Bogino 17): oggi dalle 18 alle 20 vernissage mostra del pittore inglese Matthew Spender.
BENMAR: Maria Brandolotti: olii e ceramiche.
DANTESCA: Bibloti disegni.
ERRENAZIAMEE (v. Maurizio 20): Le ceramiche di Aldo Bezza.
FLORIANA - Fossatore 1, Alba, disegni e litografie dell'«Ubu» e da «Le bizarre aux plumes d'or».
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Gianni Dova.
LA CENTRALE - Andi Vitalba.
LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Battisti 15, tel. 333.662 - 512.977): pers. Carlo Galliziolli 10-13; 16-19.30.
LE IMMAGINI: Disegni per collezioni.
MARTANO: Renato Birolli.
QUAGLINO: Anna Maria e Palacios.
3A (Albertina 3): Cazzola.
TAVOLOZZA (Di Cavour 11): Zaddi.
VIOTTI: Ivan Mosca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle ore 21,15, Domenica d'agosto, di L. Emmer con A. Micelli, F. Interlenghi, M. Mastroianni (Italia 1950, min. 90).

TV oggi

RETE UNO

12,30 **Sapere**
12,55 **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
13,30 **Telegiornale**
16,45 **Per i più piccini** (Cosa c'è sotto il cappello?)
17,15 **La Tv dei ragazzi** (Cartoni animati - Avventura)
18,15 **Sapere** (Tommaso d'Aquino)
18,45 **Parole e musica** (Incontro con Joe Sentieri)
19,28 **Notizie del TG 1**
19,30 **Cronache - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Alx Ortolani in: C'è un'orchestra per lei** con Katina Ranieri
22 — **Tribuna sindacale** (Conferenza stampa interaind)

RETE DUE

17,30 **Giro dalla Puglia** (Seconda tappa)
18 — **Protestantesimo**
18,15 **Sorgente di vita**
18,30 **Rubriche del TG 2**
19 — **TG 2 - Notizie**
19,02 **Il conte di Montecristo** (Disegni animati)
19,30 **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **L'alfa e il nano** (Originale Tv)
22,25 **Di fronte alla medicina - TG 2 - Stanotte**

TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini** (Animali australiani - La volpe e l'orso - Roccastorta - La strana storia del capretto)
18,55 **Hablamos espanol**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Qui Berne**
20,15 **Dì sconi del night** (1ª puntata)
20,45 **Telegiornale**
21 — **Reporter**
22 — **Cineclub - Buraiken** (Film giapponese)
23,40 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **La contestazione dal tubo** (Film con Jean Poiret, Bourvil, Jean Tissier e Francis Blanche. Regia di Jean-Pierre Mocky)
22,13 **Crappeggia show n. 7**
22,33 **Usanze popolari della Bosnia-Erzegovina**

TV MONTECARLO

19,30 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **Gorki, il ragazzo del circo**
20,25 **Johnny Quest** (Spedizione artica)
20,50 **Notiziario**
21 — **Stanotte sorgerà il sole** (Film. Regia di John Huston, con Jennifer Jones e John Garfield)

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Senza glocca tra le nave; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 14,10-14,40: Una lingua per tutti; 16,45: Per i più piccini; 17,15: La tv dei ragazzi; 18,15: Sapere; 18,40: Gli oppressori; 19,30: Cronache; 20: Telegiornale; 20,45: Stasera G7; 21,30: Adesso musica - Telegiornale

RETE 2 — Ore 17: Milano: Ippica; 17,30: Giro della Puglia; 18: Ore 18; 18,30: Rubriche del TG 2; 19: TG 2 notizie; 19,02: Incontro con i Gatti di Vicolo Miracoli; 19,30: TG 2 - Studio aperto; 20,45: La quinta colonna - [illegible] - Stanotte

SVIZZERA — Ore 18: Per i ragazzi; 18,55: Divenire; 19,30: Telegiornale; 19,45: Cassacual; 20,15: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: Interpreti senza frontiere; 21,55: Ritratti; 22,50: Telegiornale; 23-24: Campionati [illegible] di disco su ghiaccio

CAPODISTRIA — Ore 17: Hockey su ghiaccio; 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,30: La famiglia [illegible] di Ma Barker; 21,55: Pallacanestro

MONTECARLO — Ore 19,30: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music; 19,50: Cartoni animati; 20: Città contro luce; 20,50: Notiziario; 21: Puntosport; 21,10: Il vedovo, film

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
14,05 Orazio
15,30 Per voi giovani
15,20 Finalmente anche noi
17,05 Un matrimonio in provincia
17,25 Hortisseimo
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Jazz giovani
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna sindacale - Conferenza stampa interaind
22 — La civiltà delle ville e dei giardini
22,30 Benny Goodman interpreta Mozart
23 — Oggi al Parlamento

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 22,30
13,35 Su di giri
15 — Il meglio del meglio
15,40 Carosi
17,30 Speciale radio 2
17,50 Dischi caldi
18,35 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,29 Popoff
22,30 Ultima della notte

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
13,15 Pagine clavicembalistiche
13,30 Liederistica
13,30 Conversazione
14,15 Taccuino
14,25 La musica nel tempo: Pierre Boulez
15,45 Musicisti italiani d'oggi
16,45 Come e perché
17 — Radio mercanti
17,10 Classe unica
17,25 Nunzio Rotondo
17,30 Conversazione
17,55 Il jazz e i suoi strumenti
18,30 Piovene
19,15 Concerto della sera
20 — Ivan Susanin, musica di Glinka, nell'intervallo alle 21,30 Sette Arti

montecarlo

15,45 Un libro al giorno
16 — Self-service
17 — Hit parade
18,03 Dischi pirata
19,03 Breack

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Internazionale (Fm 103,300 Mhz) — Ore 13 Radiogiornale - Anteprima da «Stampa Sera» - 13,30 Viaggi, viaggi, viaggi; 14 Primo ascolto, novità discografiche; 14,30 Pop cocktail; 15,30 Problems; 16 Progressive; 17 International parade express; 18 Classica per voi; 19 Sport flash; 19,15 Special motori; 19,30 Il disco col tarlo; 20,30 Supersound; 21,30 Original soul lunky music; 22,30 Express; 00,00 Explotion; 0,30 Musica soft; 2 Non stop music; 8,30 Primo mattino; 7,30 Pazzo breakfast; 10,30 A ruota libera.

Radio Gemini (Mf 102,700 Mhz) — Ore 7-8 Buongiorno da Radio Gemini One; 8-9 Via col liscio!; 11-12 Musica e pettegolezzi; 12-13 Stop the time; 13-14 Disco Music!!!; 14-14,30 Folk piemontese; 14,30-15 45 giri; 15-16 Billboard; 16-17 504.169: a vostra scelta; 17-18 Ennio Dro; 19-19,30 Country Corner: Old America; 19,30-20 Sport; 20-21 Smash hit's; 21-22 Jungle's tequila; 22-23 Woodstock; 23-24 Space time; 24-1 Midnight: 1-7 Il notturno di Rgo.

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 12-14 Westcoast; 14-16 Hard rock; 16-17 Viaggi; 17-18 Scuole superiori; 18-19 Controinformazione femminista (autogestita); 19-22 Revival pop-rock; 22-23 Musica indiana; 23-2 Notturno. Domani ore 0-11 Weka-up; 11-12 Controinformazione femminista (autogestita).